

**Accordo di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti di Centri
Elaborazione Dati (CED), imprese ICT, professioni digitali e S.T.P.**

Codice Contrattuale H601

L'Anno 2022, il giorno 9, del mese di marzo, presso la sede di ASSOCED, sita in Padova, in Viale dell'Industria 66, si sono incontrati:

ASSOCED - Associazione Italiana Centri Elaborazione Dati, rappresentata dal Presidente Fausto Perazzolo Marra, dal Segretario Generale Giancarlo Badalin e da una delegazione composta da: Giammarino Battistella, Enza Costantino, Roberto Paperini, Paolo Frighetto, Enzo Passarella, Ivonne Poli, Rino Rossetto, Lamberto Galassetti

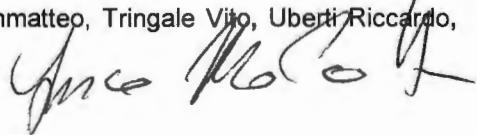
LAIT - Libera Associazione Italiana dei Consulenti Tributari e dei Servizi Professionali, rappresentata dal Presidente Fausto Perazzolo Marra, dal Vice Presidente Giancarlo Badalin e da una delegazione composta da: Giammarino Battistella, Rino Rossetto, Enzo Passarella

Con l'assistenza della

CONFTERZIARIO, Confederazione Nazionale del Terziario e della Piccola Impresa nella persona di Giancarlo Badalin della Direzione per le Relazioni Istituzionali ed Industriali e dal Presidente Confederale Fausto Perazzolo Marra

e

U.G.L. TERZIARIO FEDERAZIONE NAZIONALE – Unione Generale del Lavoro, rappresentata dal Segretario Generale Dott. Luca Malcotti, assistito dal Vice Segretario Luigi Giulio De Miti Pugno e da una delegazione composta da: Basili Massimo, Barbieri Maurizio, Bolcato Milena, Bonelli Cristiano, Cascetti Francesco, Caprio Antonio, Catalano Carmelo, Cozzo Laura, Davidde Antonio, De Rosa Giuseppe, Di Guilmi Maria Luisa, Fergola Carlo, Fiorino Vita Letizia, Gismondi Amedeo, Lezzi Maurizio, Marazziti Simone, Matrigiani Luca, Menichini Gianluigi, Moroni Massimiliano, Nigro Sabrina, Olivari Silvia, Ordiseri Alberto, Panico Gaetano, Paternoster Rocco, Pavia Vincenzo, Pappacena Nunzio, Penello Franco, Perna Giuseppe Antonio, Rossato Massimiliano, Russo Gianfranco, Sessa Germano, Settembrese Mario, Sireci Aldo, Spina Roberto, Tozzi Gianmatteo, Tringale Vito, Uberti Riccardo, Verrino Antonio

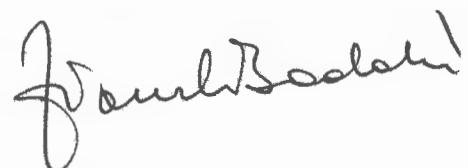


Con l'assistenza della

U.G.L. – Unione Generale Del Lavoro, rappresentata dal Dott. Luca Malcotti

e con la consulenza giuridica dell'Avv. Anna Tauro

per sottoscrivere il presente accordo di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 13 dicembre 2018 per i lavoratori dipendenti dei Centri Elaborazione Dati (CED), Imprese ICT, Professioni Digitali e S.T.P. – **Codice contrattuale H601**



Premessa

Il presente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti da Centri Elaborazione Dati (C.E.D.), Imprese ICT, Professioni Digitali e S.T.P, persegue l'obiettivo di regolare l'assetto della contrattazione collettiva del settore in modo tale da meglio conciliare le nuove e particolari esigenze di lavoratori e aziende con quelle del mercato del lavoro, in un percorso non usuale di ripartenza.

Le Parti firmatarie, interpretando fino in fondo il proprio ruolo di rappresentanza, intendono mantenere responsabilmente un dialogo aperto, seppur nella consapevolezza che il percorso di ricostruzione, a seguito della crisi pandemica da Covid-19 e delle incerte evoluzioni degli scenari internazionali di conflitto, non sarà privo di ostacoli. Il Paese è interessato da una grave crisi economica ed i negoziati alla base delle trattative di rinnovo hanno tenuto conto del fatto che l'indice inflattivo non sembra, almeno nel breve periodo, poter essere facilmente governato: le attuali dinamiche sono quasi esclusivamente connesse all'innalzamento del costo delle materie prime, non solo quelle per uso energetico, sfuggendo di fatto alla possibilità di un controllo e sollecitando la necessità di adeguare i salari, oltre che di calmierare i prezzi dei beni di prima necessità. Le Parti hanno pertanto operato nella direzione di definire uno schema che individui le retribuzioni base del lavoro, senza minare un modello di relazioni collettive di lavoro che privilegi le aziende, i territori, i microsettori. Le Parti hanno, inoltre, lavorato nel senso della definizione di un sistema di relazioni di lavoro capace di dare certezze ai lavoratori e alle imprese del settore, orientato alla concertazione e alla partecipazione. L'obiettivo è quello di favorire l'occupazione, la competitività, la produttività e la valorizzazione delle risorse umane, spingendo verso il conseguimento di risultati di redditività, qualità ed efficienza, rafforzando il peso del contratto collettivo nazionale di lavoro, al quale resta affidata la certezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori. Oltre a definire la giusta retribuzione per il tipo di lavoro svolto, per il profilo professionale e le competenze possedute, il presente contratto collettivo pone particolare attenzione ad aspetti normativi di assoluta importanza quali l'orario di lavoro, la sua organizzazione, l'eventuale sistema di welfare, la previdenza complementare, la progressione di carriera e gli aggiornamenti professionali.

Le Parti, al fine di mantenere alto il livello di competitività del settore, concordano di dare attuazione, attraverso il rinnovo contrattuale, alla possibilità, introdotta dal D.L. n. 73/2021 (conv. da L. n. 106/2021), di individuare specifiche esigenze per la stipula di un contratto a tempo determinato di durata superiore ai 12 mesi (ma non eccedenti i 24 mesi) collegate alla fase di ripresa dell'economia post Covid e/o agli interventi del PNRR (Piano Nazionale Ripresa Resilienza).

Attraverso l'elencazione di "specifiche esigenze" prevalentemente legate ai processi di digitalizzazione e innovazione, alla riduzione dell'impatto ambientale, alla valorizzazione del lavoro femminile, alla riduzione del gap di genere, alla formazione, alla riqualificazione e al reinserimento lavorativo, le Parti intendono dare una risposta immediata all'attuazione della norma, funzionale al compimento del PNRR ed in linea con l'esigenza di valorizzare l'accrescimento delle competenze attraverso percorsi formativi dedicati, favorendo la ripresa dell'occupazione nei tempi più rapidi possibili e mantenendo alto il livello di competitività del settore, pur preservando le esigenze di flessibilità richieste dal mercato.

All'interno di uno scenario, soggetto peraltro ai cambiamenti tecnologici all'origine dei nuovi processi produttivi e occupazionali, la volontà delle Parti è quella di rispondere alle mutevoli esigenze del mercato, offrendo una mappatura dei profili professionali di settore con le loro



specifiche competenze, in linea con gli standard europei. In questo senso le novità contrattuali seguono quelle introdotte già nell'ultimo rinnovo contrattuale (13 dicembre 2018) con l'ampliamento delle qualificazioni professionali al settore dell'ICT e Digitale.

Attraverso il presente accordo di rinnovo, l'obiettivo delle Parti è quello di offrire un sistema di riferimento di specifiche competenze richieste e praticate nel contesto lavorativo, elaborate seguendo il sistema e la nomenclatura dell'e- competence Framework, che fornisce un linguaggio condiviso per la descrizione delle competenze dei professionisti Ced, Ict e Digitali. Il corpo contrattuale è stato quindi dotato di una strumentazione idonea ed utile al corretto inquadramento professionale ed alla costruzione di piani formativi professionali all'interno dei contesti aziendali di riferimento: sono stati messi in relazione specifici skills e competenze professionali nella formulazione di tipologie di profili professionali che, benché legate a modelli esemplificativi, risultano di sostegno alla definizione di specifici piani formativi, in particolar modo dei percorsi formativi di apprendistato professionalizzante.

Attraverso il rinnovo contrattuale, le Parti si impegnano ad intervenire perché a tutti i livelli le relazioni sindacali si sviluppino secondo le regole fissate.

Le Parti, in qualità di organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative, ribadiscono che il presente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti da Centri Elaborazione Dati (C.E.D.), Imprese ICT, professioni digitali e S.T.P., deve essere considerato un corpo normativo che si inserisce nel contesto legislativo vigente quale trattamento nel suo insieme inderogabile. Si impegnano, pertanto, a sostenere la corretta applicazione del presente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro in tutte le sedi istituzionali competenti anche al fine di garantire omogenee condizioni di concorrenza per tutte le imprese del settore.

Le Parti, nel rispetto delle reciproche prerogative ed al fine di conseguire gli obiettivi di sviluppo economico e di crescita occupazionale, ritengono fondamentali:

- un consolidamento del ruolo della Bilateralità che si sviluppa attraverso la realizzazione di obiettivi che le parti sociali definiscono nell'ambito della contrattazione affinché si potenzi la logica del servizio alle imprese e ai lavoratori;

- una adeguata messa a sistema dell'offerta formativa, coerente con i fabbisogni espressi dal settore, con azioni prioritarie rivolte alle politiche per l'occupazione, ad una più elevata preparazione culturale e professionale dei giovani, delle donne e degli adulti, in modo da renderne più agevole, da un lato l'ingresso e, dall'altro, la permanenza nel mondo del lavoro.

In questa ottica le Parti ribadiscono che nel settore, caratterizzato da una diffusa presenza di imprese di piccole e medie dimensioni, il Contratto Collettivo Nazionale dovrà conservare una funzione di regolatore principale. Esso rappresenta pertanto lo strumento unitario capace di fornire alle parti sociali il complesso di norme e regole necessarie per la gestione dei rapporti di lavoro e delle relazioni sindacali indispensabili per l'evoluzione del settore rappresentato.

Il testo contrattuale, in versione informatica, può essere scaricato dal portale www.ccnlced.it

Nota metodologica di lettura

Le parti hanno concordato di riportare all'interno dell'accordo di rinnovo soltanto i Titoli interessati da modifiche, evidenziando in ***corsivo e grassetto*** le parti di testo nuove. Le sostituzioni sono inoltre segnalate evidenziando in ***corsivo e grassetto*** il testo nuovo ed eliminando il testo sostituito, ciò al fine di agevolare e rendere più immediata la comprensione del testo.

TITOLO III

QUADRI

Art. 6 (Declaratoria) – Articolo Invariato

Art. 7 (Orario part-time speciale per Quadri) - Articolo Invariato

Art. 8 (Formazione e aggiornamento) - Articolo Invariato

Art. 9 (Assegnazione della qualifica) - Articolo Invariato

Art. 10 (Polizza assicurativa) - Articolo Invariato

Art. 11 (Indennità di funzione) – Articolo Modificato

A decorrere dalla data di attribuzione della categoria di Quadro da parte dell'azienda, verrà mensilmente corrisposta ai lavoratori interessati un'indennità di funzione pari a:

Dal 1° aprile 2022:

- Quadri di Direzione **Euro 269,00 (duecentosessantanove/00 euro)** lorde per 14 mensilità;
- Quadri Euro **234,00 (duecentotrentaquattro/00 euro)** lorde per 14 mensilità.

Dal 1° aprile 2023:

- Quadri di Direzione **Euro 273,00 (duecentosettantatre/00 euro)** lorde per 14 mensilità;
- Quadri Euro **238,00 (duecentotrentotto/00 euro)** lorde per 14 mensilità.

Dal 1° aprile 2024:

- Quadri di Direzione **Euro 278,00 (duecentosettantotto/00 euro)** lorde per 14 mensilità;
- Quadri Euro **242,00 (duecentoquarantadue/00 euro)** lorde per 14 mensilità.

TITOLO V

CONTRATTO DI APPRENDISTATO

Art. 15 (Definizione) - Articolo Invariato

DISCIPLINA PER L'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

Art. 16 (Stipulazione del contratto) - Articolo Invariato

Art. 17 (Numero di apprendisti) - Articolo Invariato

Art. 18 (Limiti di età) - Articolo Invariato

Art. 19 (Proporzione numerica) - Articolo Invariato

Art. 20 (Parere di conformità) - Articolo Invariato

Art. 21 (Periodo di prova) - Articolo Invariato

Art. 22 (Ammissibilità, qualifiche e mansioni) - Articolo Invariato

Art. 23 (Livelli di inquadramento professionale e trattamento economico) - Articolo Invariato

Art. 24 (Durata dell'apprendistato) - Articolo Invariato

Art. 25 (Recesso) - Articolo Invariato

Art. 26 (Obblighi del datore di lavoro) - Articolo Invariato

Art. 27 (Doveri dell'apprendista) - Articolo Invariato

Art. 28 (Referente per l'apprendistato) - Articolo Invariato

Art. 29 (Attività formativa: durata e contenuti) - Articolo Invariato

Art. 30 (Modalità di erogazione della formazione) - Articolo Invariato

Art. 31 (Riconoscimento della qualifica professionale e registrazione nel libretto formativo) - Articolo Invariato

Art. 32 (Riconoscimento precedenti periodi di apprendistato) - Articolo Invariato

Art. 33 (Malattia) - Articolo Invariato

Art. 34 (Trattamento normativo) - Articolo Invariato

Art. 35 (EASI - EBCE) - Articolo Modificato

Le parti riconoscono che gli apprendisti rispondono ai requisiti di iscrivibilità al Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa di categoria (EASI) e all'Ente Bilaterale Nazionale Centri Elaborazione Dati (EBCE).

Art. 36 (Rinvio alla legge) - Articolo Invariato

Art. 37 (Competenze dell'Ente Bilaterale Nazionale) - Articolo Invariato

Art. ... (Piano Orario Curricolare) - Articolo Nuovo

Tabella - Piano orario curricolare

Profili professionali	Ore complessive di formazione professionalizzante	Durata
approfondite conoscenze tecnico-scientifiche e capacità di divulgazione delle proprie competenze (inquadramento finale al 2° livello)	240 (per gli apprendisti in possesso di diploma di istruzione superiore di 2° grado o di laurea universitaria 210 ore)	36 mesi
particolari conoscenze tecniche ed approfondita conoscenza tecnico-pratica (inquadramento finale al 3° livello super)	210	36 mesi
specifiche conoscenze tecniche e particolari capacità tecnico pratiche (inquadramento finale al 3° livello)	180	36 mesi
normali conoscenze ed adeguate capacità tecnico-pratiche (inquadramento finale al 4° livello)	160	36 mesi
semplici conoscenze pratiche (inquadramento finale al 5° livello)	120	24 mesi

Art. ... (Contenuti Formativi per l'Apprendistato Professionalizzante) - Articolo Nuovo

I percorsi formativi delle specifiche figure professionali sono articolati in contenuti formativi di base e di carattere trasversale, finalizzati all'inserimento in azienda e nell'ambiente lavorativo mediante il trasferimento delle conoscenze su tematiche comuni, e in contenuti formativi di carattere professionalizzante, finalizzati all'acquisizione di conoscenze e capacità tecnico-professionali.

Le competenze indicate costituiscono un'elenco delle competenze comuni alle varie figure professionali. La definizione nel dettaglio delle competenze richieste da ciascuna qualifica dovrà essere effettuata al momento della progettazione operativa del piano formativo individuale.

CONOSCENZE E COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI (COMUNI A TUTTE LE FIGURE)

- **Conoscere i principi e le modalità di organizzazione del lavoro nell'impresa.**
- **Conoscere il contesto di riferimento dell'impresa e le nozioni di base sulla struttura organizzativa e sull'offerta di prodotti e servizi.**
- **Conoscere la collocazione della propria area di attività nell'ambito dei servizi svolti**



dall'azienda.

- **Conoscere le linee fondamentali di disciplina legislativa del rapporto di lavoro e gli istituti contrattuali, con particolare riferimento al contratto di apprendistato professionalizzante, trattamento economico fisso ed accessorio, assenze del personale, codice disciplinare, articolazione organizzativa dell'azienda con particolare riferimento alla struttura di appartenenza.**
- **Conoscere gli aspetti normativi e organizzativi generali relativi alla sicurezza sul lavoro, in particolare le principali normative di riferimento (D. Lgs. 81/2008); l'organizzazione della sicurezza sul lavoro; cenni sulla prevenzione incendi, le emergenze ed il pronto soccorso.**
- **Conoscere e saper utilizzare i dispositivi di protezione individuale.**
- **Conoscere i rapporti interpersonali a monte e a valle e con i livelli di responsabilità.**
- **Sapersi rapportare alle altre aree organizzative dell'azienda.**
- **Conoscere e utilizzare le principali tecniche di comunicazione.**
- **Conoscere e saper utilizzare il linguaggio tecnico appropriato.**
- **Valutare le competenze e risorse personali, anche in relazione al lavoro ed al ruolo professionale.**
- **Conoscere la previsione dell'evoluzione del proprio ruolo professionale.**
- **Lavorare in gruppo per obiettivi**
- **Analizzare e risolvere situazioni problematiche.**
- **Conoscere e saper utilizzare gli strumenti informatici e i principali software applicativi per le operazioni di calcolo e di videoscrittura, con particolare riguardo a quelli utilizzati nella propria area di attività.**

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

TIPOLOGIA DI PROFILO: ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE E ALLA SEGRETERIA

Svolge le attività operative e amministrative affidategli. Gestisce la corrispondenza, la comunicazione interna ed esterna, gli archivi, assiste la Direzione fornendo supporto amministrativo e/o di segreteria, organizza eventi, gestisce i libri sociali.

ESEMPI DI QUALIFICHE PROFESSIONALI COMPRESE NEL PROFILO

- *Addetto a mansioni di segreteria*
- *Archivista*
- *Assistente del product manager;*
- *Cassiere, nei CED con sistema di incasso centralizzato*
- *Codificatore*
- *Corrispondente con o senza conoscenza di lingue estere*
- *Dattilografo*
- *Impiegato amministrativo*
- *Addetto al protocollo*
- *Schedarista*
- *Stenodattilografo con o senza conoscenza di lingue estere*
- *Traduttore*
- *Altre qualifiche afferenti al profilo non espressamente comprese nella predetta elencazione.*



CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO – PROFESSIONALI SPECIFICHE

- *Conoscere e applicare le tecniche e i metodi per la gestione della posta, la classificazione, l'elaborazione e l'archiviazione, anche ottica, dei documenti cartacei.*
- *Conoscere gli elementi necessari alla navigazione nella rete internet e gestire la posta elettronica per una efficace ed efficiente organizzazione del lavoro.*
- *Conoscere le normative da applicare nell'attività di riferimento (in particolare antiriciclaggio, privacy, D. Lgs. n. 231 del 2001) al fine di operare coerentemente con le medesime.*
- *Saper predisporre il necessario per i depositi e la registrazione degli atti presso gli uffici competenti.*
- *Saper leggere e interpretare la documentazione tecnica.*
- *Saper redigere, leggere e interpretare lettere e documenti (per i traduttori anche in lingua estera)*
- *Conoscere e saper utilizzare tecniche di scrittura veloce anche sotto dettatura.*
- *Saper organizzare e gestire un archivio cartaceo ed elettronico.*
- *Conoscere e saper utilizzare i diversi sistemi di pagamento e incasso.*
- *Conoscere le procedure e saper organizzare le riunioni e gli eventi di lavoro.*
- *Conoscere le fasi operative di gestione e sviluppo dell'attività di competenza e dei relativi prodotti e servizi.*
- *Acquisire le conoscenze e redigere rapporti periodici sull'andamento dell'attività e presentare i risultati conseguiti.*
- *Conoscere i principi economici, finanziari e contabili e le principali normative fiscali, previdenziali e di diritto del lavoro vigenti.*
- *Saper impostare le operazioni di incasso e pagamento*
- *Saper coordinare tecnicamente un gruppo di lavoratori della propria sezione di lavoro e/o reparto.*
- *Saper promuovere i collegamenti tecnici e/o gestionali di tipo operativi o informativi tra sezioni di lavoro e/o i reparti e/o uffici.*

TIPOLOGIA DI PROFILO: ADDETTO AMMINISTRATIVO – CONTABILE

Svolge le attività operative e contabili affidategli, aggiorna i libri contabili ed elabora dati a supporto delle decisioni strategiche della direzione aziendale. Esegue la fatturazione attiva e passiva, della cassa e della banca, la redazione dei bilanci, la rilevazione dei costi analitici, la redazione di budget, il controllo di gestione economica. Verifica e compie tutte le rettifiche necessarie per la redazione del bilancio civilistico e fiscale e relative relazioni illustrate.

ESEMPI DI QUALIFICHE PROFESSIONALI COMPRESE NEL PROFILO

- *Contabile*
- *Fatturista*
- *Altre qualifiche afferenti al profilo non espressamente comprese nella predetta elencazione.*

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO – PROFESSIONALI SPECIFICHE

- *Conoscere e applicare le tecniche e i metodi per la gestione della posta, la classificazione, l'elaborazione e l'archiviazione, anche ottica, dei documenti cartacei.*
- *Conoscere gli elementi necessari alla navigazione nella rete internet e gestire la posta*

- elettronica per una efficace ed efficiente organizzazione del lavoro.**
- **Conoscere le normative da applicare nell'attività di riferimento (in particolare antiriciclaggio, privacy, D. Lgs. n. 231 del 2001) al fine di operare coerentemente con le medesime.**
 - **Saper predisporre il necessario per i depositi e la registrazione degli atti presso gli uffici competenti.**
 - **Saper leggere e interpretare la documentazione tecnica.**
 - **Saper organizzare e gestire un archivio cartaceo ed elettronico.**
 - **Conoscere e saper utilizzare i diversi sistemi di pagamento e incasso.**
 - **Conoscere i principi economici, finanziari e contabili e le principali normative fiscali, previdenziali e di diritto del lavoro vigenti.**
 - **Essere in grado di eseguire operazioni fiscali e previdenziali e di gestire attività di acquisto e di fatturazione.**
 - **Essere in grado di effettuare le rilevazioni contabili (contabilità clienti, fornitori, contabilità IVA.)**
 - **Conoscere i principali indici di redditività, finanziari e patrimoniali.**
 - **Saper coordinare tecnicamente un gruppo di lavoratori della propria sezione di lavoro e/o reparto.**
 - **Saper promuovere i collegamenti tecnici e/o gestionali di tipo operativi o informativi tra sezioni di lavoro e/o i reparti e/o uffici.**

TIPOLOGIA DI PROFILO: ADDETTO CONTABILITA' PAGHE

Svolge le attività operative e contabili affidategli. Gestisce il collocamento, i libri obbligatori, le presenze giornaliere, le elaborazioni mensili, infrannuali e annuali per il personale.

ESEMPI DI QUALIFICHE PROFESSIONALI COMPRESE NEL PROFILO

- **Adetto al ricevimento ed alla prima lavorazione dei dati connessi con il servizio paghe.**
- **Adetto alle paghe**
- **Altre qualifiche afferenti al profilo non espressamente comprese nella predetta elencazione.**

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO – PROFESSIONALI SPECIFICHE

- **Conoscere e applicare le tecniche e i metodi per la gestione della posta, la classificazione, l'elaborazione e l'archiviazione, anche ottica, dei documenti cartacei.**
- **Conoscere gli elementi necessari alla navigazione nella rete internet e gestire la posta elettronica per una efficace ed efficiente organizzazione del lavoro.**
- **Conoscere le normative da applicare nell'attività di riferimento (in particolare antiriciclaggio, privacy, D. Lgs. n. 231 del 2001) al fine di operare coerentemente con le medesime.**
- **Saper predisporre il necessario per i depositi e la registrazione degli atti presso gli uffici competenti.**
- **Saper leggere e interpretare la documentazione tecnica.**
- **Saper redigere, leggere e interpretare lettere e documenti**
- **Saper organizzare e gestire un archivio cartaceo ed elettronico.**
- **Conoscere e saper utilizzare i diversi sistemi di pagamento e incasso.**
- **Conoscere le fasi operative di gestione e sviluppo dell'attività di competenza e dei relativi**

prodotti e servizi.

- **Acquisire le conoscenze e redigere rapporti periodici sull'andamento dell'attività e presentare i risultati conseguiti.**
- **Saper gestire le operazioni di instaurazione del rapporto di lavoro e successive modifiche, trasformazioni e cessazioni**
- **Saper gestire operazioni di inserimento, modifica e uscita del personale dipendente**
- **Saper elaborare e gestire le presenze giornaliere, sia su supporto cartaceo che elettronico e recepire e archiviare documenti di varia natura.**
- **Saper gestire operazioni di controllo materiale relativo alle presenze giornaliere, inserimento dati retributivi, stampa e controllo degli elaborati**
- **Saper gestire le operazioni di inserimento, modifica e controllo dati documenti annuali (CU, 770, autoliquidazione Inail).**
- **Conoscere i principi economici, finanziari e contabili e le principali normative fiscali, previdenziali e di diritto del lavoro vigenti.**
- **Saper impostare le operazioni di incasso e pagamento**
- **Saper coordinare tecnicamente un gruppo di lavoratori della propria sezione di lavoro e/o reparto.**
- **Saper promuovere i collegamenti tecnici e/o gestionali di tipo operativi o informativi tra sezioni di lavoro e/o i reparti e/o uffici.**

AREA FRONT OFFICE

TIPOLOGIA DI PROFILO: ADDETTO AD ATTIVITA' DI FRONT OFFICE

È pronta per dare risposta alle esigenze manifestate dagli utenti, possiede un'approfondita conoscenza dell'organizzazione ed è professionalmente qualificata per l'accoglienza al pubblico, delle istanze presentate e per la ricezione delle richieste di informazioni. Riceve e trasmette telefonate, riferisce comunicazioni, cura contatti con clienti e fornitori.

ESEMPI DI QUALIFICHE PROFESSIONALI COMPRESE NEL PROFILO

- **On line assistant (Help Desk)**
- **Operatore di call center, in audio e/o video**
- **Operatore di controllo per IP**
- **Altre qualifiche afferenti al profilo non espressamente comprese nella predetta elencazione.**
-

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO – PROFESSIONALI SPECIFICHE

- **Conoscere l'impresa di riferimento nei suoi aspetti organizzativi e gestionali ed il contesto in cui opera.**
- **Riconoscere il proprio ruolo all'interno del contesto aziendale e del processo di erogazione del servizio.**
- **Saper riconoscere le caratteristiche del cliente.**
- **Conoscere e saper applicare le tecniche e le procedure per la registrazione del cliente.**
- **Conoscere e applicare le tecniche della comunicazione verbale e telefonica per la gestione della relazione interpersonale.**
- **Conoscere e saper applicare le normative sulla privacy**
- **Conoscere e saper applicare le politiche di marketing dell'azienda.**



- *Saper operare in un contesto aziendale orientato alla qualità e alla soddisfazione del cliente.*
- *Conoscere e sapersi adeguare alle innovazioni di prodotto, di processo e di contesto.*
- *Saper redigere rapporti periodici sull'andamento dell'attività, presentare i risultati conseguiti e commentarli negli aspetti salienti.*
- *Sapersi rapportare alle altre aree organizzative aziendali.*
- *Conoscere la funzionalità del sistema operativo e dell'interfaccia utente e del contesto di rete aziendale.*
- *Saper utilizzare il personal computer e i principali software applicativi.*

AREA TECNICO-INFORMATICA

L'Area Tecnico- Informatica è ripartita in sei sottogruppi, ciascuno dotato di una determinata specificità relativa a profili e competenze:

- **BASE**
- **PIANIFICAZIONE (A)**
- **REALIZZAZIONE (B)**
- **GESTIONE SERVIZI E SUPPORTO (C)**
- **ABILITAZIONE/AVVIO (D)**
- **GESTIONE TECNICA (MANAGE) (E)**

Le qualifiche professionali appartenenti ai sei sottogruppi che costituiscono l'Area Tecnico – Informatica, condividono caratteristiche e competenze specifiche comuni, che talvolta forniscono una base comune per coesistere all'interno di percorsi professionali simili, condividendo opportunità di sviluppo o partecipando a processi lavorativi simili. Pertanto una stessa qualifica professionale potrà ritrovarsi all'interno di più sottogruppi

TIPOLOGIA DI PROFILO: ADDETTO AD ATTIVITA' TECNICO-INFORMATICA- BASE

Opera nel settore dell'informatica e attività connesse. Gestisce le risorse hardware e software dell'azienda, evade le richieste tramite programmi ad hoc non complessi o pacchetti e procedure standard, funge da interfaccia tra l'azienda ed i fornitori di soluzioni informatiche, inserisce i dati meccanograficamente. Realizza programmi, definisce le tecniche da sviluppare e collabora all'ingegnerizzazione di parti del sistema; garantisce il corretto uso delle procedure. Individua eventuali intrusioni o tentativi di spionaggio elettronico ai danni dell'azienda. Intervenire direttamente sul software aziendale rendendolo impenetrabile dall'esterno, gestisce, adatta e mette a punto sistemi collegati in rete nella loro fase di avvio, stabilendo le regole di funzionamento e di accesso, occupandosi delle emergenze; interviene di fronte a ogni anomalia e malfunzionamento cercando di limitare i difetti/danni e di ripristinare la funzionalità della rete.

ESEMPI DI QUALIFICHE PROFESSIONALI COMPRESE NEL PROFILO – BASE

- **Addetto al controllo macchine EDP**
- **Analista di procedure organizzative**
- **Controllore di settore tecnico di CED, compreso il settore delle telecomunicazioni.**
- **Digitatore EDP**
- **EDP auditor**

- *Operatore HTML, Java con altri linguaggi di programmazione*
- *Operatore di elaboratore con controllo di flusso*
- *Operatore/programmatore EDP*
- *Operatore meccanografico*
- *Operatore di macchine perforatrici e verificatrici*
- *Programmatore analista*
- *Programmatore minutatore di programmi*
- *Schedulatore flussista*
- *System Analyst*
- *Web Master*
- *Altre qualifiche afferenti al profilo non espressamente comprese nella predetta elencazione*

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO – PROFESSIONALI SPECIFICHE- PROFILO BASE

- *Conoscere ed utilizzare le metodologie e le tecniche di rappresentazione dei processi a contenuto informatico.*
- *Conoscere l'ambiente dell'Office Automation ed essere in grado di gestire e condividere file, cartelle e risorse hardware.*
- *Essere in grado di individuare e risolvere anomalie e disfunzioni ricorrenti.*
- *Conoscere e saper utilizzare le funzionalità avanzate dei software applicativi, quali per esempio, programmi di scrittura, calcolo, presentazione.*
- *Essere in grado di produrre documenti complessi, tabelle e grafici relativi, presentazioni efficaci e sapere integrare i file relativi agli applicativi utilizzati.*
- *Conoscere le innovazioni di processo di prodotto e di contesto.*
- *Essere in grado di utilizzare i tools informatici a supporto delle metodologie e tecniche di analisi.*
- *Eseguire operazioni di caricamento dei dati sui sistemi informatici aziendali.*
- *Saper gestire il mantenimento in efficienza della sala di elaborazione, la predisposizione delle varie unità componenti il sistema, il salvataggio dei programmi, la manutenzione ordinaria e l'alimentazione delle periferiche.*
- *Saper strutturare data base, utilities, tools, test dei programmi, collaudo dei programmi, tecnologie per l'office automation, test di penetrazione e auditing del software.*
- *Essere in grado di utilizzare i linguaggi di programmazione per realizzare, modificare e personalizzare programmi.*
- *Conoscere gli strumenti hardware per progettare architetture informatiche di rete.*
- *Saper individuare eventuali "bug" o imperfezioni nelle diverse applicazioni, in particolare quelle web, che costituiscono un rischio per eventuali infiltrazioni di intrusi.*
- *Conoscere le norme per il trattamento dei dati nel rispetto della tutela della privacy e la legislazione contro i crimini informatici.*
- *Essere in grado di proporre soluzioni di sistemi EDP atte al miglioramento della produttività, all'incremento o al recupero dell'efficacia e dell'efficienza.*
- *Conoscere le innovazioni di processo di prodotto e di contesto.*
- *Conoscere le regole di funzionamento dei team di lavoro.*
- *Conoscere i principali database*
- *Saper promuovere i collegamenti tecnici e/o gestionali di tipo operativi o informativi tra sezioni di lavoro e/o i reparti e/o uffici.*
- *Conoscere e applicare le tecniche e i metodi per la gestione delle informazioni.*



- **Conoscere l'ambiente dell'Office Automation ed essere in grado di gestire e condividere file, cartelle e risorse hardware.**
- **Conoscere le regole di funzionamento dei team di lavoro.**
- **Saper redigere rapporti periodici sull'andamento dell'attività, presentare i risultati conseguiti e commentarli negli aspetti salienti.**
- **Saper coordinare tecnicamente un gruppo di lavoratori della propria sezione di lavoro e/o reparto.**

TIPOLOGIA DI PROFILO: ATTIVITA' TECNICO- INFORMATICA – PIANIFICAZIONE (A)

Svolge le attività di allineamento tra la strategia di Business e l'ITC: definisce i livelli di servizio (SLA - service level agreement), di ideazione e sviluppo del Business Plan, di pianificazione dei prodotti/servizi, di progettazione di architetture e applicazioni. Monitora inoltre gli sviluppi tecnologici di valutazione degli impatti delle soluzioni ICT in termini di eco-responsabilità e di sviluppo di soluzioni creative e innovative. Pianifica processi per la gestione della sicurezza delle informazioni.

ESEMPI DI QUALIFICHE PROFESSIONALI COMPRESE NEL PROFILO– PIANIFICAZIONE (A)

- *Business Analyst (Analista di Business)*
- *Business Information Manager*
- *Information Architect*
- *ICT Consultant*
- *Project Manager (Capo Progetto)*
- *Systems Analyst (Analista di Sistemi)*
- *Systems Architect (Architetto di Sistemi)*
- *Web Advertising Manager*
- *Web Augmented Reality Expert*
- *Web Data Scientist*
- *User Experience Designer*
- *E-Learning Specialist.*
- *Knowledge Manager*
- *Wikipedian*
- *Manager della sicurezza delle informazioni*
- *Responsabile di sistemi per la gestione della sicurezza delle informazioni*
- *Responsabile della continuità operativa (ICT)*
- *Specialista applicativo della sicurezza delle informazioni*
- *Responsabile della sicurezza dei sistemi per la conservazione digitale*

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO – PROFESSIONALI SPECIFICHE – PIANIFICAZIONE (A)

- **Allineamento Strategie dei Sistemi Informativi e di Business**

Anticipare i requisiti di business di lungo termine, favorire il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei processi organizzativi. Determinare il modello IS e l'architettura d'impresa in linea con la politica aziendale e garantire un ambiente sicuro. Prendere decisioni strategiche sulla politica IS dell'impresa, comprese le strategie di sourcing.

- **Gestione dei Livelli di Servizio**



Definire, validare e rendere applicabile il service level agreement (SLA) e i contratti su cui si fonda per i servizi offerti. Negoziare i livelli di performance del servizio tenendo conto delle necessità e delle capacità degli stakeholder clienti e del business.

• **Sviluppo del Business Plan**

Indirizzare l'ideazione e la struttura di un business o di un piano di prodotto compresa l'identificazione di approcci alternativi e le proporzioni del ritorno sugli investimenti. Considerare i modelli di sourcing possibili e applicabili. Presentare l'analisi costi-benefici e argomentare a supporto della strategia scelta. Garantire la conformità con le strategie di business e tecnologiche. Comunicare e condividere il Business Plan con gli stakeholder più importanti e indirizza gli interessi politici, finanziari, e organizzativi.

• **Pianificazione di Prodotto o di Servizio**

Analizzare e definire lo status corrente e quello obiettivo. Stimare l'efficacia dei costi, i punti di rischio, le opportunità, i punti di forza e debolezza, con un approccio critico. Creare piani di struttura; stabilire la cronologia e le milestone, garantendo l'ottimizzazione delle attività e delle risorse. Gestire le richieste di cambiamento. Definire le quantità della consegna e fornire una panoramica per ulteriori requisiti di documentazione. Specificare il corretto trattamento dei prodotti, compresi gli aspetti legali correlati alla normativa vigente.

• **Progettazione di Architetture**

Specificare, affinare, aggiornare e rendere disponibile un approccio formale all'implementazione delle soluzioni, necessario per sviluppare e gestire un'architettura IS. Identificare le richieste di cambiamento e i relativi componenti: hardware, software, applicazioni, processi, piattaforme.

Assicurare l'interoperabilità, la scalabilità, l'usabilità e la sicurezza. Mantenere l'allineamento tra l'evoluzione del business e gli sviluppi tecnologici.

• **Progettazione di Applicazioni**

Analizzare, specificare, aggiornare e rendere disponibile un modello per implementare le applicazioni in conformità con la politica e le esigenze dell'utente / cliente. Selezionare le opzioni tecniche più appropriate per la progettazione di applicazioni, ottimizzando l'equilibrio tra costi e qualità. Progettare con linguaggi di modellazione strutture dati e modelli di struttura di sistema adeguati ai risultati dell'analisi. Assicurare che tutti gli aspetti tengano in considerazione l'interoperabilità, la fruibilità e la sicurezza. Identificare un Framework di riferimento comune per validare i modelli con gli utenti rappresentativi, sulla base dei modelli di sviluppo (es. l'approccio iterativo).

• **Monitoraggio dei Trend tecnologici**

Esplorare gli ultimi sviluppi tecnologici dell'ICT per comprendere l'evoluzione della tecnologia. Concepire soluzioni innovative per l'integrazione di nuove tecnologie nei prodotti, applicazioni e servizi esistenti o per la creazione di nuove soluzioni.

• **Sviluppo Sostenibile**

Stimare l'impatto delle soluzioni ICT in termini di eco responsabilità incluso il consumo di energia. Consigliare gli stakeholder business e ICT sulle alternative sostenibili coerenti con la strategia di business. Applicare una politica ICT degli acquisti e delle vendite che soddisfi le eco-responsabilità.

• **Innovazione**

Escogitare soluzioni creative per fornire nuovi concetti, idee, prodotti o servizi. Adottare un approccio mentale innovativo e aperto allo scopo di prefigurare il modo di sfruttare i progressi tecnologici per soddisfare le esigenze del business/della società o identificare la direzione per la ricerca.

TIPOLOGIA DI PROFILO: ATTIVITA' TECNICO-INFORMATICA – REALIZZAZIONE (B)

Svolge attività di sviluppo di applicazioni, di testing, sicurezza delle informazioni, di integrazione nuove componenti (hardware, software o altre componenti di sottosistema) in sistemi esistenti, di ingegnerizzazione dei sistemi, di implementazione e rilascio delle soluzioni e di produzione della documentazione a supporto.

ESEMPI DI QUALIFICHE PROFESSIONALI COMPRESE NEL PROFILO REALIZZAZIONE (B)

- *Database Administrator (Amministratore di Database)*
- *Developer (Sviluppatore)*
- *Systems Analyst (Analista di Sistemi)*
- *Systems Architect (Architetto di Sistemi)*
- *Digital Media Specialist (Specialista di Media Digitali)*
- *Systems Administrator (Amministratore di Sistemi)*
- *Test Specialist (Specialista del Testing)*
- *Web Server Administrator*
- *Web Accessibility Expert*
- *Web Community Manager*
- *Web DB Administrator*
- *Server Side Web Developer*
- *Web Data Scientist*
- *Information Architect*
- *Network Specialist (Specialista di Rete)*
- *Mobile Application Developer*
- *E-Commerce Specialist.*
- *Frontend Web Developer*
- *Web Augmented Reality Expert*
- *Analista tecnico per la sicurezza delle informazioni*
- *Analista forense per gli incidenti ICT*
- *Specialista infrastrutturale della sicurezza delle informazioni*
- *Specialista applicativo della sicurezza delle informazioni*

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO – PROFESSIONALI SPECIFICHE – REALIZZAZIONE (B)

• **Sviluppo di Applicazioni**

Adattare il processo di progettazione delle applicazioni per sviluppare un'applicazione personalizzata e conforme alle esigenze del cliente. Adattare le soluzioni esistenti, per es. porting di un'applicazione da un altro sistema operativo. Codificare, eseguire il debug e il test, documentare e comunicare le fasi di sviluppo del prodotto. Scegliere le opzioni tecniche appropriate per lo sviluppo, quali il riutilizzo, il miglioramento o la riconfigurazione di componenti esistenti. Ottimizzare efficienza, costi e qualità. Convalidare i risultati con gli utenti rappresentativi, integrare e realizzare la soluzione complessiva.

• **Integrazione dei Componenti**

Installare hardware, software o componenti di sottosistema in un sistema esistente o proposto. Conformarsi ai processi e alle procedure definite (es. configuration management e package maintenance). Tenere conto delle compatibilità sia dei moduli esistenti che di quelli nuovi per



assicurare l'integrità, l'interoperabilità e la sicurezza delle informazioni. Verificare le performance del sistema e garantire la validazione e la documentazione dell'esito favorevole dell'integrazione.

- **Testing**

Costruire ed eseguire procedure di test sistematico per i sistemi ICT o per i requisiti di usabilità del cliente per stabilire la conformità con le specifiche di progettazione. Assicurare che i componenti nuovi o modificati soddisfino le aspettative. Assicurare il rispetto degli standard interni, esterni, nazionali ed internazionali tra cui salute e sicurezza, usabilità, performance, affidabilità e compatibilità. Produrre i documenti e i report che danno evidenza dei requisiti di certificazione.

- **Rilascio (deployment) della Soluzione**

Seguendo standard generali predefiniti di esercizio, realizzare gli interventi necessari pianificati per implementare la soluzione, tra cui l'installazione, l'aggiornamento e la dismissione. Configurare l'hardware, il software o la rete per assicurare l'interoperabilità dei componenti di sistema e mettere a punto ogni difetto o incompatibilità risultante. Ingaggiare risorse specialistiche addizionali se richiesto, come fornitori di rete di terze parti. Consegnare formalmente la soluzione completamente operante all'utente e completa la documentazione registrando tutte le informazioni rilevanti, compreso gli indirizzi delle apparecchiature, i dati di configurazione e di performance.

- **Produzione della Documentazione**

Produrre documenti che descrivono prodotti, servizi, componenti o applicazioni conformi con i requisiti relativi alla documentazione. Selezionare lo stile e il media appropriato per il materiale di presentazione. Creare template per i sistemi di document-management. Garantire che le funzioni e le caratteristiche siano documentate in un modo appropriato. Garantire che i documenti esistenti siano validi e aggiornati.

- **Ingegneria dei Sistemi**

Ingegnerizzare il software e/o i componenti hardware per soddisfare le esigenze di soluzioni quali specifiche, costi, qualità, tempi, efficienza energetica, sicurezza dell'informazione e protezione dei dati. Seguire una metodologia sistematica per analizzare e costruire i componenti e le interfacce richieste. Costruire modelli di struttura di sistema e condurre simulazioni di comportamento del sistema. Eseguire test di unità e di sistema per garantire la conformità ai requisiti.

TIPOLOGIA DI PROFILO: ATTIVITA' TECNICO-INFORMATICA – GESTIONE SERVIZI E SUPPORTO (C)

Eroga servizi in conformità agli SLA (service level agreement) stabiliti, supporta e assiste gli utenti, supporta le evoluzioni/modifiche delle soluzioni ICT, gestisce e risolve problemi e imprevisti. Gestisce e risolve problemi relativi alla sicurezza delle informazioni.

ESEMPI DI QUALIFICHE PROFESSIONALI COMPRESE NEL PROFILO GESTIONE SERVIZI E SUPPORTO (C)

- *Database Administrator (Amministratore di Database)*
- *Network Specialist (Specialista di Rete)*
- *Service Desk Agent (Operatore di Help Desk)*
- *Service Manager*



- *Systems Administrator (Amministratore di Sistemi)*
- *Technical Specialist*
- *Web Server Administrator*
- *Web Accessibility Expert*
- *Web Content Specialist*
- *Web Data Scientist*
- *Online Store Manager*
- *Web Security Expert*
- *Reputation Manager*
- *Specialista nella risposta agli incidenti*

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO – PROFESSIONALI SPECIFICHE GESTIONE SERVIZI E SUPPORTO (C)

- **Assistenza all'Utente**

Rispondere alle richieste e ai problemi dell'utente; registrare le informazioni rilevanti. Risolvere o scalare gli incidenti e ottimizzare le performance del sistema rispettando i livelli di servizio predefiniti (SLA). Effettuare il monitoraggio sugli esiti della soluzione e la risultante customer satisfaction.

- **Supporto alle modifiche/evoluzioni del sistema**

Implementare e guidare l'evoluzione di una soluzione ICT. Controllare e schedulare in modo efficiente le modifiche software o hardware per prevenire aggiornamenti multipli che creano esiti imprevedibili. Minimizzare le interruzioni del servizio conseguenti ai cambiamenti e aderire ai service level agreement (SLA) definiti. Garantire conformità e il rispetto delle procedure di sicurezza delle informazioni.

- **Erogazione del Servizio**

Garantire l'erogazione dei servizi in conformità con i livelli di servizio stabiliti (SLA). Operare in modo proattivo per garantire un'infrastruttura applicativa e ICT stabile e sicura curando il capacity planning e la sicurezza delle informazioni. Aggiornare la libreria dei documenti di esercizio e registrare tutti gli incidenti di esercizio. Curare la manutenzione degli strumenti di monitoraggio e di gestione (es. Script, Procedure). Mantenere i servizi dei sistemi informativi. Prende misure proattive.

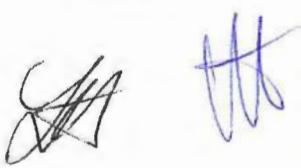
- **Gestione del Problema**

Identificare e risolvere le cause degli incidenti. Adottare un approccio proattivo alle cause principali di problemi ICT. Effettuare il deployment di un sistema di conoscenza basato sulla ricorrenza di errori comuni. Risolvere o scalare gli incidenti. Ottimizzare le performance di sistemi e componenti.

TIPOLOGIA DI PROFILO: ATTIVITA' TECNICO-INFORMATICA – ABILITAZIONE/AVVIO (D)

Svolge attività che includono competenze trasversali ai processi ICT. Sviluppa la strategia per la sicurezza informatica, definisce una strategia per la gestione della qualità ICT, implementa politiche di formazione e di sviluppo del personale, definisce procedure per la gestione degli approvvigionamenti, gestisce i contratti, definisce le strategie di vendita ed i canali di vendita, supporta attività di marketing sui canali digitali/web e tutto quanto necessario alla definizione di strategie, approcci e misurazione delle attività.

ESEMPI DI QUALIFICHE PROFESSIONALI COMPRESE NEL PROFILO ABILITAZIONE/AVVIO (D)



- *Account Manager*
- *Business Information Manager*
- *ICT Security Manager (Manager della Sicurezza ICT)*
- *ICT Security Specialist (Specialista della Sicurezza ICT)*
- *ICT Trainer (Docente ICT)*
- *Quality Assurance Manager (Manager dell'assicurazione Qualità)*
- *Service Manager*
- *Search Engine Expert*
- *Web Account Manager*
- *Web Business Analyst*
- *Web DB Administrator*
- *Web Security Expert*
- *User Experience Designer*
- *Knowledge Manager*
- *Online Store Manager*
- *E-Learning Specialist*
- *Responsabile di sistemi per la gestione della sicurezza delle informazioni*
- *Responsabile della continuità operativa (ICT)*
- *Manager della sicurezza delle informazioni*
- *Responsabile della sicurezza dei sistemi per la conservazione digitale*

CONOSCENZE	E	COMPETENZE	TECNICO-PROFESSIONALI	SPECIFICHE
-------------------	----------	-------------------	------------------------------	-------------------

ABILITAZIONE/AVVIO (D)

- *Sviluppo della Strategia per la Sicurezza Informatica*

Definire e rendere applicabile formalmente la strategia, gli obiettivi e la cultura organizzativa al fine di mantenere la sicurezza e la difesa dei dati da minacce interne ed esterne, es. digital forensic per indagini aziendali o di indagine di intrusione. Fornire la base per la gestione dell'Information Security, compresa l'identificazione dei ruoli e delle responsabilità. Usare gli standard definiti per determinare gli obiettivi per l'integrità, la disponibilità e la privacy delle informazioni.

- *Sviluppo della Strategia della Qualità ICT*

Definire, migliorare e perfezionare una strategia formale per soddisfare le aspettative e migliorare le performance del business cliente (bilanciamento tra costi e rischi). Identificare i processi critici che influenzano la service delivery e le performance del prodotto per definirli nel sistema di gestione della qualità ICT. Usare gli standard definiti per formulare gli obiettivi di qualità della gestione del servizio, del prodotto e del processo. Identificare le responsabilità di gestione della qualità ICT.

- *Fornitura dei servizi di Formazione*

Definire e implementare una politica di formazione ICT per indirizzare i fabbisogni e i gap delle competenze dell'organizzazione. Strutturare, organizzare e schedulare i programmi di formazione, valutarne la qualità attraverso un processo di feedback e attuare un continuo miglioramento. Adattare i piani di formazione per indirizzare il cambiamento della domanda.

- *Acquisti*

Applicare una procedura consistente per gli approvvigionamenti, comprendente il deployment dei seguenti sotto-processi: specifiche dei requisiti, identificazione del fornitore, analisi dell'offerta, valutazione dell'efficienza energetica e conformità ambientale di prodotti, fornitori



e i loro processi, negoziazione del contratto, selezione del fornitore e inquadramento contrattuale. Assicurare che l'intero processo di approvvigionamento sia adatto allo scopo, aggiunga valore al business dell'organizzazione e che sia conforme a norme e requisiti legali.

- **Sviluppo dell'offerta**

Sviluppare offerte tecniche per soddisfare i requisiti delle soluzioni per i clienti e metterle a disposizione del personale delle vendite con una offerta competitiva. Evidenziare nell'offerta l'efficienza energetica e l'impatto ambientale. Collaborare con i colleghi per allineare la soluzione prodotto/servizio con la capacità di delivery delle organizzazioni.

- **Gestione del Canale di Vendita**

Sviluppare la strategia per gestire i punti vendita delle terze parti. Assicurare le performance commerciali ottimali del canale value-added reseller (VAR) attraverso la messa a disposizione di una strategia coerente di business e di marketing. Definire il target dei volumi, la copertura geografica e il settore industriale su cui ingaggiare i VAR e i programmi di incentivazione per raggiungere i risultati di vendita premianti.

- **Gestione delle Vendite**

Guidare l'ottenimento dei risultati delle vendite attraverso l'introduzione di una strategia delle vendite. Dimostrare il valore aggiunto per l'organizzazione dei prodotti e dei servizi a clienti nuovi, esistenti e potenziali. Instaurare una procedura di supporto alle vendite in grado di fornire una risposta efficiente ai quesiti, consistente con la strategia e la politica dell'azienda. Instaurare un approccio sistematico all'intero processo delle vendite, comprensivo di: comprensione dei fabbisogni del cliente, previsioni, valutazione delle potenzialità, tattiche di negoziazione e finalizzazione delle vendite.

- **Gestione del Contratto**

Organizzare e negoziare il contratto in accordo con i processi organizzativi. Assicurare che i deliverables del fornitore siano forniti nei tempi previsti, rispettino gli standard di qualità e siano conformi con i livelli di servizio concordati, indirizzare le non conformità e scalare i problemi più significativi, guidare i piani di recovery e se necessario rettificare i contratti. Mantenere l'integrità del budget. Valutare e indirizzare la conformità del fornitore rispetto agli standard relativi agli aspetti legali, della salute e della sicurezza. Perseguire attivamente una comunicazione regolare con il fornitore.

- **Sviluppo del Personale**

Diagnosticare le competenze individuali e di gruppo, identificando il fabbisogno di skill e gli skill gap. Esaminare le opzioni di formazione e sviluppo e seleziona l'appropriata metodologia tenendo conto delle necessità degli individui e del business. Preparare e/o addestrare individui e team per indirizzare i fabbisogni di apprendimento.

- **Gestione dell'Informazione e della Conoscenza**

Identificare e gestire informazioni strutturate e non strutturate e considerare le politiche sulla distribuzione dell'informazione. Creare la struttura delle informazioni per abilitare l'impiego e l'ottimizzazione dell'informazione finalizzata ai benefici del business. Comprendere gli strumenti appropriati che devono essere diffusi per creare, estrarre, mantenere, rinnovare e diffondere la conoscenza del business al fine di capitalizzare il patrimonio informativo.

- **Identificazione dei Fabbisogni**

Ascoltare attivamente i clienti interni/esterni, articolare e chiarire le loro esigenze. Gestire i rapporti con tutti gli stakeholder per garantire che la soluzione sia in linea con i requisiti di business. Proporre differenti soluzioni (es. make-or-buy), eseguendo un'analisi contestuale nella progettazione di un sistema user centered. Consigliare al cliente la scelta appropriata.

Agire attivamente impegnandosi nel processo di implementazione o configurazione della soluzione scelta.

- **Marketing Digitale**

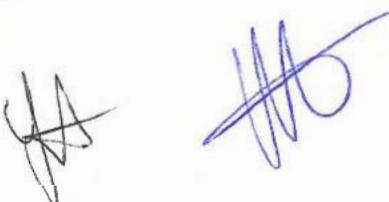
Conoscere i principi fondamentali del marketing digitale. Distinguere tra gli approcci tradizionali e digitali. Apprezzare e conoscere la gamma di canali disponibili. Valutare l'efficacia dei vari approcci e applicare rigorose tecniche di misurazione. Pianificare una strategia coerente utilizzando i mezzi più efficaci a disposizione. Conoscere le problematiche della protezione dei dati e le questioni di privacy e tenerne conto nell'attuazione della strategia di marketing.

TIPOLOGIA DI PROFILO: ATTIVITA' TECNICO-INFORMATICA – GESTIONE TECNICA (MANAGE) (E)

Svolge attività sia di tipo business, come la governance dei Sistemi Informativi, la gestione delle relazioni con clienti e fornitori, sia di tipo tecnico come la gestione dei progetti, la gestione dell'ICT quality e della sicurezza informatica.

ESEMPI DI QUALIFICHE PROFESSIONALI COMPRESE NEL PROFILO GESTIONE TECNICA (MANAGE) (E)

- *Account Manager*
- *Business Analyst (Analista di Business)*
- *Business Information Manager*
- *Quality Assurance Manager (Manager dell'assicurazione Qualità)*
- *Web Account Manager*
- *ICT Consultant*
- *ICT Operations Manager (Manager Delle Operazioni ICT)*
- *ICT Security Manager (Manager della Sicurezza ICT)*
- *ICT Security Specialist (Specialista della Sicurezza ICT)*
- *E-Commerce Specialist*
- *Project Manager (Capo Progetto)*
- *Quality Assurance Manager (Manager dell'assicurazione Qualità)*
- *Web Account Manager*
- *Web Advertising Manager*
- *Web Content Specialist*
- *Web Project Manager*
- *Web Community Manager*
- *Search Engine Expert*
- *Reputation Manager*
- *Knowledge Manager*
- *Responsabile di sistemi per la gestione della sicurezza delle informazioni*
- *Responsabile della continuità operativa (ICT)*
- *Manager della sicurezza delle informazioni*
- *Analista di processo per la sicurezza delle informazioni*
- *Analista tecnico per la sicurezza delle informazioni*
- *Analista forense per gli incidenti ICT*



- *Specialista di processo della sicurezza delle informazioni*
- *Specialista infrastrutturale della sicurezza delle informazioni*
- *Specialista applicativo della sicurezza delle informazioni*
- *Specialista nella risposta agli incidenti*

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO – PROFESSIONALI SPECIFICHE GESTIONE TECNICA (MANAGE) (E)

- *Formulazione delle Previsioni*

Conoscere i principi fondamentali del marketing digitale. Distinguere tra gli approcci tradizionali e digitali. Apprezzare e conoscere la gamma di canali disponibili. Valutare l'efficacia dei vari approcci e applicare rigorose tecniche di misurazione. Pianificare una strategia coerente utilizzando i mezzi più efficaci a disposizione. Conoscere le problematiche della protezione dei dati e le questioni di privacy e tenerne conto nell'attuazione della strategia di marketing.

- *Gestione del Progetto e del Portfolio*

Implementare i piani per un programma di cambiamento. Pianificare e dirigere un singolo progetto ICT od un portfolio di progetti per assicurare il coordinamento e la gestione delle interdipendenze. Organizzare i progetti per sviluppare o implementare nuovi processi, interni o definiti dall'esterno per soddisfare le esigenze di business individuate. Definire le attività, le responsabilità, le milestones critiche, le risorse, gli skill necessari, le interfacce ed il budget. Sviluppare piani di emergenza per indirizzare potenziali problemi di implementazione. Consegnare progetti nei tempi previsti, con il budget previsto e conformi ai requisiti originari. Creare produce e mantenere i documenti per facilitare il monitoraggio dell'avanzamento del progetto.

- *Gestione del Rischio*

Implementare la gestione del rischio dei sistemi informativi attraverso l'applicazione delle politiche e procedure definite dall'azienda per il risk management. Valutare il rischio per il business dell'organizzazione e documentare rischi potenziali e piani di prevenzione.

- *Gestione delle Relazioni*

Stabilire e mantenere relazioni di business positive con clienti e fornitori (interni o esterni) conformi ai processi organizzativi. Mantenere regolari comunicazioni con clienti/partner/fornitori, e soddisfare le esigenze in relazione al loro contesto e gestendo le comunicazioni della filiera della fornitura. Assicurare che le esigenze, preoccupazioni o lamentele del cliente/partner/fornitore siano comprese e soddisfatte in accordo con la politica dell'organizzazione.

- *Miglioramento dei processi*

Misurare l'efficacia dei processi ICT esistenti. Ricercare e paragonare il disegno dei processi ICT da una varietà di fonti. Seguire una metodologia sistematica per valutare, progettare e implementare processi o cambiamenti tecnologici finalizzati a benefici di business misurabili. Valutare potenziali controindicazioni del cambiamento di processo.

- *Gestione della Qualità ICT*

Implementare la politica di qualità ICT per mantenere ed aumentare la fornitura di prodotti e servizi. Pianificare e definire indicatori per gestire la qualità per quanto riguarda la strategia ICT. Controllare gli indicatori di performance della qualità e raccomandarne un accrescimento per indurre un miglioramento continuo della qualità.

- *Gestione del Cambiamento del Business*



Valutare le implicazioni di nuove soluzioni ICT. Definire i requisiti e quantificare i benefici di business. Gestire la diffusione del cambiamento tenendo conto degli aspetti organizzativi e culturali. Mantenere la continuità del business e dei processi per la durata del cambiamento, controllandone l'impatto, prendendo le eventuali misure correttive e mettendone a punto l'approccio.

• **Gestione della Sicurezza dell'Informazione**

Implementare la politica della sicurezza dell'informazione. Controllare e prendere iniziative a fronte di intrusioni, frodi e buchi o falle della sicurezza. Assicurare che i rischi legati alla sicurezza siano analizzati e gestiti per i dati e le informazioni aziendali. Rivedere gli incidenti sulla sicurezza e fornire raccomandazioni per applicare strategia e policy specifiche per un miglioramento continuo della sicurezza fornita.

• **Governance dei Sistemi Informativi**

Definisce, realizza e controlla la gestione dei sistemi informativi in linea con i vincoli di business. Tiene conto di tutti i parametri interni ed esterni come la normativa e l'aderenza agli standard industriali per indirizzare la gestione del rischio e dell'impiego delle risorse al fine di raggiungere i benefici di business messi a bilancio.

DISCIPLINA DELL'APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE, IL DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE E IL CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE

Art. 38 (Norme generali) - Articolo Invariato

Art. 40 (Piano formativo individuale e formazione interna ed esterna) - Articolo Invariato

Art. 41 (Periodo di prova) - Articolo Invariato

Art. 42 (Inquadramento e retribuzione) - Articolo Invariato

Art. 43 (Ferie) - Articolo Invariato

Art. 44 (Recesso) - Articolo Invariato

Art. 45 (Trasformazione in contratto di apprendistato professionalizzante) - Articolo Invariato

DISCIPLINA DELL'APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA

Art. 46 (Norme generali) - Articolo Invariato

Art. 47 (Durata) - Articolo Invariato

Art. 48 (Piano formativo individuale e formazione interna ed esterna) - Articolo Invariato

Art. 49 (Periodo di prova) - Articolo Invariato

Art. 50 (Inquadramento e retribuzione) - Articolo Invariato

Art. 51 (Assistenza sanitaria- Previdenza complementare- Welfare) - Articolo Invariato

Art. 52 (Recesso) - Articolo Invariato

TITOLO VI
CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO

Art. 53 (Lavoro a tempo determinato) - Articolo Modificato

Al contratto di lavoro subordinato può essere apposto un termine di durata non superiore a dodici mesi. Il contratto può avere una durata superiore, ma comunque non eccedente i ventiquattro mesi, solo in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

- a) esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività, ovvero esigenze di sostituzione di altri lavoratori;
- b) esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività ordinaria.

b-bis) specifiche esigenze previste dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 D. Lgs. n. 81/2015, come elencate al successivo art. ... [Art ... Specifiche esigenze previste dal presente CCNL]

In caso di stipulazione di un contratto di durata superiore a dodici mesi in assenza delle condizioni di cui al comma 1, il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di superamento del termine di dodici mesi. (Legge n. 96/2018).

Con l'eccezione dei rapporti di lavoro di durata non superiore a dodici giorni, l'apposizione del termine al contratto è priva di effetto se non risulta, direttamente o indirettamente, da atto scritto, una copia del quale deve essere consegnata dal datore di lavoro al lavoratore entro cinque giorni lavorativi dall'inizio della prestazione. (...omissis)

Art. ... Specifiche esigenze previste dal presente CCNL - (Articolo Nuovo)

Ai contratti collettivi di cui all'art. 51, D. Lgs. 81/2015 è permesso di individuare nuove casistiche in presenza delle quali è possibile stipulare un contratto a termine di durata superiore a 12 mesi.

Il D.L. n. 73/2021 (conv. da L. n. 106/2021) ha introdotto con l'art. 41 bis, importanti modifiche alla disciplina delle causali che, ai sensi dell'art. 19, comma 1, D. Lgs. 81/2015, legittimano la stipula di un contratto a tempo determinato di durata superiore a 12 mesi.

Con il comma 1 lett. a) dell'art. 41 bis è stata demandata alla contrattazione collettiva di cui all'art. 51 del D. Lgs. 81/2015 la possibilità di individuare specifiche esigenze per la stipula di un contratto a tempo determinato di durata superiore ai 12 mesi (ma non eccedenti i 24 mesi). Il termine di durata superiore a dodici mesi, ma comunque non eccedente ventiquattro mesi, può essere apposto ai contratti di lavoro subordinato qualora si verifichino specifiche esigenze previste dai contratti collettivi di lavoro, ai sensi della lettera b-bis) del comma 1, art 19 D. Lgs. n. 81/2015, fino al 30 settembre 2022.

Al fine di mantenere alto il livello di competitività del settore, le Parti concordano di dare attuazione, attraverso il presente CCNL, alla possibilità di individuare specifiche fattispecie/esigenze di cui al punto b) bis dell'art. 19 comma 1 D. Lgs. n. 81/2015, che siano collegate alla fase di ripresa dell'economia post Covid e/o agli interventi del PNRR.

Nell'ambito della vigenza del presente CCNL ed in coerenza con i termini di legge, le Parti ritengono che sia praticabile l'estensione a 24 mesi dei contratti a tempo determinato, qualora ricorra una delle ipotesi di seguito elencate:

- **Attuazione di processi di digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo.**
- **Avvio di Start Up e PMI innovative volte a favorire la digitalizzazione, l'innovazione e la sicurezza a sostegno del passaggio dalla ricerca all'impresa (ad esempio mediante il passaggio al cloud e lo sviluppo di servizi per la connettività).**
- **Riconversione/innovazione dei processi produttivi con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale.**
- **Valorizzazione dei processi produttivi volti a sostenere il lavoro femminile, anche attraverso un sistema di misure che accompagni e incentivi le imprese ad adottare politiche adeguate a ridurre il gap di genere.**
- **Avvio di Start Up e PMI innovative volte a favorire l'imprenditoria femminile; sostenere la realizzazione di progetti aziendali innovativi per imprese già costituite e operanti a conduzione femminile o prevalentemente a conduzione femminile.**
- **Investimenti in percorsi di formazione e riqualificazione attraverso misure specifiche volte a favorire l'occupazione giovanile.**
- **Investimenti in percorsi di formazione e riqualificazione del personale, finalizzati all'avvio di processi di digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo.**
- **Attivazione di processi di sviluppo correlati alla realizzazione di nuovi business, utilizzando sistemi di informazione digitali o in presenza (webinar, convegni).**

Attraverso le fattispecie sopra elencate, le Parti tendono a dare una risposta immediata all'attuazione della norma, funzionale al compimento del PNRR, ed in linea con l'esigenza di valorizzare l'accrescimento delle competenze attraverso percorsi formativi dedicati, favorendo la ripresa dell'occupazione nei tempi più rapidi possibili e mantenendo alto il livello di competitività del settore, pur preservando le esigenze di flessibilità richieste dal mercato.

Effetti su proroghe e rinnovi

Il comma 1.1. dell'art. 19 D. Lgs. n. 81/2015, introduce una limitazione temporale (30 settembre 2022) al ricorso alla lettera b-bis) –specifiche esigenze - del comma 1 art 19 D. Lgs. n. 81/2015 in relazione al primo contratto a termine tra le parti ("il termine di durata superiore a dodici mesi, ma comunque non eccedente ventiquattro mesi, di cui al comma 1 ..."). Inoltre, il termine del 30 settembre 2022 va riferito alla formalizzazione del contratto, il quale ben potrà prevedere una durata del rapporto che superi tale data, fermo restando il limite complessivo dei 24 mesi. Ne consegue che dopo il 30 settembre 2022 sarà, quindi, possibile stipulare un primo contratto a termine di durata superiore ai 12 mesi solo per le esigenze definite alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art .19.

Diversamente le regole in materia di rinnovi e proroghe, che si limitano a richiamare il comma 1 dell'art. 19, senza fare riferimento al nuovo comma 1.1, non sono condizionate temporalmente



e, pertanto, sarà possibile prorogare o rinnovare i contratti a termine in ragione delle causali previste dalla contrattazione collettiva, anche successivamente al 30 settembre 2022.

Le aziende che intendano ricorrere a proroghe dei contratti a tempo determinato utilizzando le causali sopra enunciate, sono tenute ad inviare a fini informativi, una comunicazione alla Organizzazione sindacale stipulante il presente CCNL, contenente il numero dei lavoratori, la durata della proroga e la causale adottata. *

Nota a verbale.

Le Parti concordano che l'informativa destinata alla O.S. stipulante sia inoltrata al seguente indirizzo email: causaliTD.CCNLCED@uglterziario.it

Le Parti si incontreranno a livello nazionale e aziendale per valutare l'impatto e le conseguenze delle misure adottate e rendere concreti gli elementi di cui ai precedenti commi.

Art. 54 (Limiti quantitativi) – Articolo Invariato

Art. 55 (Ulteriori contratti a tempo determinato con causale) - Articolo Invariato

Art. 56 (Nuove attività) - Articolo Invariato

Art. 57 (Diritto di precedenza) - Articolo Invariato

Art. 58 (Disciplina della successione dei contratti) - Articolo Invariato

Art. 59 (Informazioni) - Articolo Invariato

Art. 60 (Contratto a tempo determinato per sostituzione di lavoratori con diritto alla conservazione del posto) - Articolo Invariato

Art. 61 (Contratti a termine per studenti di scuole secondarie di secondo grado e studenti universitari) - Articolo Invariato



TITOLO XV

MISSIONI E TRASFERIMENTI

Art. 138 (Missioni)

L'azienda ha facoltà di inviare il personale in missione temporanea fuori dalla propria residenza. In tal caso, al personale compete:

- a) il rimborso delle spese documentate di viaggio;
- b) il rimborso delle spese effettive per il trasporto del bagaglio;
- c) ***il rimborso delle spese sostenute in esecuzione del mandato nell'interesse dell'azienda;***
- d) una diaria non inferiore al doppio della quota giornaliera della retribuzione di fatto di cui all'art. 170; qualora non vi sia pernottamento fuori sede la diaria verrà ridotta di un terzo.

Per le missioni di durata superiore al mese verrà corrisposta una diaria ridotta del 10%. Analogamente si procederà quando le attribuzioni del lavoratore comportino viaggi abituali.

In luogo delle diarie di cui al punto d) del primo comma, nonché della diaria di cui al secondo comma del presente articolo, il datore di lavoro ha facoltà di corrispondere il rimborso a più di lista delle spese di vitto e alloggio, con trattamento uniforme per tutto il personale.

Per brevi trasferte in località vicine (***di durata inferiore alle 8 ore***) verrà rimborsata la spesa effettiva del viaggio e quella di soggiorno.

Per tutte le missioni effettuate dal dipendente con l'utilizzo del mezzo proprio, queste saranno considerate come spese di viaggio e il montante chilometrico utilizzato sarà liquidato sulla base dei valori economici previsti dalle tabelle ACI.

Nota a Verbale

Le parti si danno atto che il rimborso a più di lista delle spese di vitto e alloggio sostitutivo delle diarie di cui al punto d) ed al secondo capoverso dell'articolo, possano essere disciplinate in maniera più dettagliata in sede di contrattazione aziendale e/o in sede di Regolamento aziendale, sempre nel principio di trasparenza e adeguatezza.

Art. 139 (Trasferimenti) - Articolo Invariato

Art. 140 (Disposizioni per i trasferimenti) - Articolo Invariato



TITOLO XVII

GRAVIDANZA E PUERPERIO

Art. 153 (Congedo di maternità e paternità) - Articolo modificato

Durante lo stato di gravidanza e puerperio (congedo di maternità) la lavoratrice ha diritto di astenersi dal lavoro:

- a) per i due mesi precedenti la data presunta del parto indicata nel certificato medico di gravidanza;
- b) per il periodo intercorrente tra la data presunta del parto e il parto stesso;
- c) per i tre mesi dopo il parto;
- d) durante gli ulteriori giorni non goduti prima del parto, qualora il parto avvenga in data anticipata rispetto a quella presunta. Tali giorni sono aggiunti al periodo di congedo di maternità dopo il parto. Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 151/2001, e ferma restando la durata complessiva del congedo di maternità, in alternativa a quanto previsto dalle lettere a) e c), le lavoratrici hanno la facoltà di astenersi dal lavoro a partire dal mese precedente la data presunta del parto e nei quattro mesi successivi al parto ovvero optare di astenersi dal lavoro esclusivamente dopo l'evento del parto ed entro i cinque mesi successivi allo stesso, a condizione che il medico specialista del Servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato e il medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro. (...omissis)

Art. 154 (Congedo parentale) - Articolo Invariato

Art. 155 (Congedo parentale a ore) - Articolo Invariato

Art.156 (Permessi per assistenza) - Articolo Invariato

Art. 157 (Normativa) - Articolo Invariato

Art. 158 (Apprendistato e maternità) - Articolo Invariato



TITOLO XXI

TRATTAMENTO ECONOMICO

Art. 167 (Normale retribuzione) - Articolo Invariato

Art. 168 (Retribuzione di fatto) - Articolo Invariato

Art. 169 (Retribuzione mensile) - Articolo Invariato

Art. 170 (Quota giornaliera) - Articolo Invariato

Art. 171 (Quota oraria) - Articolo Invariato

Art. 172 (Paga base nazionale conglobata) – Articolo Modificato

Per tutte le categorie e i livelli previsti dalla classificazione del personale del presente CCNL corrisponde una paga base nazionale conglobata nelle misure indicate nella tabella A allegata, che fa parte integrante del presente contratto.

TABELLA A - PAGA BASE CONTRATTUALE LORDA 01.04.2022 – 31.03.2025

LIVELLO	PAGA BASE LORDA CONTRATTUALE AL 01/05/2022	PAGA BASE LORDA CONTRATTUALE AL 01/03/2023	PAGA BASE LORDA CONTRATTUALE AL 01/10/2023	PAGA BASE LORDA CONTRATTUALE AL 01/09/2024	TOTALE INCREMENTO RETRIBUTIVO
<i>Quadri di direzione</i>	€ 2.793,36	€ 2.827,84	€ 2.862,33	€ 2.896,81	€ 137,94
<i>Quadri</i>	€ 2.538,62	€ 2.569,96	€ 2.601,30	€ 2.632,64	€ 125,36
<i>I</i>	€ 2.179,57	€ 2.206,48	€ 2.233,38	€ 2.260,29	€ 107,63
<i>II</i>	€ 1.951,31	€ 1.975,40	€ 1.999,49	€ 2.023,58	€ 96,36
<i>III S</i>	€ 1.870,87	€ 1.893,96	€ 1.917,06	€ 1.940,16	€ 92,39
<i>III</i>	€ 1.751,43	€ 1.773,06	€ 1.794,68	€ 1.816,30	€ 86,49
<i>IV</i>	€ 1.629,65	€ 1.649,77	€ 1.669,89	€ 1.690,01	€ 80,48
<i>V</i>	€ 1.551,61	€ 1.570,76	€ 1.589,92	€ 1.609,07	€ 76,62
<i>VI</i>	€ 1.310,33	€ 1.326,50	€ 1.342,68	€ 1.358,86	€ 64,71

Indennità di funzione per i quadri (per quattordici mensilità)

Dal 1° aprile 2022:

- Quadri di Direzione Euro 269,00 (duecentosessantanove/00 euro) lorde per 14 mensilità;

- Quadri Euro 234,00 (duecentotrentaquattro/00 euro) lorde per 14 mensilità.

Dal 1° aprile 2023:

- Quadri di Direzione Euro 273,00 (duecentosettantatre/00 euro) lorde per 14 mensilità;
- Quadri Euro 238,00 (duecentotrentotto/00 euro) lorde per 14 mensilità.

Dal 1° aprile 2024:

- Quadri di Direzione Euro 278,00 (duecentosettantotto/00 euro) lorde per 14 mensilità;
- Quadri Euro 242,00 (duecentoquarantadue/00 euro) lorde per 14 mensilità.

Art. 173 (Assorbimenti) - Articolo Invariato

Art. 174 (Prospetto paga) - Articolo Invariato



TITOLO XXII

MENSILITA' SUPPLEMENTARI (13a e 14a)

Art. 175 (Tredicesima mensilità) - Articolo Invariato

Art. 176 (Quattordicesima mensilità) - Articolo Invariato

Art. 177 (Elemento economico di garanzia) – Articolo Modificato

Ai fini dell'effettività della diffusione della contrattazione aziendale, a favore dei lavoratori dipendenti da aziende prive della contrattazione aziendale stessa e che non percepiscono altri trattamenti economici individuali o collettivi oltre a quanto spettante in base al presente CCNL, sarà riconosciuto un importo a titolo di "elemento economico di garanzia".

L'elemento economico di garanzia è disciplinato secondo i seguenti principi:

- verrà erogato con la retribuzione di **aprile 2025**;
- compete ai lavoratori a tempo indeterminato nonché agli apprendisti e ai contratti di sostegno all'occupazione in forza al **31-03-2025**, che risultino iscritti nel libro unico da almeno sei mesi; l'azienda calcolerà l'importo spettante in proporzione all'effettiva prestazione lavorativa svolta alle proprie dipendenze nel periodo **dal 01-04-2022 al 31-03-2025**;
- per i lavoratori a tempo parziale, l'importo sarà calcolato secondo il criterio di proporzionalità di cui all'art 93;
- l'importo non è utile ai fini del calcolo di nessun istituto di legge o contrattuale, in quanto le parti ne hanno definito l'ammontare in senso onnicomprensivo, tenendo conto di qualsiasi incidenza, ivi compreso il trattamento di fine rapporto;
- l'importo è assorbito, sino a concorrenza, da ogni trattamento economico individuale o collettivo aggiuntivo rispetto a quanto previsto dal presente CCNL, che venga corrisposto successivamente al **01-04-2022**;
- si tratta di un istituto sperimentale legato alla durata del presente CCNL

IMPORTO:

Quadri, I e II livello	III S, III e IV livello	V e VI livello
90€ lordi	75€ lordi	60€ lordi

Le aziende in situazione di crisi rilevata nell'anno precedente l'erogazione o nell'anno di competenza dell'erogazione, che hanno fatto ricorso agli ammortizzatori sociali o abbiano formulato istanza per il ricorso a procedure concorsuali di cui alla legge fallimentare, con accordo aziendale definito anche nell'ambito dell'espletamento delle procedure per l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, potranno definire la sospensione, la riduzione o il differimento della corresponsione dell'elemento economico di garanzia per l'anno di competenza.

TITOLO XXVIII

ENTE BILATERALE E FORMAZIONE CONTINUA

Art. 219 (Bilateralità) - Articolo Invariato

Art. 220 (Ente Bilaterale Nazionale - EBCE) - Articolo Invariato

Art. 221 (Finanziamento dell'Ente Bilaterale) – Articolo Modificato

Al fine di assicurare l'effettività dei servizi e delle tutele previste dal presente CCNL per il tramite della bilateralità, sono tenuti a contribuire al finanziamento dell'Ente Bilaterale Nazionale (EBCE) tutti i soggetti che applicano il presente contratto collettivo.

Dal 1° aprile 2022 la quota contrattuale di servizio per il finanziamento dell'EBCE è fissata nella misura globale di 11 (undici) euro mensili per 14 (quattordici) mensilità, di cui 8 (otto) euro a carico dei datori di lavoro e 3 (tre) euro a carico dei lavoratori.

Il versamento è dovuto per tutte le tipologie di lavoratori subordinati ed avrà decorrenza dal mese di iscrizione. Per i lavoratori assunti a tempo parziale il versamento è dovuto comunque in misura intera. In caso di un dipendente con più rapporti part-time, nell'ambito di applicazione del presente CCNL, sarà dovuta una sola iscrizione all'Ente.

La quota sarà corrisposta mensilmente, per 14 mensilità, attraverso il mod. F/24 inserendo la voce EBCE alla "sezione INPS".

Il datore di lavoro che ometta il versamento delle quote destinate alla bilateralità è tenuto a corrispondere al lavoratore, a partire dal mese successivo alla stipulazione del presente CCNL, un elemento distinto della retribuzione non assorbibile di importo pari a **euro 26,00**.

Tale elemento deve essere corrisposto per 14 mensilità e rientra nella retribuzione di fatto e nella base di calcolo per il trattamento di fine rapporto. L'importo non è riproporzionabile in caso di contratto di lavoro a tempo parziale.

L'Ente Bilaterale Nazionale Centri Elaborazione Dati - EBCE non persegue fini di lucro.

TITOLO XXIX

COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Art. 222 (Composizione delle controversie) - Articolo Invariato

Art. 223 (Commissioni di certificazione) - Articolo Invariato

Art. 224 (Collegio arbitrale) - Articolo Invariato

Art. 225 (Clausola compromissoria) - Articolo Invariato

Art. 226 (Tentativo di composizione per i licenziamenti individuali) - Articolo Invariato

Art. 227 (Contributi di assistenza contrattuale ASSOCED) – Articolo Modificato

Le Parti considerano il presente corpo contrattuale uno strumento di tutela per tutti i datori di lavoro, che adottano esplicitamente o recepiscono implicitamente il presente Contratto Nazionale di Lavoro mediante la sua applicazione, e per i rispettivi lavoratori, non solo ai fini dell'adeguatezza del complessivo trattamento economico-normativo, ma anche ai fini della realizzazione della funzione contrattuale, anche delegata dalla legislazione vigente, nonché del beneficio delle agevolazioni contrattuali e legislative.

Pertanto, per la definizione del CCNL ed il suo aggiornamento e per la pratica realizzazione di quanto previsto nello stesso dalle parti contraenti, nonché e per assicurare le funzioni di tutela e di assistenza delle proprie strutture sindacali, anche territoriali, al servizio dei lavoratori e dei datori di lavoro le Parti Datoriali firmatarie e UGL Terziario, procederanno alla riscossione di contributi di assistenza contrattuale per il tramite di un Istituto previdenziale o assistenziale ai sensi della legge 4 giugno 1973, n. 311.

Sono tenuti alla corresponsione dei contributi di cui al precedente capoverso tanto i datori di lavoro che i rispettivi dipendenti, nella misura dello 1% a carico dei datori di lavoro e dello 0,10% a carico dei dipendenti - con trattenuta operata dal datore di lavoro - **da calcolarsi sull'imponibile previdenziale INPS**; i suddetti contributi saranno versati mensilmente, a cura dei datori di lavoro, con l'apposita denuncia contributiva INPS, imputando l'importo calcolato con le modalità sopra evidenziate, precedute dal codice contributivo W450.

Le parti concordano che quanto previsto dal presente articolo costituisce parte integrante delle disposizioni volte a disciplinare il trattamento economico-normativo del presente CCNL, in quanto finalizzate alla revisione e manutenzione di tutti gli istituti che si applicano ai singoli rapporti di lavoro.

Anche al fine di assicurare parità di condizioni tra le imprese, viene ribadito che sono tenuti alla corresponsione dei contributi di cui al precedente capoverso tutti i datori di lavoro, che applicano ai sensi del primo comma del presente articolo il presente CCNL.

Le norme di cui ai precedenti capoversi fanno parte integrante del presente contratto.



TITOLO XXXI

ORGANISMI PARITETICI NAZIONALI

Art. 237 (Organismi paritetici) – Articolo Invariato

Art. 238 (Organismo Partecipativo Nazionale) – Articolo Invariato

Art. 239 (Commissione Nazionale per le Pari Opportunità) – Articolo Invariato

Art. 240 (Commissione Nazionale di Studio sull'utilizzo dei sistemi informatici aziendali e tutela della privacy in armonia con la normativa emanata dalle disposizioni del Jobs Act) – Articolo Invariato

Art. 241 (Commissione Paritetica Nazionale di Garanzia) – Articolo Invariato

Art. 242 (Organismo Paritetico Nazionale per la Sicurezza) – Articolo Modificato

Le Parti, avuto riguardo alle particolari dinamiche relative alla disciplina della sicurezza sui luoghi di lavoro, aderiscono all'Organismo Paritetico nazionale per la Sicurezza denominato "OPN Lavoro & Sicurezza", costituito dalle Organizzazioni Assoced, Lait, Lait Cert, Aiesil e UGL Terziario.

L'OPN Lavoro & Sicurezza opera secondo il proprio Statuto ed eroga i servizi, in favore degli iscritti, secondo le modalità stabilite dai Regolamenti approvati dal Consiglio Direttivo dell'Ente.

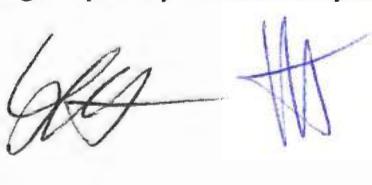
Scopi e funzioni dell'OPN Lavoro & Sicurezza

L'OPN Lavoro & Sicurezza, è un "organismo paritetico", ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera ee), del d.lgs. n 81/2008, svolgendo come tale tutte le attività di cui all'art. 51 del d.lgs. n. 81/2008.

Nel dettaglio, l'OPN Lavoro & Sicurezza:

- supporta le imprese nell'individuazione di soluzioni tecniche e organizzative dirette a garantire e migliorare la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro; promuove e realizza attività di formazione; su richiesta delle imprese, rilascia un'attestazione dello svolgimento delle attività e dei servizi di supporto al sistema delle imprese iscritte all'E.B.C.E. - Ente bilaterale nazionale di riferimento della contrattazione in essere tra le Parti costituenti - tra cui, in via esclusiva, l'asseverazione dell'adozione e della efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza; provvede alla designazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali, di seguito RLST, alla loro formazione e allo svolgimento dei compiti a tal fine attribuiti agli organismi paritetici dagli artt. 47 - 52 del d.lgs. n. 81/2008;*
- svolge un ruolo proattivo per la costituzione e il buon funzionamento della rete degli Organismi paritetici, in particolare laddove non siano stati ancora costituiti, o siano di recente costituzione e/o nei territori dove è più necessario un supporto per la crescita della cultura della prevenzione;*

- è sede privilegiata per la promozione e programmazione dell'attività formativa e per la raccolta*



- e l'elaborazione di buone prassi a fini prevenzionistici, per lo sviluppo di azioni inerenti la salute e sicurezza sul lavoro e per l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia (art. 2, comma 1, lett. ee), d.lgs. n. 81/2008);**
- come previsto dall'articolo 37, comma 12, del d.lgs. n. 81/2008 e come da nota dell'Accordo Stato Regioni del 07/07/2016, fornisce collaborazione per le attività di formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti in materia di salute e sicurezza sul lavoro;**
 - svolge funzioni di promozione, monitoraggio e coordinamento della rete regionale e territoriale dei propri organismi paritetici;**
 - partecipa, nei tempi e nei modi stabiliti dall'art. 8, comma 4, del d.lgs. n. 81/2008, al Sistema Informativo Nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (gli Organismi paritetici svolgono una funzione consultiva nei confronti del SINP).**
 - partecipa, mediante l'intervento diretto delle Associazioni datoriali e delle Organizzazioni sindacali, all'attuazione delle funzioni previste all'art. 52 del d.lgs. n. 81/2008, sulla base delle risorse provenienti dalla costituzione e dal finanziamento del Fondo di Sostegno alla Piccola e media Impresa, una volta costituito presso INAIL, di cui allo stesso articolo;**
 - promuove, attraverso la collaborazione con Enti ed Istituzioni, la realizzazione di progetti e programmi di prevenzione e di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, anche individuando sinergie professionali ed economiche.**
 - attua la propria funzione di coordinamento, favorendo la circolazione delle informazioni in materia di salute e sicurezza nell'ambito della Rete degli Organismi paritetici Regionali (OPR) e nei confronti delle istituzioni e, in caso di mancato assolvimento dei compiti attributi agli OPR, si attiva prontamente in termini di sussidiarietà.**
 - provvede alla costituzione di una Banca dati dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali (di seguito RLST), eletti o nominati ai sensi degli Accordi intervenuti nell'ambito della Contrattazione di riferimento, di un registro nazionale degli RLST, nonché ad ogni ulteriore compito affidato all'organismo dalle Parti costituenti.**
 - organizza convegni nazionali, fornisce consulenza, formazione, asseverazione e collabora con Enti ed Istituzioni per la realizzazione di progetti utili allo scopo dell'organismo.**
 - partecipa ad eventi e fiere in materia di salute e sicurezza sul lavoro, qualità, ambiente e privacy, a livello nazionale e internazionale.**
 - realizza newsletter, editoria, magazine sia on line sia in formato cartaceo.**



TITOLO XXXIV

ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

Art. 266 (Ente Assistenza Sanitaria Integrativa) - Articolo Invariato

Art. 267 (Iscrizione) - Articolo Modificato

I Centri Elaborazione Dati **ovvero le Aziende rientranti nella sfera di applicazione del presente contratto** iscriveranno tutti i dipendenti entro i quindici giorni successivi all'assunzione.

Art. 268 (Finanziamento Fondo EASI) - Articolo Modificato

La quota associativa annuale per ogni dipendente a tempo indeterminato o determinato con durata superiore a 12 mesi e per gli apprendisti è pari a euro 144,00 (centoquarantaquattro/00) suddivisi in 12 rate mensili da euro 12,00 (dodici/00) fino al 30 giugno 2015.

Dal 1° luglio 2015, la quota associativa annuale è fissata in euro 168,00 (centosessantotto/00) suddivisi in 12 rate mensili di cui euro 13,00 (tredici/00) a carico del datore di lavoro e 1,00 (uno/00) a carico di ciascun lavoratore iscritto al Fondo EASI.

Dal 1° gennaio 2019, il contributo annuale è fissato in euro 180,00 (centottanta/00) suddivisi in 12 rate mensili di cui euro 13,50 (tredici/50) a carico del datore di lavoro e 1,50 (uno/50) a carico di ciascun lavoratore iscritto al Fondo EASI.

Dal 1° aprile 2022, il contributo annuale è fissato in euro 204,00 (duecentoquattro/00) suddivisi in 12 rate mensili di cui euro 15,00 (quindici/00) a carico del datore di lavoro ed euro 2,00 (due/00) a carico di ciascun lavoratore iscritto al Fondo EASI.

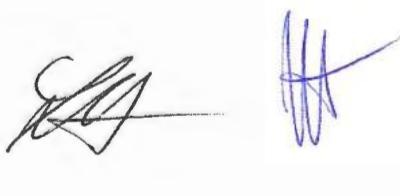
Dette somme rientrano tra quelle previste dall'articolo 12 della L. 153/1969 riformulato dal D. Lgs. 314/1997 e quindi non imponibili sia ai fini fiscali che previdenziali e non influiscono sugli altri Istituti contrattuali (TFR ecc.).

Per i lavoratori assunti a tempo parziale i versamenti di cui sopra saranno comunque dovuti in misura intera. In caso di un dipendente con più rapporti part-time, nell'ambito di applicazione del presente CCNL, sarà dovuta una sola iscrizione all'EASI.

Le parti si danno specificatamente atto che i contributi dovuti al Fondo EASI sono parte integrante del trattamento economico complessivo previsto dal CCNL che, di conseguenza, risulta comprensivo degli stessi.

Detti contributi devono considerarsi parte integrante del trattamento economico e sostitutivi di un equivalente aumento contrattuale assumendo, pertanto, valenza normativa per tutti coloro che applicano il presente CCNL.

Il datore di lavoro che ometta il versamento è tenuto a corrispondere al lavoratore in busta paga un elemento distinto della retribuzione di **euro 36,00** per quattordici mensilità, utile ai fini di tutti gli istituti contrattuali, compreso il TFR.



Art. 269 (Previdenza complementare) – Articolo invariato

I lavoratori ai quali si applica il presente Contratto, una volta superato il periodo di prova, possono volontariamente iscriversi al Fondo Pensione Aperto "Il Mio Domani" costituito allo scopo esclusivo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio.

A decorrere dal 1° gennaio 2019 le aziende contribuiscono con un'aliquota pari all' 1,55% della retribuzione utile per il calcolo del TFR a favore dei lavoratori iscritti.

I lavoratori iscritti possono versare una contribuzione pari allo 0,55% della retribuzione utile per il calcolo del TFR mediante trattenuta mensile in busta paga.

Resta ferma la facoltà del lavoratore di contribuire al Fondo Pensione anche in misura superiore a quanto previsto dal punto b. del presente articolo, dandone opportuna comunicazione all'Azienda.

I lavoratori aderenti possono contribuire al Fondo conferendo, anche esclusivamente, i flussi di TFR in maturazione nella misura minima del 30%.

L'obbligo contributivo, così come disciplinato ai commi precedenti, è assunto dalle imprese solo ed esclusivamente nei confronti dei lavoratori iscritti al Fondo Pensione Aperto "Il Mio Domani" (Gruppo Bancario Intesa San Paolo) di cui al primo comma.

Ai fini della determinazione dei costi amministrativi annuali del Fondo Pensione si conviene che i potenziali aderenti siano considerati complessivamente tra tutti i lavoratori per cui si applica questo CCNL e quindi non computati sulle singole aziende convenzionate.

Art. 270 (Welfare) – Articolo Modificato

A decorrere dal mese di gennaio 2019, le aziende attiveranno, a beneficio di tutti i lavoratori dipendenti, piani e strumenti di "flexible benefits", elencati in via esemplificativa in calce al presente articolo, del valore di € 100 per il 2019, € 120 per il 2020 ed € 140 per il 2021, da utilizzare entro il 31 dicembre di ciascun anno di riferimento e comunque in base alla regolamentazione indicata dalle singole aziende.

A decorrere dall'anno 2022, le aziende attribuiranno, a beneficio di tutti i lavoratori dipendenti, piani e strumenti di "flexible benefits" del valore di € 150 per l'anno 2022, € 150 per l'anno 2023 ed € 150 per l'anno 2024, da erogare entro il mese di settembre di ciascun anno di riferimento e comunque in base alla regolamentazione indicata dalle singole aziende.

I suddetti valori sono onnicomprensivi ed espressamente esclusi dalla base di calcolo del trattamento di fine rapporto.

Hanno diritto a quanto sopra i lavoratori, superato il periodo di prova, in forza al 1° gennaio di ciascun anno o successivamente assunti entro il **31 agosto**, sempre di ogni anno:

- con contratto a tempo indeterminato;
- con contratto a tempo determinato che abbiano maturato almeno tre mesi, anche non consecutivi, di anzianità di servizio nel corso di ciascun anno (1° gennaio - 31 dicembre).

Sono esclusi i lavoratori in aspettativa non retribuita né indennizzata nel periodo 1° Gennaio-31 dicembre di ciascun anno.

I suddetti valori non sono riproporzionabili per i lavoratori part-time e sono comprensivi esclusivamente di eventuali costi fiscali o contributivi a carico dell'azienda.



Quanto sopra previsto si aggiunge alle eventuali offerte di beni e servizi presenti in azienda sia unilateralmente riconosciute per regolamento, lettera di assunzione o altre modalità di formalizzazione, che derivanti da accordi collettivi.

In caso di accordi collettivi le parti firmatarie dei medesimi accordi potranno armonizzare i criteri e le modalità di riconoscimento previsti dal presente articolo.

Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal presente articolo, le aziende si confronteranno con le R.S.A. – laddove costituite - per individuare, tenuto conto delle esigenze dei lavoratori, della propria organizzazione e del rapporto con il territorio, una gamma di beni e servizi coerente con le caratteristiche dei dipendenti e finalizzata a migliorare la qualità della loro vita personale e familiare, privilegiando quelli con finalità di educazione, istruzione, ricreazione e assistenza sociale e sanitaria o culto.

ASSOCED, LAIT e UGL Terziario, per le piccole e medie imprese prive di rappresentanza sindacale dei lavoratori, comunque rientranti nella sfera di applicazione del presente CCNL, convengono di conferire all'ente bilaterale EBCE la specifica regolamentazione per un utilizzo diretto ed esigibile in materia di welfare da parte delle aziende e dei lavoratori ai quali viene applicato il presente CCNL.

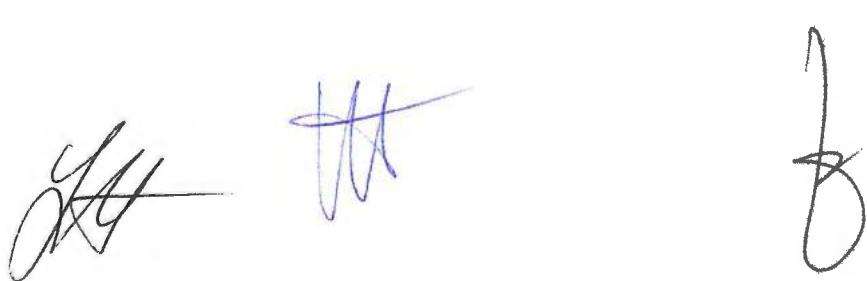
A tal uopo EBCE per il corretto utilizzo della presente normativa e per dotare le aziende ed i lavoratori di adeguate forme di sostegno tecnico per l'utilizzo del piano di welfare e di flexible benefits, procederà ad individuare, attraverso specifiche convenzioni, piattaforme gestionali per l'erogazione di beni e servizi con finalità di educazione, d'istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria, servizi alla persona o culto.

Dichiarazione a verbale

Le parti precisano altresì che i valori indicati al 1° comma della presente disciplina, sono riconosciuti un'unica volta nel periodo di competenza nel caso di lavoratori reiteratamente assunti o utilizzati con varie tipologie contrattuali (contratto a tempo determinato, somministrazione, ecc.) presso la medesima azienda.

STRUMENTI DI "WELFARE" – ESEMPLIFICAZIONI

(...omissis)



TITOLO XXXVI

DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO

Art. 272 (Decorrenza e durata) – Articolo Modificato

Il presente contratto collettivo nazionale di lavoro, salvo diversa espressa previsione per specifici istituti, entrerà in vigore il 1° aprile 2022 e scadrà il 31 marzo 2025.

Il contratto dovrà intendersi tacitamente rinnovato di anno in anno in mancanza di disdetta comunicata con raccomandata A/R almeno 6 mesi prima della sua scadenza.

In caso di disdetta il presente contratto resterà in vigore fino a che non sia stato sostituito dal successivo contratto nazionale.

La piattaforma per il rinnovo del contratto sarà presentata, per consentire le trattative in tempo utile, sei mesi prima della sua scadenza.

La parte che avrà ricevuto le proposte di rinnovo dovrà dare riscontro entro 20 giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle stesse. Durante i sei mesi antecedenti e nel mese successivo alla scadenza del contratto e comunque per un periodo pari complessivamente a sette mesi dalla data di presentazione della piattaforma rivendicativa, le Parti non assumeranno iniziative unilaterali né procederanno ad azioni dirette.

Decorsi sette mesi dalla presentazione della piattaforma, per ogni successivo mese cadente oltre la scadenza del precedente contratto e l'adempimento sopra citato, le aziende erogheranno ai lavoratori in forza alla data del rinnovo un importo economico convenuto tra le Parti.

Le Parti concordano che i futuri contratti avranno durata triennale.

**Accordo di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti di Centri
Elaborazione Dati (CED), imprese ICT, professioni digitali e S.T.P.**

Codice Contrattuale H601

L'Anno 2025, il giorno 28, del mese di luglio, in via Goito n. 39, Roma (RM) si sono incontrati:

ASSOCED - Associazione Italiana Centri Elaborazione Dati, rappresentata dal Presidente Fausto Perazzolo Marra, dal Segretario Generale Giancarlo Badalin e da una delegazione composta da: Giammarino Battistella, Enza Costantino, Paolo Frighetto, Enzo Passarella, Ivonne Poli, Rino Rossetto, Riccardo Badalin, Valentina Perazzolo Marra, Collodo Luigi

LAIT - Libera Associazione Italiana dei Consulenti Tributari e dei Servizi Professionali, rappresentata dal Presidente Giancarlo Badalin, dal Vice Presidente Fausto Perazzolo Marra e da una delegazione composta da: Giammarino Battistella, Enza Costantino, Rino Rossetto, Enzo Passarella, Riccardo Badalin, Valentina Perazzolo Marra, Collodo Luigi

Con l'assistenza della

CONFTERZIARIO, Confederazione Nazionale del Terziario e della Piccola Impresa, nella persona di Giancarlo Badalin della Direzione per le Relazioni Istituzionali ed Industriali e dal Presidente Confederale Fausto Perazzolo Marra

e

U.G.L. TERZIARIO FEDERAZIONE NAZIONALE – Unione Generale del Lavoro, rappresentata dal Segretario Nazionale Luigi Giulio De Miti Pugno, assistito dal Vice Segretario Carlo Fergola e da una delegazione composta da: Aleandri Elisabetta, Azzolina Francesca, Basili Massimo, Barbieri Maurizio, Bruno Salvatore, Buonfino Maurizio, Caruso Maria Assunta, Cascetti Francesco, Caprio Antonio, Catalano Carmelo, Conforti Luciano, Costantino Giorgia, Cozzo Laura, D'Angelo Roberto, Davidde Antonio, Dalla Costa Katiuscia, Dello Russo Mario, De Rosa Pino, Di Nardo Luigi, Dirella Emilia, Di Guilmi Maria Luisa, Dobranici Geanina Ionela, Fiorino Vita Letizia, Fornaro Chiara, Frisolì Anna Maria, Garofani Alessandro, Gigli Alessandra, Gismondi Amedeo, Greco Giuseppe, La Mantia Germana, Lezzi Maurizio, Mancini Emiliano, Marazziti Simone, Martigiani Luca, Merichini Gianluca, Moroni Massimiliano, Navarra Emilio, Nigro Sabrina, Olivari Silvia, Panico Gaetano, Patemoster Rocco, Pavia Vincenzo, Pappacena Nunzio, Penello Franco, Pema Giuseppe Antorio, Piccirilli Gerardo, Ricci Giorgio, Rossato Massimiliano, Scarciglia Giuseppe, Scardigno Giuseppe, Sechi Giada, Sessa Germano, Settembrese Mario, Silvani Franco, Sireci Aldo, Spina Roberto, Tarantino Francesco, Tozzi Gianmatteo, Uberti Riccardo, Venezia Cinzia, Verrino Antonio, Viglione Marco

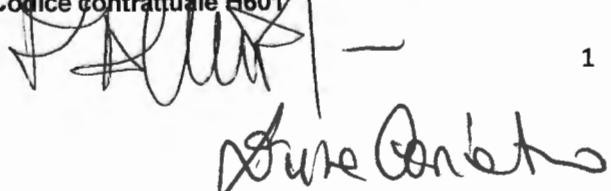
Con l'assistenza della

U.G.L. – Unione Generale Del Lavoro, rappresentata dal Dott. Luca Malcotti

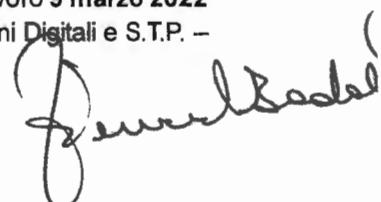
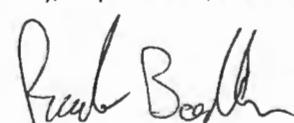


e con la consulenza giuridica dell'avv. Anna Tauro

per sottoscrivere il presente accordo di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro **9 marzo 2022** per i lavoratori dipendenti dei Centri Elaborazione Dati (CED), Imprese ICT, Professioni Digitali e S.T.P. – Codice contrattuale H601



1



PREMESSA

Le Parti sottoscruttrici del presente rinnovo contrattuale – ASSOCED, LAIT e UGL Terziario – nel pieno esercizio delle rispettive funzioni di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori del comparto di Centri Elaborazione Dati, Imprese ICT, Professioni Digitali e STP, ed in coerenza con i principi di concertazione e partecipazione che connotano il sistema delle relazioni industriali, hanno condotto un percorso negoziale volto a definire un aggiornamento del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti da Centri Elaborazione Dati, Imprese ICT, Professioni Digitali e STP (codice H601), fondato su criteri di equilibrio, sostenibilità, modernizzazione e partecipazione.

Tale percorso si è sviluppato nel quadro di un contesto economico e sociale segnato da una limitata crescita del PIL nazionale, da un preoccupante stallo salariale, dalla diffusione del fenomeno del lavoro povero e da un persistente disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, con evidenti ripercussioni sull'accesso e sulla permanenza nel mondo del lavoro, nonché sulla competitività del sistema produttivo. Alla luce di tali criticità, le Parti hanno ritenuto imprescindibile intervenire con strumenti idonei a recuperare il gap inflazionistico registrato nel triennio precedente, determinato in larga misura dall'innalzamento incontrollato dei costi delle materie prime – inclusi i beni energetici – e da dinamiche di mercato esogene difficilmente governabili, che hanno inciso in modo sostanziale sul potere d'acquisto dei lavoratori.

Parallelamente, nel contesto della profonda trasformazione che sta interessando i processi produttivi e l'organizzazione del lavoro a seguito dell'evoluzione digitale, con particolare riferimento alla diffusione dell'intelligenza artificiale e dell'automazione avanzata, le Parti firmatarie hanno riconosciuto la necessità di coniugare le opportunità di incremento dell'efficienza produttiva con la tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori.

L'innovazione tecnologica, pur generando potenzialità significative, solleva interrogativi di rilievo in ordine alla salvaguardia della riservatezza e della dignità del lavoratore; all'effettività del diritto alla disconnection in un contesto lavorativo caratterizzato da pervasività digitale e iperconnessione; all'esigenza di definire un nuovo paradigma di relazioni industriali, fondato sul rafforzamento del dialogo sociale.

In tale quadro, il rinnovo contrattuale assume il compito di assicurare la piena esigibilità dei diritti dei lavoratori nel contesto della transizione digitale mediante l'introduzione di misure idonee a prevenire i rischi di natura psico-fisica connessi al c.d. *work-life blending* e al fenomeno del *burn-out*, nonché attraverso la promozione di strumenti che favoriscano la partecipazione attiva dei lavoratori ai processi decisionali aziendali.

Le Parti, nel confermare il valore del sistema di relazioni industriali consolidatosi nel tempo, intendono rafforzarne l'efficacia attraverso una più chiara definizione e trasparenza dei rispettivi ruoli. I mutamenti economici, produttivi e tecnologici in atto impongono modelli partecipativi evoluti, fondati su un'effettiva condivisione e corresponsabilità delle scelte aziendali.

In tale prospettiva, sarà imprescindibile promuovere un sistema di relazioni sindacali che, a tutti i livelli, favorisca lo sviluppo di strumenti e modalità di partecipazione articolati nei livelli di informazione, consultazione e coinvolgimento.

Occorrerà quindi rilanciare con forza il tema della bilateralità e della partecipazione dei lavoratori e delle loro rappresentanze, sia sotto il profilo organizzativo che in termini strategici, così da porre le basi e consentire ai lavoratori di essere parte attiva alle decisioni fondamentali dell'azienda. A tale riguardo le Parti hanno convenuto sulla costituzione di una **Commissione paritetica nazionale in materia di partecipazione dei lavoratori alla gestione, al capitale e agli utili delle imprese**, con il compito di dare attuazione al dispositivo normativo contenuto all'interno della Legge 15 maggio 2025, n. 76.

Il rinnovo contrattuale rappresenta un'opportunità per riaffermare il ruolo dei corpi intermedi, attraverso un rinnovato modello di concertazione e partecipazione finalizzato a promuovere occupazione stabile, crescita sostenibile e nuove forme di welfare rispondenti alle trasformazioni in atto nel mondo del lavoro.

Il tutto nell'ottica di un sistema relazionale fondato sul dialogo e sulla condivisione tra le Parti sociali, in rappresentanza degli interessi legittimi delle lavoratrici, dei lavoratori e delle imprese.

In tale direzione, il presente rinnovo contrattuale, frutto di un confronto responsabile e costruttivo tra le Parti, si caratterizza per due ulteriori linee innovative di intervento: la formazione obbligatoria di profilo e la regolamentazione del lavoro stagionale in occasione delle campagne fiscali.

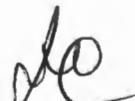
L'introduzione della formazione obbligatoria di profilo, a carico delle aziende, per un monte ore complessivo pari a 24 ore da esaurirsi nell'arco della vigenza contrattuale, ha l'obiettivo di rafforzare l'occupabilità, l'aggiornamento e la qualificazione continua del capitale umano. La previsione di un obbligo formativo di 24 ore complessive a carico del datore di lavoro, riflette la consapevolezza condivisa circa la necessità di aggiornamento continuo in un settore ad alta obsolescenza delle competenze. La misura è coerente con le politiche attive del lavoro e mira a prevenire il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, innalzando il livello di competitività del sistema produttivo e agevolando la transizione professionale dei lavoratori.

L'inserimento della disciplina del lavoro stagionale, è riferita in modo particolare all'attività dei CAF dei CED e dei Tributaristi in occasione delle campagne fiscali. La regolazione del lavoro stagionale, limitatamente ai periodi di attività fiscale nei CAF, nei CED e presso i Tributaristi, è frutto della volontà di riconoscere normativamente una prassi già consolidata nel settore, spesso gestita in modo frammentario. Con tale misura le Parti mirano a introdurre criteri omogenei e tutelanti per le lavoratrici e i lavoratori impiegati in attività a carattere ciclico, con particolare attenzione alle esigenze di flessibilità delle imprese e alla qualità dell'occupazione. Essa si inserisce anche in una più ampia logica di emersione del lavoro irregolare.

Le Parti, in qualità di organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative, ribadiscono che il presente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti da Centri Elaborazione Dati, Imprese ICT, Professioni digitali e STP, deve essere considerato un corpo normativo che si inserisce nel contesto legislativo vigente quale trattamento nel suo insieme inderogabile. Nel ribadire la funzione regolatrice primaria del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore di riferimento, dichiarano il proprio impegno a preservarne l'efficacia normativa ed economica in tutte le sedi istituzionali, in coerenza con l'obiettivo di assicurare omogenee condizioni di concorrenza, tutele certe per i lavoratori e regole condivise per le imprese. Il rinnovo si colloca, altresì, in un più ampio disegno volto a rafforzare la centralità della bilateralità, la messa a sistema dell'offerta formativa settoriale, la valorizzazione delle risorse umane e lo sviluppo di relazioni sindacali ispirate ai principi di legalità, trasparenza e responsabilità, nella consapevolezza che solo un contratto collettivo moderno, inclusivo e dinamico possa rappresentare uno strumento efficace per affrontare le sfide del presente e del futuro. Il testo integrale del contratto è consultabile e scaricabile in formato elettronico accedendo al sito www.ccnlced.it.

Nota metodologica di lettura

Le parti hanno concordato di riportare all'interno dell'accordo di rinnovo soltanto i Titoli interessati da modifiche, evidenziando in ***corsivo*** e ***grassetto*** le parti di testo nuove. Le sostituzioni sono inoltre segnalate evidenziando in ***corsivo*** e ***grassetto*** il testo nuovo ed eliminando il testo sostituito, ciò al fine di agevolare e rendere più immediata la comprensione del testo.



TITOLO II
CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE

Art. 1 (Validità e sfera di applicazione del contratto) – Articolo Invariato

Art. 2 (Classificazione del personale) – Articolo Modificato

Il personale addetto ai CED ovvero delle Aziende rientranti nella sfera di applicazione del presente contratto e quello dipendente delle società tra professionisti, come individuate dall'art. 10, L. n. 183/2011, che svolgono attività riconducibili a quelle specifiche dei CED, delle Imprese ICT e delle Professioni digitali, è classificato per la categoria impiegatizia su sette livelli aventi ciascuno una declaratoria valida per tutto il settore.

Primo Livello

A questo livello appartengono i lavoratori che, muniti di diploma di laurea o di scuola media superiore o di titolo di studio equipollente legalmente riconosciuto, esplicano funzioni direttive sovrintendendo all'intera attività del CED, delle Imprese ICT, delle Professioni digitali e delle S.T.P., ovvero del reparto aziendale o settore aziendale con ampi poteri decisionali ed autonomia di iniziativa.

In dettaglio:

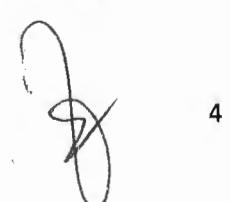
- Capo di ufficio tecnico;
- Capocentro EDP;
- Analista sistemista Senior;
- Capo ufficio amministrativo;
- Responsabile commerciale;
- Responsabile public relations;
- Responsabile ricerche statistiche;
- Responsabile di logistica;
- System Manager;
- Lan Manager;
- Security Manager;
- Responsabile di elaborazione e realizzazione di progetti;
- Product manager;
- Esperto di sviluppo organizzativo;
- Call Center Manager;
- Chief Information Officer (CIO);
- Enterprise Architect;
- Digital Strategic Planner;
- Responsabile della Sicurezza delle Informazioni (CISO): nei sistemi complessi aziendali può essere collocato in altra categoria contrattuale;
- ***Data Protection Officer (DPO)***.

Secondo Livello

A questo livello appartengono i lavoratori che svolgono mansioni di concetto con specifiche ed elevate capacità tecnico-professionali con autonomia di iniziativa nell'ambito delle direttive generali impartite nonché con eventuali responsabilità di settori che implichino coordinamento e controllo dell'attività di altri dipendenti.

In dettaglio:









- Programmatore analista;
- Contabile con responsabilità di controllo delle procedure amministrative;
- Addetto alla segreteria di direzione;
- Addetto specializzato di EDP;
- Capo Servizio qualità;
- Web Master;
- System Analyst Senior;
- Addetto al servizio Paghe con conoscenze generali e complessive tecnico-legali sul diritto del lavoro;
- Corrispondente di concetto con o senza conoscenza di lingue estere;
- Addetto all'esecuzione di progetti o di parti di essi;
- Contabile con mansioni di concetto;
- Segretario di direzione con mansioni di concetto;
- Determinatore di costi;
- Assistente del product manager;
- EDP auditor;
- Specialista di controllo di qualità;
- Analista di procedure organizzative;
- *Supervisor*;
- Account Manager;
- Business Analyst (Analista di Business);
- Business Information Manager;
- ICT Consultant;
- Systems Architect (Architetto di Sistemi);
- Web Business Analyst
- Web Advertising Manager Senior;
- User Experience Designer;
- Web Account Manager;
- Knowledge Manager;
- Responsabile di sistemi per la gestione della sicurezza delle informazioni (se l'attività è estesa a tutta l'organizzazione può coincidere con il CISO);
- Responsabile della sicurezza dei sistemi per la conservazione digitale;
- Responsabile della continuità operativa (ICT);
- *Data Scientist / AI Engineer*;
- *Machine Learning Specialist*;
- *AI Solution Architect*;
- *AI/Blockchain Compliance & Security Specialist*;
- *AI/Blockchain Product Manager*;
- *Manager Privacy*;
- *Responsabile del trattamento dati*.

Terzo Livello Super

A questo livello appartengono i lavoratori che alle competenze e professionalità di cui al livello terzo aggiungono una capacità di svolgimento autonomo delle proprie mansioni o di semplice coordinamento di gruppi elementari di lavoro.

In dettaglio:

- Programmatore Senior per applicativi SW;
- Contabile con competenze, comunque acquisite, in campo amministrativo e tributario;

BB

SP

J

de

GH

- Impiegato amministrativo con conoscenza, comunque acquisita, dell'intero processo lavorativo;
- Responsabile del servizio paghe con competenze di diritto del lavoro;
- Steno-dattilografo in lingue estere;
- Operatore di elaboratore con controllo di flusso;
- Schedulatore flussista;
- Contabile/impiegato amministrativo: personale che in condizioni di autonomia operativa e di adeguata determinante iniziativa nell'ambito delle proprie mansioni, sulla base di istruzioni e applicando procedure operative complesse relative al sistema contabile e/o amministrativo adottato nell'ambito dello specifico campo di competenza, è incaricato di svolgere a titolo di esemplificazione non esaustiva i seguenti compiti: rilevare, riscontrare, imputare, contabilizzare dati e chiudere conti, elaborare situazioni contabili;
- Programmatore minutatore di programmi;
- Team Leader;
- ICT Security Manager (Manager della Sicurezza ICT);
- Service Manager;
- Quality Assurance Manager (Manager dell'assicurazione Qualità);
- Web Project Manager;
- Web Content Specialist;
- Web Security Expert;
- Reputation Manager;
- E-Learning Specialist;
- Manager della sicurezza delle informazioni;
- **Blockchain Developer**
- **AI/Blockchain Trainer & Change Manager**
- **Specialista Privacy;**
- **Valutatore Privacy (Privacy Auditor);**
- **Referente Privacy.**

Terzo Livello

A questo livello appartengono i lavoratori che svolgono mansioni di concetto operativamente autonome che comportino particolari conoscenze ed esperienze tecnico-professionali comunque acquisite.

In dettaglio:

- Operatore/programmatore EDP;
- Impiegato amministrativo;
- Responsabile del servizio paghe;
- ~~Cassiere, nei CED con sistema di incasso centralizzato;~~
- Traduttore (adibito alle sole traduzioni scritte);
- Controllore di settore tecnico di CED, compreso il settore delle telecomunicazioni;
- Operatore meccanografico;
- Stenodattilografo;
- Addetto a mansioni d'ordine di segreteria;
- Operatore *Call Center* senior;
- Database Administrator (Amministratore di Database);
- ICT Operations Manager (Manager Delle Operazioni ICT);
- ICT Security Specialist (Specialista della Sicurezza ICT);
- Project Manager (Capo Progetto)
- Systems Architect (Architetto di Sistemi)

fp
sl

- Technical Specialist
- Web Advertising Manager Junior;
- Web Community Manager;
- Web DB Administrator;
- Frontend Web Developer;
- Information Architect;
- Mobile Application Developer;
- Web Augmented Reality Expert;
- Web Data Scientist;
- Wikipedian;
- Analista di processo per la sicurezza delle informazioni;
- Analista tecnico per la sicurezza delle informazioni;
- Analista forense per gli incidenti ICT;
- Specialista infrastrutturale della sicurezza delle informazioni;
- Specialista applicativo della sicurezza delle informazioni;
- ***Prompt Engineer***;
- ***Incaricato/Autorizzato al trattamento dati***.

Quarto Livello

A questo livello appartengono i lavoratori che svolgono mansioni che richiedono specifiche conoscenze e particolari capacità tecnico pratiche comunque acquisite.

In dettaglio:

- Contabile d'ordine;
- Digitatore EDP;
- Addetto al controllo macchine EDP;
- Addetto alle paghe e ***contributi – CAF Operator***;
- Online assistant (Help Desk);
- Operatore HTML, Java con altri linguaggi di programmazione;
- Operatore esperto di controllo per IP, con responsabilità sulla gestione del flusso dei dati;
- Fatturista;
- Protocollista;
- Operatore di macchine perforatrici e verificatrici;
- Operatore Call Center;
- Developer (Sviluppatore);
- Digital Media Specialist (Specialista di Media Digitali);
- ICT Trainer (Docente ICT);
- Network Specialist (Specialista di Rete);
- Service Desk Agent (Operatore di Help Desk);
- Systems Administrator (Amministratore di Sistemi);
- Systems Analyst (Analista di Sistemi) Junior;
- Test Specialist (Specialista del Testing);
- Search Engine Expert;
- Server Side Web Developer;
- Web Server Administrator;
- Web Accessibility Expert;
- E-Commerce Specialist;
- Online Store Manager;
- Specialista di processo della sicurezza delle informazioni;

RR

JP
7
AC

J

AB

- Specialista nella risposta agli incidenti.

Quinto Livello

A questo livello appartengono i lavoratori che svolgono esclusivamente mansioni di ordine con adeguate conoscenze tecnico pratiche comunque acquisite.

In dettaglio:

- Addetto al ricevimento ed alla prima lavorazione dei dati connessi con il servizio paghe;
- Dattilografo;
- Schedarista;
- Archivista;
- Codificatore;
- Addetto di segreteria;
- ~~Operatore di Call Center, in audio e/o video;~~
- Operatore di controllo per IP;
- ~~Operatore Call Center junior.~~

Sesto Livello

A questo livello appartengono i lavoratori che svolgono esclusivamente mansioni ausiliarie con conoscenze tecnico-pratiche comunque acquisite.

A questo livello appartengono i lavori neoassunti con iter di carriera prefissati per i livelli Quarto e Quinto:

- Centralinista;
- Portiere;
- Custode;
- Fattorino;
- Addetto allo smistamento delle pratiche;
- Addetto alle pulizie anche con mezzi meccanici.

AREA Information and Communication Technology (ICT)

Le parti, ferma restando la regolamentazione della classificazione del personale così come delineata negli articoli precedenti, hanno inteso validare la descrizione dei profili professionali di seguito elencati con una sintesi operativa delle mansioni, al fine di dotare tutte le parti fruitorie del corpo contrattuale, di una strumentazione idonea ed utile finalizzata ad una corretta identificazione degli inquadramenti professionali all'interno delle strutture aziendali di riferimento.

Appartengono a quest'area i lavoratori che svolgono attività esclusiva nell'ambito dell'Information and Communication Technology, settore caratterizzato dalla continua evoluzione delle tecnologie, dalla necessità di frequenti aggiornamenti di competenze e conoscenze e dalla conseguente esigenza di adeguamenti e rivisitazione degli organici.

Per la determinazione delle qualificazioni professionali dell'ICT è stato elaborato a livello europeo l'e-Competence Framework (c.d e-CF), che fornisce un sistema di riferimento di specifiche competenze richieste e praticate nel contesto lavorativo dell'ICT.

L'e-Competence Framework (c.d e-CF), fornisce un linguaggio condiviso per la descrizione delle competenze dei Professionisti ICT, delle professioni e delle organizzazioni ICT, ed è stato pensato per mettere in relazione specifici skills e modelli di profili professionali che provengono da differenti culture ed esperienze.

Il corretto inquadramento dei profili definiti con e-CF all'interno di un'impresa ICT può essere determinato attraverso la lettura della matrice relativa alla declaratoria prevista per ogni livello contrattuale.

Per la determinazione delle qualifiche è stata presa come riferimento la nomenclatura fornita dall'e-CF. In particolare il riferimento a termini tecnici quali "gestione", "manager" o "responsabile" non si riferisce

necessariamente allo svolgimento da parte del lavoratore di attività che richiedono di ricoprire una "posizione apicale".

La presente disciplina trova applicazione esclusivamente nei confronti dei dipendenti assunti nelle suddette aziende dell'ITC, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo di rinnovo.

I profili professionali ICT sono raggruppati in 4 gruppi:

1. profili professionali ICT di "seconda generazione" (Tab. 1);
2. profili relativi alle professionalità operanti nel Web (Tab. 2);
3. profili relativi alle professionalità operanti nell'ambito della sicurezza delle informazioni (Tab.3);
(*omissis...*)

In coerenza con l'evoluzione tecnologica e l'ampliamento delle competenze digitali richieste nei settori CED e ICT Professioni Digitali, si introducono nel presente contratto le seguenti figure professionali:

- 4. Profili professionali operanti nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale e della Blockchain (Tab. 4)**
- 5. Profili professionali operanti nell'ambito del Trattamento dei Dati Personalni (Tab. 5)**

Profili professionali operanti nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale e della Blockchain (Tab. 4)

Profili professionali operanti nell'ambito IA e Blockchain		
Qualifica	Mansioni	Livello
Data Scientist / AI Engineer	Progetta, sviluppa e gestisce modelli di Machine Learning e Intelligenza Artificiale su dataset strutturati e non. Collabora con team cross-funzionali per l'ottimizzazione dei processi decisionali. Attività: raccolta e analisi dati; progettazione di modelli di Machine Learning; sviluppo e rilascio di soluzioni AI; interpretazione e reportistica.	2
Machine Learning Specialist	Realizza modelli avanzati di deep learning, supervisiona la qualità dei dati e ottimizza algoritmi neurali. Attività: progettazione architetture neurali; validazione e ottimizzazione di modelli complessi; ricerca e innovazione su algoritmi; formazione del team su best practice.	2
AI Solution Architect	Progetta l'architettura tecnica e infrastrutturale di soluzioni AI end-to-end, definendo standard e guidando team di sviluppo. Attività: definizione architetture end-to-end AI; integrazione tra sistemi, cloud e dati; coordinamento team tecnico; supervisione infrastrutture.	2

RB

ME

DP

JF

GG

Blockchain Developer	Definisce e struttura le architetture blockchain, valutando i protocolli e coordinando lo sviluppo di ecosistemi distribuiti. Attività: sviluppo e rilascio di smart contracts; progettazione blockchain-based; integrazione con sistemi legacy e API; test, auditing, sicurezza.	3S
AI/Blockchain Compliance & Security Specialist	Gestisce i rischi normativi e informatici relativi all'impiego di tecnologie AI/Blockchain, in conformità a GDPR, AI Act e norme ISO. Attività: analisi e gestione rischi; auditing di sistemi AI/Blockchain; definizione policy e standard di sicurezza; implementazione di misure di protezione.	2
AI/Blockchain Product Manager	Guida l'intero ciclo di vita di prodotti basati su AI o DLT, dall'ideazione al lancio, gestendo stakeholder, KPI (Key Performance Indicators) e roadmap. Attività: definizione roadmap prodotto; raccolta e prioritizzazione requisiti; interfaccia tra utenti, sviluppo e marketing; monitoraggio di KPI.	2
AI/Blockchain Trainer & Change Manager	Forma il personale interno su tecnologie emergenti e gestisce il cambiamento organizzativo e culturale digitale. Attività: progettazione e erogazione corsi su AI/Blockchain; supporto alla diffusione culturale; sviluppo competenze interne; gestione cambiamenti organizzativi.	3S
Prompt Engineer	Progetta, ottimizza e testa prompt testuali per l'interazione efficace con modelli di Intelligenza Artificiale generativa. Collabora con i team tecnici e di contenuto per integrare l'IA nei processi aziendali, migliorandone la precisione e l'utilizzo. Cura la documentazione operativa, monitora le performance dei modelli IA e contribuisce alla definizione di linee guida per l'uso responsabile della tecnologia. Attività: progettazione e sviluppo di prompt e istruzioni ottimizzate per modelli di linguaggio IA; validazione dei risultati generati e iterazione dei prompt per garantire qualità e precisione; collaborazione con i team tecnici (sviluppo, data science, contenuti) per l'integrazione dell'IA nei processi aziendali; analisi linguistica e semantica finalizzata alla costruzione di dialoghi uomo-macchina efficaci; redazione di documentazione tecnica, manuali e linee guida sull'uso dei prompt; contributo alla formazione interna sull'utilizzo sicuro ed efficace dei sistemi IA generativi.	3

Profili professionali operanti nell'ambito del Trattamento dei Dati Personalni (Tab. 5)

Profili professionali operanti nell'ambito del Trattamento dei Dati Personalni		
Qualifica	Mansioni	Livello
Data Protection Officer (DPO)	Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è un soggetto dotato di adeguate competenze giuridiche, informatiche e organizzative, nonché di comprovata esperienza in materia di protezione dei dati personali. Opera in posizione di autonomia e indipendenza, riferendo direttamente ai vertici aziendali. Attività: informazione e consulenza nei confronti del titolare, del responsabile e dei dipendenti in merito agli obblighi derivanti dal GDPR; sorveglianza dell'osservanza delle disposizioni normative e delle policy aziendali in materia di protezione dati; collaborazione con l'autorità di controllo; supporto nello svolgimento delle valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA).	Livello 1
Manager Privacy	Figura interna responsabile del coordinamento delle attività di protezione dei dati personali. Attività: sovrintendere alla gestione dei processi privacy aziendali; coordinare le risorse coinvolte (DPO, specialisti, incaricati, amministratori di sistema); promuovere iniziative di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione del personale.	2
Specialista Privacy	Addetto operativo alla gestione del trattamento dati, svolge attività operative in materia di trattamento dei dati personali, assicurando l'applicazione delle misure tecniche e organizzative definite nel piano di conformità. Attività: redazione informative e consensi; aggiornamento registro trattamenti; supporto nella gestione delle richieste degli interessati; collaborazione con Manager Privacy e DPO.	3S
Valutatore Privacy (Privacy Auditor)	Addetto alla verifica interna della conformità privacy. Attività: audit interni sulla conformità al GDPR; identificazione criticità; verifica DPIA; reportistica periodica.	3S
Incaricato/Autorizzato al trattamento	Addetto a svolgere specifiche operazioni di trattamento sotto l'autorità del Titolare o del Responsabile. Attività: utilizzo strumenti aziendali secondo policy; rispetto delle istruzioni ricevute; partecipazione a corsi formativi.	3

RB

P
11
me

J

AA

Referente Privacy	<i>Addetto all'esecuzione di funzioni di raccordo tra l'unità organizzativa di appartenenza e le funzioni centrali di governance privacy (es. DPO, Manager Privacy, Specialisti). Attività: promuove il rispetto delle policy e delle procedure aziendali in materia di protezione dei dati personali; supporta il mantenimento e l'aggiornamento del registro dei trattamenti relativi alla propria area; fornisce istruzioni operative agli incaricati/autorizzati della propria unità, in coerenza con le disposizioni ricevute dal Titolare o dal Responsabile; collabora alla gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati; segnala tempestivamente eventuali incidenti di sicurezza o violazioni di dati personali (data breach) al Responsabile del trattamento e al DPO.</i>	35
Responsabile del Trattamento	<i>Incaricato esterno per eseguire trattamento dati per conto del Titolare. Attività: esecuzione del trattamento dati secondo istruzioni; attuazione misure di sicurezza; redazione documentazione contrattuale.</i>	2

Art. 3 (Deroghe alla classificazione – Lavoratori in servizio al 31.3.2005) – Articolo Invariato

Art. 4 (Automatismi di carriera) – Articolo Invariato

Art. 5 (Mansioni di attesa) – Articolo Invariato

TITOLO III

QUADRI

Art. 6 (Declaratoria) – Articolo Invariato

Art. 7 (Orario part-time speciale per Quadri) - Articolo Invariato

Art. 8 (Formazione e aggiornamento) - Articolo Invariato

Art. 9 (Assegnazione della qualifica) - Articolo Invariato

Art. 10 (Polizza assicurativa) - Articolo Invariato

Art. 11 (Indennità di funzione) – Articolo Modificato

A decorrere dalla data di attribuzione della categoria di Quadro da parte dell'azienda, verrà mensilmente corrisposta ai lavoratori interessati un'indennità di funzione pari a:

Dal 1° settembre 2025

- Quadri di Direzione, **Euro 287,00 (duecentottantasette/00 euro)** lordi per 14 mensilità;
- Quadri **Euro 250,00 (duecentocinquanta/00 euro)** lordi per 14 mensilità.

Dal 1° settembre 2026

- Quadri di Direzione, **Euro 296,00 (duecentonovantasei/00 euro)** lordi per 14 mensilità;
- Quadri **Euro 258,00 (duecentocinquantotto/00 euro)** lordi per 14 mensilità.

Dal 1° settembre 2027

- Quadri di Direzione, **Euro 306,00 (trecentosei/00 euro)** lordi per 14 mensilità;
- Quadri **Euro 266,00 (duecentosessantasei/00 euro)** lordi per 14 mensilità.



TITOLO VI
CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO

Art. 53 (Lavoro a tempo determinato) - Articolo Modificato

~~Al contratto di lavoro subordinato può essere apposto un termine di durata non superiore a dodici mesi. Il contratto può avere una durata superiore, ma comunque non eccedente i ventiquattro mesi, solo in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:~~

~~a) esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività, ovvero esigenze di sostituzione di altri lavoratori;~~

~~b) esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività ordinaria.~~

~~b-bis) specifiche esigenze previste dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 D. Lgs. n. 81/2015, come elencate al successivo art. [Art Specifiche esigenze previste dal presente CCNL]~~

~~In caso di stipulazione di un contratto di durata superiore a dodici mesi in assenza delle condizioni di cui al comma 1, il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di superamento del termine di dodici mesi. (Legge n. 96/2018).~~

~~Con l'eccezione dei rapporti di lavoro di durata non superiore a dodici giorni, l'apposizione del termine al contratto è priva di effetto se non risulta, direttamente o indirettamente, da atto scritto, una copia del quale deve essere consegnata dal datore di lavoro al lavoratore entro cinque giorni lavorativi dall'inizio della prestazione. (...omissis)~~

Al contratto di lavoro subordinato può essere apposto un termine di durata non superiore a dodici mesi, anche in assenza di causali giustificative.

Il contratto può avere una durata superiore, ma comunque non eccedente i ventiquattro mesi solo in presenza di almeno una delle condizioni previste dal comma 1, dell'art. 19, del D. Lgs. 81/2015, e successive modifiche ed integrazioni e/o delle condizioni individuate nel presente CCNL.

È ammessa l'apposizione di un termine superiore a dodici mesi, ma comunque non eccedente ventiquattro mesi, esclusivamente in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

- per esigenze di natura tecnica, organizzativa o produttiva, specificamente individuate tra le parti, nei limiti temporali previsti dalla normativa vigente e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2025;

- per la sostituzione di altri lavoratori assenti;

Fermo restando le condizioni previste dall'art. 19, comma 1, del D. Lgs. 81/2015 e s. m.i. le Parti ritengono che sia praticabile l'estensione a 24 mesi dei contratti a tempo determinato, qualora ricorra almeno una delle condizioni di seguito elencate:

- ***attuazione di processi di digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo;***
- ***avvio di Start Up e PMI innovative volte a favorire la digitalizzazione, l'innovazione e la sicurezza a sostegno del passaggio dalla ricerca all'impresa (ad esempio mediante il passaggio al cloud e lo sviluppo di servizi per la connettività);***
- ***riconversione/innovazione dei processi produttivi con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale;***
- ***valorizzazione dei processi produttivi volti a sostenere il lavoro femminile, anche attraverso un sistema di misure che accompagni e incentivi le imprese ad adottare politiche adeguate a ridurre il gap di genere;***

- **avvio di Start Up e PMI innovative volte a favorire l'imprenditoria femminile; sostenere la realizzazione di progetti aziendali innovativi per imprese già costituite e operanti a conduzione femminile o prevalentemente a conduzione femminile;**
- **avvio di processi di digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo, che prevedano percorsi di formazione finalizzati a favorire l'occupazione giovanile e la riqualificazione e il reinserimento di lavoratori over 50;**
- **punte di più intensa attività derivate da richieste di mercato che non sia possibile evadere con il normale potenziale operativo per la quantità e/o specificità del prodotto/servizio ed incrementi di attività in dipendenza di commesse eccezionali o commesse eccezionali con termini di consegna tassativi;**
- **realizzazione di progetti temporanei legati alla modifica e/o modernizzazione e/o attivazione di nuovi processi produttivi;**
- **esecuzione di un progetto, un'opera o di un servizio definiti e programmati nel tempo e non rientranti nelle normali attività (es. migrazione a nuovi software, cambi di sistemi informatici);**
- **esigenze di collocazione nel mercato di diverse tipologie di prodotti/servizi non presenti nella normale produzione/attività.**

Le causali devono essere definite seguendo il principio della specificità, dell'essere delimitate nel tempo e circostanziate ad una specifica situazione temporanea a sostegno della scadenza del rapporto contrattuale.

Infine, la contrattazione di secondo livello, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 81/2015, potrà:

- a) individuare ulteriori causali;*
- b) concordare percorsi di stabilizzazione dei tempi determinati;*
- c) verificare che le opportunità di lavoro nei casi previsti dal presente articolo possano anche essere finalizzate ad incrementare l'orario dei lavoratori a tempo parziale presenti nelle unità produttive.*

In caso di stipulazione di un contratto di durata superiore a dodici mesi in assenza delle condizioni di cui ai commi 2 e 3, il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di superamento del termine di dodici mesi. Con l'eccezione dei rapporti di lavoro di durata non superiore a dodici giorni, l'apposizione del termine al contratto è priva di effetto se non risulta, direttamente o indirettamente, da atto scritto, una copia del quale deve essere consegnata dal datore di lavoro al lavoratore entro cinque giorni lavorativi dall'inizio della prestazione. L'atto scritto contiene, in caso di rinnovo, la specificazione delle esigenze di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo, in base alle quali è stipulato; in caso di proroga e di rinnovo dello stesso rapporto tale indicazione è necessaria solo quando il termine complessivo eccede i dodici mesi.



Ai sensi dell'art. 19, c. 2, D. Lgs. n. 81/2015, **fatti salvi i casi previsti da specifiche disposizioni legislative o contrattuali, e con l'eccezione delle attività stagionali di cui all'articolo 21, comma 2**, la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi tra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore, per effetto di una successione di contratti, conclusi per lo svolgimento di mansioni di pari livello e categoria legale e indipendentemente dai periodi di interruzione tra un contratto e l'altro, non può superare i ventiquattro mesi. Ai fini del computo di tale periodo si tiene altresì conto dei periodi di missione aventi ad oggetto mansioni di pari livello e categoria legale, svolti tra i medesimi soggetti, nell'ambito di somministrazioni di lavoro a tempo determinato. Qualora il limite dei ventiquattro mesi sia superato, per effetto di un unico contratto o di una successione di contratti, il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di tale superamento.

Fermo quanto disposto al comma precedente, un ulteriore successivo contratto a termine tra gli stessi soggetti può essere stipulato per una sola volta, per una durata massima di 12 mesi, presso la direzione territoriale del lavoro competente per territorio. **In caso di mancato rispetto della descritta procedura, nonché di superamento del termine stabilito nel medesimo contratto, lo stesso si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data della stipulazione.**

~~Il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, con il consenso del lavoratore, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a ventiquattro mesi, e, comunque, per un massimo di quattro volte nell'arco di ventiquattro mesi a prescindere dal numero dei contratti.~~

~~Il periodo di intervallo tra due contratti è fissato in 10 giorni per i contratti a termine di durata fino a 6 mesi e in 20 giorni per i contratti a termine di durata superiore ai 6 mesi.~~

~~Ai sensi dell'art. 21, c. 2, D. Lgs. n. 81/2015, si conviene sull'assenza di intervalli temporali nel caso di assunzioni a tempo determinato effettuate per sostituire lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto.~~

Il contratto può essere prorogato e rinnovato liberamente nei primi dodici mesi e, successivamente, solo in presenza delle condizioni di cui all'articolo 19, comma 1 D. Lgs. n. 81/2015. In caso di violazione di quanto disposto dal primo periodo, il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato. I contratti per attività stagionali possono essere rinnovati o prorogati anche in assenza delle condizioni di cui all'articolo 19, comma 1.

Il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, con il consenso del lavoratore, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a ventiquattro mesi, e, comunque, per un massimo di quattro volte nell'arco di ventiquattro mesi a prescindere dal numero dei contratti. Qualora il numero delle proroghe sia superiore, il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di decorrenza della quinta proroga.

Qualora il lavoratore sia riassunto a tempo determinato entro dieci giorni dalla data di scadenza di un contratto di durata fino a sei mesi, ovvero venti giorni dalla data di scadenza di un contratto di durata superiore a sei mesi, il secondo contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato
Ai sensi dell'art. 21, c. 2, D. Lgs. n. 81/2015, si conviene sull'assenza di intervalli temporali nel caso di assunzioni a tempo determinato effettuate per sostituire lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto.

Il datore di lavoro informa i lavoratori a tempo determinato, nonché le rappresentanze sindacali aziendali ovvero la rappresentanza sindacale unitaria, circa i posti vacanti che si rendono disponibili nell'impresa.

Art. ... (Specifiche esigenze previste dal presente CCNL) — Articolo Abrogato

Art. 54 (Limiti quantitativi) – Articolo Modificato

Le parti, nell'ambito della propria autonomia contrattuale, visto quanto stabilito dall'art. 23 D. Lgs. n. 81/2015, confermano nelle misure di seguito indicate il numero di lavoratori che può essere impiegato con contratto a tempo determinato in ciascuna unità produttiva:

BASE DI COMPUTO	CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO
0 – 4	3
5 - 9	4
10 – 20	5
Oltre 20	30%

La base di computo è costituita dai lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento dell'assunzione.

Dal computo dei suddetti limiti quantitativi sono esclusi i contratti a tempo determinato conclusi:

- *per sostituzione di lavoratori assenti;*
- *con lavoratori di età superiore a 50 anni, al fine di favorirne il rientro nel mercato del lavoro;*
- *per lo svolgimento delle attività stagionali di cui all'articolo 21, comma 2 del D. Lgs. n. 81/2015, nonché nelle ipotesi individuate dall'articolo 54-ter del presente CCNL;*
- *da imprese start-up innovative di cui all'articolo 25, commi 2 e 3, del decreto-legge n. 179 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 221 del 2012, per il periodo di quattro anni dalla costituzione della società ovvero per il più limitato periodo previsto dal comma 3 del suddetto articolo 25 per le società già costituite.*

Gli accordi integrativi stipulati, a livello aziendale o territoriale, tra parti aderenti alle organizzazioni nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori stipulanti il presente CCNL, possono modificare le misure indicate al comma 1, nonché individuare percorsi di stabilizzazione dei suddetti lavoratori. Restano ferme le esclusioni e le discipline specifiche previste dalla legge.

Art. 54-bis (Periodo di prova) – Articolo Nuovo

Nel rapporto di lavoro a tempo determinato la durata del periodo di prova è stabilita in un giorno di effettiva prestazione per ogni quindici giorni di calendario a partire dalla data di inizio del rapporto di lavoro. In ogni caso la durata del periodo di prova non può essere inferiore a due giorni né superiore a quindici giorni, per i rapporti di lavoro aventi durata non superiore a sei mesi, e a trenta giorni, per quelli aventi durata superiore a sei mesi e inferiore a dodici mesi, come stabilito dall'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 27 giugno 2022, n. 104, modificato dalla L. 13 dicembre 2024, n. 203.

Art. 54-ter (Stagionalità per campagne fiscali) - Articolo Nuovo

Le parti convengono, nell'ambito della propria autonomia contrattuale, che rientrano nei casi di legittima apposizione di un termine alla durata del contratto di lavoro subordinato per ragioni di

RB

AC

fr

FB

MM

Stagionalità, le attività già previste nell'elenco allegato al D.P.R. 7.10.1963, n. 1525, come modificato dal D.P.R. 11.7.1995, n. 378.

Le Parti concordano altresì nel considerare stagionali non solo le tradizionali attività legate a cicli stagionali ben definiti, ma anche quelle indispensabili a far fronte ad intensificazioni produttive in determinati periodi dell'anno o a soddisfare esigenze tecnico-produttive collegate a specifici cicli dei settori produttivi o dei mercati serviti dall'impresa.

In particolare, riconoscono carattere stagionale alle attività svolte dai Centri di assistenza fiscale, dai Centri elaborazione dati e dai Tributaristi, concordando che le campagne fiscali/previdenziali dettate da inderogabili disposizioni di legge, legate alla compilazione dei modelli e dichiarativi fiscali ed attività connesse, e/o eventuali nuove attività con le medesime caratteristiche, rientrino a pieno titolo tra le attività a carattere stagionale. I CAF, i CED e i Tributaristi, infatti, svolgono specifiche attività nell'ambito della compilazione delle dichiarazioni dei redditi, delle dichiarazioni ai fini dell'Isee, controllo documentale dichiarazioni ex 36 ter del DPR 600/73, elaborazione delle pratiche RED, che comportano incrementi di organico superiori alle disposizioni contrattuali previste in merito al ricorso ai contratti temporanei; il notevole afflusso di pratiche e utenti presso i CAF, i CED e i Tributaristi non può essere svolto con il normale organico in forza alle società, pena la non effettuazione del servizio.

Le parti riconoscono che le attività sono legate alla temporalità del servizio, di norma individuata nel periodo compreso tra gennaio e settembre, e alle richieste di elaborazione della modulistica o/e delle informazioni di diretta emanazione governativa o degli Enti preposti, al fine dell'accertamento dell'imposta sul reddito.

Pertanto, per far fronte alle specifiche necessità dei CAF, dei CED e dei Tributaristi e della loro attività, è necessario il ricorso alle assunzioni a tempo determinato per lo svolgimento di attività stagionali così come previsto dal succitato D. Lgs. n. 81/2015 per gli effetti di cui agli artt. 19, comma 2; 21, comma 1; 21, comma 2; 23 comma 2, lett. c). Analogamente, per le motivazioni suseinte, sono da intendersi sospese le limitazioni quantitative di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 31 del D. Lgs. n. 81/2015 e successive modificazioni, per le assunzioni dei lavoratori somministrati con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato.

I lavoratori assunti a tempo determinato stagionale per lo svolgimento degli adempimenti sopra citati, godranno ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D. Lgs. n. 81/2015 del diritto di precedenza rispetto alle assunzioni per le campagne successive, purché ne segnalino la volontà per iscritto entro tre mesi dalla conclusione del rapporto di lavoro.

Eventuali accordi di secondo livello in materia di Stagionalità potranno riguardare la definizione dei criteri relativi al diritto di precedenza.

Per quanto non espressamente previsto si rimanda alle disposizioni di legge.

Art. 55 (Ulteriori contratti a tempo determinato con causale) - Articolo Invariato

Art. 56 (Nuove attività) - Articolo Invariato

Art. 57 (Diritto di precedenza) - Articolo Invariato

Art. 58 (Disciplina della successione dei contratti) - Articolo Invariato

Art. 59 (Informazioni) - Articolo Invariato

Art. 60 (Contratto a tempo determinato per sostituzione di lavoratori con diritto alla conservazione del posto) - Articolo Invariato

Art. 61 (Contratti a termine per studenti di scuole secondarie di secondo grado e studenti universitari) - Articolo Invariato



TITOLO VII

MERCATO DEL LAVORO

Art. 62 (Somministrazione di lavoro - Definizione) - Articolo Invariato

Art. 63 (Somministrazione di lavoro a tempo determinato) - Articolo Modificato

Le parti, nell'ambito della propria autonomia contrattuale, visto quanto stabilito dal 2° comma dell'art.31 del D. Lgs. 81/2015, convengono che, ad eccezione di quanto disciplinato all'articolo 55, il numero dei lavoratori assunti con contratto a tempo determinato ovvero con contratto di somministrazione a tempo determinato non può eccedere congiuntamente e complessivamente il 40 % del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza presso l'utilizzatore al 1° gennaio dell'anno di stipulazione dei predetti contratti, con arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento della stipulazione del contratto di somministrazione di lavoro. È in ogni caso esente da limiti quantitativi la somministrazione a tempo determinato di lavoratori *ai sensi dell'articolo 23, comma 2, D. Lgs. n. 81/2015, nonché di lavoratori di cui all'articolo 8, comma 2, della legge 23 luglio 1991, n. 223, di soggetti assunti dal somministratore con contratto di lavoro a tempo indeterminato*, di soggetti disoccupati che godono da almeno sei mesi di trattamenti di disoccupazione non agricola o di ammortizzatori sociali e di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati ai sensi dei numeri 4) e 99) dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, come individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Art. 64 (Somministrazione di lavoro a tempo indeterminato) - Articolo Modificato

Avuto riguardo dalla prerogativa rilasciata alla contrattazione collettiva dal 1° comma dell'art.31 del D. Lgs. 81/2015, il numero dei lavoratori somministrati a tempo indeterminato, *esclusi i lavoratori somministrati assunti con contratto di lavoro in apprendistato*, non può eccedere il 30% del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza presso l'utilizzatore al 1° gennaio dell'anno di stipula del predetto contratto, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. In caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento della stipula del contratto di somministrazione di lavoro a tempo indeterminato. *È in ogni caso esente da limiti quantitativi la somministrazione a tempo indeterminato di lavoratori di cui all'articolo 8, comma 2, della legge 23 luglio 1991, n. 223, di soggetti disoccupati che godono da almeno sei mesi di trattamenti di disoccupazione non agricola o di ammortizzatori sociali e di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati ai sensi dei numeri 4) e 99) dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, come individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* Possono essere somministrati a tempo indeterminato esclusivamente i lavoratori assunti dal somministratore a tempo indeterminato.

Art. 65 (Obblighi di informazione) - Articolo Invariato

Art. 66 (Diritti dei lavoratori somministrati) - Articolo Invariato

Art. 67 (Lavoro intermittente) - Articolo Invariato

Art. 68 (Diritti e doveri del lavoratore intermittente) - Articolo Invariato

Art. 69 (Contratti di sostegno all'occupazione) - Articolo Invariato

Art. 70 (Contratto di sostegno all'occupazione a tempo indeterminato) - Articolo Invariato

Art. 71 (Contratto di sostegno all'occupazione a tempo determinato) - Articolo Invariato

Art. 72 (Inserimento lavorativo e formazione) - Articolo Invariato

Art. 73 (Monitoraggio e procedura di comunicazione per l'instaurazione di un contratto di sostegno alla occupazione) - Articolo Invariato

RR

ME

fp

J

J

GGH

TITOLO XII

RIPOSO SETTIMANALE, FESTIVITA' E PERMESSI RETRIBUITI

Art. 115 (Riposo settimanale) – Articolo Invariato

Art. 116 (Festività) – Articolo Invariato

Art. 117 (Retribuzione prestazioni festive) – Articolo Invariato

Art. 118 (Retribuzione prestazioni nel giorno di riposo settimanale di legge) – Articolo Invariato

Art. 119 (Permessi retribuiti – R.O.L.) – Articolo Modificato

Ai lavoratori spettano gruppi di 4 o di 8 ore di permesso individuale retribuito pari a 32 ore, *verranno fruiti dai lavoratori* in sostituzione delle 4 festività abolite dal combinato disposto della legge 5 marzo 1977, n. 54, e del D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 792.

I permessi saranno utilizzati individualmente in periodi di minore attività e mediante rotazione dei lavoratori che non implichi assenze tali da ostacolare il normale andamento dell'attività produttiva.

Con le stesse modalità saranno fruiti, a titolo di riduzione annua dell'orario di lavoro, ulteriori gruppi di permessi pari a 56 (cinquantasei) ore annue, salvo restando l'assorbimento fino a concorrenza di eventuali trattamenti non previsti nel presente CCNL in materia di riduzione, permessi e ferie.

I permessi complessivi pari a 88 ore annue, così come indicati ai precedenti commi 1 e 3, non fruitti entro l'anno di maturazione decadranno e saranno corrisposti con la retribuzione di fatto di cui all'art. 168 in atto al momento della scadenza, oppure potranno essere fruitti in epoca successiva e comunque non oltre il 30 giugno dell'anno successivo.

~~Indipendentemente dai regimi di orario adottati in azienda, per tutti i lavoratori assunti successivamente alla data di sottoscrizione del presente CCNL, fermo restando il gendimento delle ore di permesso di cui al primo comma, le ulteriori ore di permesso di cui al terzo comma, verranno riconosciute in misura pari al 50%, decorsi due anni dall'assunzione e in misura pari al 100% decorsi quattro anni dall'assunzione.~~

In caso di prestazione lavorativa ridotta, nel corso dell'anno di calendario, al lavoratore verrà corrisposto un dodicesimo dei permessi di cui al presente articolo per ogni mese intero di servizio prestato, non computandosi, a tal fine, i periodi in cui non è dovuta, a carico del datore di lavoro, retribuzione secondo norma di legge e di contratto.

Dichiarazione a verbale

Le parti si danno atto che rientrano nei casi di cui all'ultimo comma del presente articolo: la gravidanza e il puerperio, l'assenza facoltativa post-partum, il richiamo alle armi, i permessi e le aspettative non retribuiti anche se indennizzati da Istituti assistenziali o previdenziali, nonché la malattia e l'infortunio, limitatamente ai periodi durante i quali non è posta a carico del datore di lavoro alcuna integrazione retributiva

Norma transitoria

Le Parti si danno atto che per il personale **già in forza al 31.12.2018**, presso aziende con più di 15 dipendenti, il numero delle ore annuali di permessi rimarrà pari a 104 ore complessive (32 ore + 72 ore)

di cui 32 ore in sostituzione delle 4 festività abolite (L. 05/03/1977 n. 54, e D.P.R. 28/12/ 1985, n. 792) e 72 ore a titolo di riduzione annua dell'orario di lavoro.

Interpretazione autentica

Le parti, per prevenire eventuali conflitti interpretativi e dandosi atto che nell'art. 87 del CCNL 14/4/2005 e nell'art. 71 del CCNL 21/4/2009 è stato riportato a causa di un errore materiale un numero di ore di permessi per ROL diverso da quanto concordato con i CCNL 4/4/1997 e 1/6/2001, hanno modificato il testo del presente articolo con la conseguenza che:

- nelle aziende fino a 15 dipendenti devono essere riconosciuti permessi complessivi a titolo di ROL e per festività sopprese pari a 88 ore annue;
- nelle aziende oltre 15 dipendenti devono essere riconosciuti permessi complessivi a titolo di ROL e per festività sopprese pari a 104 ore annue.

Restano salvi i diritti acquisiti dai lavoratori già in forza al 21 aprile 2009 per effetto di interpretazioni di maggior favore da parte delle aziende.

The image shows five handwritten signatures in black ink, likely belonging to the parties involved in the collective agreement. The signatures are fluid and vary in style, including initials and full names.

TITOLO XXI

TRATTAMENTO ECONOMICO

Art. 167 (Normale retribuzione) - Articolo Invariato

Art. 168 (Retribuzione di fatto) - Articolo Invariato

Art. 169 (Retribuzione mensile) - Articolo Invariato

Art. 170 (Quota giornaliera) - Articolo Invariato

Art. 171 (Quota oraria) - Articolo Invariato

Art. 172 (Paga base nazionale conglobata) – Articolo Modificato

Per tutte le categorie e i livelli previsti dalla classificazione del personale del presente CCNL corrisponde una paga base nazionale conglobata nelle misure indicate nella tabella A allegata, che fa parte integrante del presente contratto.

TABELLA A - PAGA BASE CONTRATTUALE LORDA 01.09.2025 – 31.08.2028

LIVELLO	PAGA BASE LORDA CONTRATTUALE AL 01/09/2025	PAGA BASE LORDA CONTRATTUALE AL 01/06/2026	PAGA BASE LORDA CONTRATTUALE AL 01/03/2027	PAGA BASE LORDA CONTRATTUALE AL 01/01/2028	TOTALE INCREMENTO RETRIBUTIVO
Quadri di direzione	€ 2.969,23	€ 3.041,65	€ 3.114,07	€ 3.186,49	€ 289,68
Quadri	€ 2.698,46	€ 2.764,28	€ 2.830,09	€ 2.895,91	€ 263,26
I	€ 2.316,80	€ 2.373,31	€ 2.429,81	€ 2.486,32	€ 226,03
II	€ 2.074,17	€ 2.124,76	€ 2.175,35	€ 2.225,94	€ 202,36
IIIS	€ 1.988,66	€ 2.037,17	€ 2.085,67	€ 2.134,17	€ 194,02
III	€ 1.861,71	€ 1.907,12	€ 1.952,52	€ 1.997,93	€ 181,63
IV	€ 1.732,26	€ 1.774,51	€ 1.816,76	€ 1.859,01	€ 169,00
V	€ 1.649,30	€ 1.689,53	€ 1.729,75	€ 1.769,98	€ 160,91
VI	€ 1.392,83	€ 1.426,80	€ 1.460,77	€ 1.494,74	€ 135,89

Indennità di funzione per i quadri (per quattordici mensilità):

Dal 1° settembre 2025

- Quadri di Direzione, **Euro 287,00 (duecentottantasette/00 euro)** lordi per 14 mensilità;
- Quadri **Euro 250,00 (duecentocinquanta/00 euro)** lordi per 14 mensilità.

Dal 1° settembre 2026

- Quadri di Direzione, **Euro 296,00 (duecentonovantasei/00 euro)** lordi per 14 mensilità;
- Quadri **Euro 258,00 (duecentocinquantotto/00 euro)** lordi per 14 mensilità.

Dal 1° settembre 2027

- Quadri di Direzione, **Euro 306,00 (trecentosei/00 euro)** lordi per 14 mensilità;
- Quadri **Euro 266,00 (duecentosessantasei/00 euro)** lordi per 14 mensilità.

Una tantum

A copertura del periodo 1° aprile 2025 – 31 agosto 2025, a tutti i lavoratori in forza alla data di decorrenza del presente accordo, spetta la corresponsione di un importo forfettario una tantum pari a:

- € 120,00 lordi per i Quadri di Direzione; Quadri; Primo livello e Secondo livello;
- € 80,00 lordi per Terzo Livello S; Terzo Livello; Quarto Livello; Quinto Livello e Sesto Livello.

da erogare con la retribuzione di settembre 2025. Tale importo sarà riproporzionato per i lavoratori part-time e commisurato all'anzianità di servizio maturata nel periodo 1° aprile 2025 - 31 agosto 2025 con riduzione proporzionale per i casi di aspettativa, congedo parentale, sospensioni per mancanza di lavoro concordate.

L'importo una tantum non è utile agli effetti del computo di alcun istituto contrattuale e legale né del trattamento di fine rapporto.

Art. 173 (Assorbimenti) - Articolo Invariato

Art. 174 (Prospetto paga) - Articolo Invariato

TITOLO XXII

MENSILITA' SUPPLEMENTARI (13a e 14a)

Art. 175 (Tredicesima mensilità) - Articolo Modificato

In coincidenza con la vigilia di Natale di ogni anno i Centri Elaborazione Dati dovranno corrispondere al personale dipendente al personale compreso nella sfera di applicazione del presente contratto sarà corrisposto un importo pari ad una mensilità della retribuzione di fatto di cui all'art. 168 (esclusi gli assegni familiari).

In caso di prestazione lavorativa ridotta, rispetto all'intero periodo di 12 mesi precedenti alla suddetta data, il lavoratore avrà diritto a tanti dodicesimi dell'ammontare della 13a mensilità quanti sono i mesi interi di servizio prestato.

Dall'ammontare della tredicesima mensilità saranno detratti i ratei relativi ai periodi in cui non sia stata corrisposta dal datore di lavoro la retribuzione per una delle cause previste dal presente contratto.

Per i periodi di assenza obbligatoria per gravidanza e puerperio di cui al precedente art. 153 la lavoratrice ha diritto a percepire dal datore di lavoro la tredicesima mensilità limitatamente all'aliquota corrispondente al 20% (venti per cento) della retribuzione di fatto di cui all'art. 168.

Art. 176 (Quattordicesima mensilità) - Articolo Invariato

Art. 177 (Elemento economico di garanzia) – Articolo Abrogato

~~Ai fini dell'effettività della diffusione della contrattazione aziendale, a favore dei lavoratori dipendenti da aziende prive della contrattazione aziendale stessa e che non percepiscono altri trattamenti economici individuali o collettivi oltre a quanto spettante in base al presente CCNL, sarà riconosciuto un importo a titolo di "elemento economico di garanzia".~~

L'elemento economico di garanzia è disciplinato secondo i seguenti principi:

- ~~verrà erogato con la retribuzione di aprile 2025;~~
- ~~compete ai lavoratori a tempo indeterminato nonché agli apprendisti e ai contratti di sostegno all'occupazione in forza al 31-03-2025, che risultino iscritti nel libro unico da almeno sei mesi; l'azienda calcolerà l'importo spettante in proporzione all'effettiva prestazione lavorativa svolta alle proprie dipendenze nel periodo dal 01-04-2022 al 31-03-2025;~~
- ~~per i lavoratori a tempo parziale, l'importo sarà calcolato secondo il criterio di proporzionalità di cui all'art. 93;~~
- ~~l'importo non è utile ai fini del calcolo di nessun istituto di legge o contrattuale, in quanto le parti ne hanno definito l'ammontare in senso onnicomprensivo, tenendo conto di qualsiasi incidenza, ivi compreso il trattamento di fine rapporto;~~
- ~~l'importo è assorbito, sino a concorrenza, da ogni trattamento economico individuale o collettivo aggiuntivo rispetto a quanto previsto dal presente CCNL, che venga corrisposto successivamente al 01-04-2022;~~
- ~~si tratta di un istituto sperimentale legato alla durata del presente CCNL~~

IMPORTO:

Quadri, I e II livello	III S, III e IV livello	V e VI livello
90€ lordi	75€ lordi	60€ lordi

Le aziende in situazione di crisi rilevata nell'anno precedente l'erogazione o nell'anno di competenza dell'erogazione, che hanno fatto ricorso agli ammortizzatori sociali e abbiano formulato istanza per il ricorso a procedure concorsuali di cui alla legge fallimentare, con accordo aziendale definito anche nell'ambito dell'espletamento delle procedure per l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, potranno definire la sospensione, la riduzione o il differimento della corresponsione dell'elemento economico di garanzia per l'anno di competenza

SC RB Z gffh
dp

TITOLO XXIII

INDENNITA' DISAGIO E PRESTAZIONI SPECIALI

Art. 178 (Campo di applicazione) – Articolo Invariato

Art. 179 (Indennità mensa) - Articolo Modificato

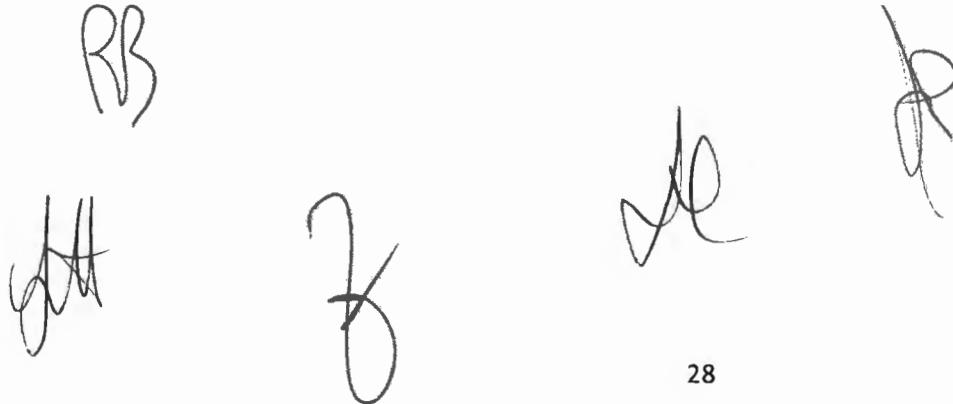
ICED Le aziende che applicano il presente CCNL, con più di 10 dipendenti, che non abbiano attivato il servizio mensa erogheranno ai dipendenti, il cui orario di lavoro preveda la pausa pranzo ovvero una prestazione lavorativa suddivisa in due parti, una indennità sostitutiva del servizio mensa, cd. "ticket restaurant" pari a 8,00 euro giornalieri, da riconoscersi anche in caso di svolgimento di lavoro in modalità di Smart-Working.

Nota a verbale

Le parti richiamano la giurisprudenza e la normativa sull'assoluto carattere non retributivo dell'indennità sostitutiva della mensa.

Art. 180 (Indennità mezzi pubblici) – Articolo Invariato

Art. 181 (Indennità valori) – Articolo Invariato

A cluster of handwritten signatures in black ink, likely belonging to the parties involved in the collective agreement. The signatures are somewhat stylized and overlapping, making individual names difficult to decipher. They are positioned at the bottom of the page, below the page number.

TITOLO XXIV

RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Art. 182 (Recesso ex art. 2118 cod. civ.) – Articolo Invariato

Art. 183 (Recesso ex art. 2119 cod. civ.) – Articolo Invariato

Art. 184 (Recesso – Normativa) – Articolo Invariato

Art. 185 (Nullità del licenziamento) – Articolo Invariato

Art. 186 (Nullità del licenziamento per matrimonio) – Articolo Invariato

Art. 187 (Licenziamento simulato) – Articolo Invariato

Art. 188 (Preavviso) - Articolo Modificato

I termini di preavviso, intesi in giorni di calendario, in caso di licenziamento, a decorrere dal primo e dal sedicesimo giorno di ciascun mese, sono i seguenti:

a) fino a cinque anni di servizio compiuti:	
Quadri e I Livello	60 giorni di calendario
II e III super Livello	45 giorni di calendario
III e IV Livello	30 giorni di calendario
V e VI Livello	20 giorni di calendario
b) oltre i cinque anni e fino a dieci anni di servizio compiuti:	
Quadri e I Livello	90 giorni di calendario
II e III super Livello	60 giorni di calendario
III e IV Livello	45 giorni di calendario
V e VI Livello	30 giorni di calendario
c) oltre i dieci anni di servizio compiuti:	
Quadri e I Livello	120 giorni di calendario
II e III S Livello	90 giorni di calendario
III e IV Livello	60 giorni di calendario
V e VI Livello	45 giorni di calendario

Art. 189 (Indennità sostitutiva del preavviso) – Articolo Invariato

Art. 190 (Trattamento di fine rapporto) – Articolo Invariato

Art. 191 (Decesso del dipendente) – Articolo Invariato

Art. 192 (Corresponsione del trattamento di fine rapporto) – Articolo Invariato

Art. 193 (Dimissioni) – Articolo Modificato

In caso di dimissioni, sarà corrisposto al lavoratore dimissionario il trattamento di fine rapporto di cui all'art. 190 del presente CCNL.

Le dimissioni devono essere rassegnate secondo la procedura vigente in base a quanto previsto dall'art. 26 d.lgs. n. 151/2015 e del Decreto attuativo 15 dicembre 2015 Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, e successive modificazioni e con rispetto dei seguenti termini di preavviso a decorrere dal primo o dal sedicesimo giorno di ciascun mese:

a) fino a cinque anni di servizio compiuti:	
Quadri e I Livello	60 giorni di calendario
II e III super Livello	45 giorni di calendario
III e IV Livello	30 giorni di calendario
V e VI Livello	20 giorni di calendario
b) oltre i cinque anni e fino a dieci anni di servizio compiuti:	
Quadri e I Livello	90 giorni di calendario
II e III super Livello	60 giorni di calendario
III e IV Livello	45 giorni di calendario
V e VI Livello	30 giorni di calendario
c) oltre i dieci anni di servizio compiuti:	
Quadri e I Livello	120 giorni di calendario
II e III Livello II e III S Livello*	90 giorni di calendario
IV e V Livello III e IV Livello*	60 giorni di calendario
VI e VII Livello V e VI Livello*	45 giorni di calendario

Ove il dipendente non abbia dato il preavviso, il datore di lavoro ha facoltà di ritenergli dalle competenze nette una somma pari all'importo della retribuzione di fatto di cui all'art.168 del presente CCNL, corrispondente ai periodi di cui al comma precedente, comprensiva dei ratei della 13ma e 14ma mensilità. Su richiesta del dimissionario, il datore di lavoro può rinunciare al preavviso, facendo in tal caso cessare subito il rapporto di lavoro. Ove invece il datore di lavoro intenda di sua iniziativa far cessare il rapporto prima della scadenza del preavviso, ne avrà facoltà, ma dovrà corrispondere al lavoratore l'indennità sostitutiva nelle misure di cui al comma precedente per il periodo di anticipata risoluzione del rapporto di lavoro.

***Le Parti congiuntamente evidenziano che per mero errore di trascrizione è stata riportata una numerazione non corrispondente agli effettivi livelli. Si riportano in grassetto i livelli corretti.**

Art. 194 (Dimissioni del lavoratore - Prestazione aggiuntiva del preavviso connessa alla formazione) – Articolo Invariato

Art. 195 (Dimissioni per matrimonio) – Articolo Invariato

Art. 196 (Formalità per dimissioni) – Articolo Invariato

TITOLO XXV

DOVERI DEL PERSONALE E NORME DISCIPLINARI

Art. 197 (Obblighi del prestatore di lavoro) – Articolo Invariato

Art. 198 (Divieti) – Articolo Invariato

Art.199 (Giustificazioni delle assenze) – Articolo Invariato

Art. 200 (Rispetto orario di lavoro) – Articolo Invariato

Art. 201 (Comunicazione mutamento di domicilio) – Articolo Invariato

Art. 202 (Provvedimenti disciplinari) – Articolo Modificato

L'inosservanza dei doveri da parte del personale dipendente comporta i seguenti provvedimenti, che saranno presi dal datore di lavoro in relazione all'entità delle mancanze e alle circostanze che le accompagnano:

- 1) richiamo inflitto verbalmente per le mancanze più lievi;
- 2) richiamo inflitto per iscritto nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto 1);
- 3) multa in misura non eccedente l'importo di 4 ore della normale retribuzione di cui all'art.167;
- 4) sospensione dalla retribuzione e dal servizio per un massimo di giorni 10;
- 5) licenziamento disciplinare senza preavviso e con le altre conseguenze di ragione e di legge.

Il provvedimento della multa si applica nei confronti del lavoratore che:

- ritardi nell'inizio del lavoro senza giustificazione, per un importo pari all'ammontare della trattenuta;
- esegua con negligenza il lavoro affidatogli;
- si assenti dal lavoro fino a tre giorni nell'anno solare senza comprovata giustificazione;
- non dia immediata notizia all'azienda di ogni mutamento della propria dimora, sia durante il servizio che durante i congedi;
- non curi con scrupolo la consegna di valori ricevuti per servizio.
- utilizzi per scopi impropri e/o estranei al servizio gli accessi alla rete del CED, indipendentemente dal carico di lavoro presente
- **rifiuto non motivato di partecipare ai corsi di formazione di profilo obbligatori previsti dal presente Ccnl.**

Il provvedimento della sospensione dalla retribuzione e dal servizio si applica nei confronti del lavoratore che:

- arrechi danno alle cose ricevute in dotazione ed uso, con dimostrata responsabilità;
- si presenti in servizio in stato di manifesta ubriachezza;
- commetta recidiva, oltre la terza volta nell'anno solare, in qualunque delle mancanze che prevedono la multa, salvo il caso dell'assenza ingiustificata e per la seconda mancanza di diligenza nella consegna di valori di clienti se nell'anno in corso è già stata inflitta una multa per analogo motivo;
- utilizzi senza specifica autorizzazione dell'azienda connessione alla rete e/o telefoniche a tariffazione speciale.

Salvo ogni altra azione legale, il provvedimento di cui al punto 5 (licenziamento disciplinare) si applica esclusivamente per le seguenti mancanze:

- assenza ingiustificata oltre tre giorni nell'anno solare;
- recidiva nei ritardi ingiustificati oltre la quinta volta nell'anno solare, dopo formale diffida per iscritto;
- grave violazione degli obblighi di cui all'art. 197;
- infrazione alle norme di legge circa la sicurezza previste dal **TU n. 81/2008**;
- l'abuso di fiducia, la concorrenza, la violazione del segreto d'ufficio;
- l'esecuzione, in concorrenza con l'attività dell'azienda, di lavoro per conto proprio o di terzi, fuori dell'orario di lavoro;
- la recidiva oltre la terza volta nell'anno solare in qualunque delle mancanze che prevedono la sospensione, fatto salvo quanto previsto per la recidiva nei ritardi, e per la terza mancanza di diligenza nella consegna di valori dei clienti se nell'anno in corso è già stata comminata la sospensione per analogo motivo;
- l'utilizzo per fini diversi da quelli d'ufficio e comunque senza specifica autorizzazione scritta del datore di lavoro, degli archivi sui dati sensibili dei clienti raccolti ai sensi della vigente normativa sulla privacy e connessi con l'attività del CED.

L'importo delle multe sarà destinato al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti. Il lavoratore ha facoltà di prendere visione della documentazione relativa al versamento.

Art. 203 (Codice disciplinare) – Articolo Invariato

Art. 204 (Normativa provvedimenti disciplinari) – Articolo Invariato

TITOLO XXVIII

ENTE BILATERALE E FORMAZIONE CONTINUA

Art. 219 (Bilateralità) - Articolo Invariato

Art. 220 (Ente Bilaterale Nazionale - EBCE) - Articolo Invariato

Art. 221 (Finanziamento dell'Ente Bilaterale) – Articolo Modificato

Al fine di assicurare l'effettività dei servizi e delle tutele previste dal presente CCNL per il tramite della bilateralità, sono tenuti a contribuire al finanziamento dell'Ente Bilaterale Nazionale (EBCE) tutti i soggetti che applicano il presente contratto collettivo.

~~Dal 1° aprile 2022 la quota contrattuale di servizio per il finanziamento dell'EBCE è fissata nella misura globale di 11 (undici) euro mensili per 14 (quattordici) mensilità, di cui 8 (otto) euro a carico dei datori di lavoro e 3 (tre) euro a carico dei lavoratori.~~

Dal 1° settembre 2025 la quota contrattuale di servizio per il finanziamento dell'EBCE è fissata nella misura globale di 15,00 (quindici) euro mensili per 12 (dodici) mensilità, di cui 11,00 (undici) euro a carico dei datori di lavoro e 4,00 (quattro) euro a carico dei lavoratori.

Il versamento è dovuto per tutte le tipologie di lavoratori subordinati ed avrà decorrenza dal mese di iscrizione. Per i lavoratori assunti a tempo parziale il versamento è dovuto comunque in misura intera. In caso di un dipendente con più rapporti part-time, nell'ambito di applicazione del presente CCNL, sarà dovuta una sola iscrizione all'Ente.

La quota sarà corrisposta mensilmente, per **12 mensilità**, attraverso il mod. F/24 inserendo la voce EBCE alla "sezione INPS".

Il datore di lavoro che ometta il versamento delle quote destinate alla bilateralità è tenuto a corrispondere al lavoratore, a partire dal mese successivo alla stipulazione del presente CCNL, un elemento distinto della retribuzione non assorbibile di importo pari a **euro 26,00 30,00**.

Tale elemento deve essere corrisposto per 14 mensilità e rientra nella retribuzione di fatto e nella base di calcolo per il trattamento di fine rapporto. L'importo non è riproporzionabile in caso di contratto di lavoro a tempo parziale.

L'Ente Bilaterale Nazionale Centri Elaborazione Dati - EBCE non persegue fini di lucro.

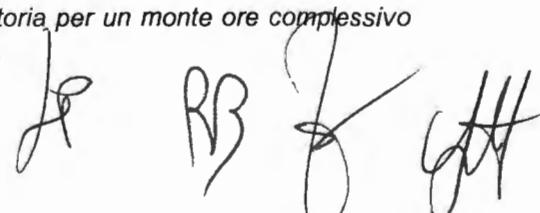
Nota a verbale

Le Parti, congiuntamente ed in considerazione delle esigenze organizzative e gestionali delle imprese, convengono che, a decorrere dalla data di efficacia del presente accordo di rinnovo, la contribuzione dovuta all'Ente Bilaterale sarà ripartita su base annua in 12 mensilità, in luogo delle precedenti 14 mensilità.

Art. 221- bis (Formazione di profilo obbligatoria) - Articolo Nuovo

Ambito soggettivo e oggettivo

Nel periodo di vigenza del presente rinnovo contrattuale, decorrente dal 1° settembre 2025 al 31 agosto 2028, il datore di lavoro è tenuto a garantire a tutti i lavoratori dipendenti, assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e con almeno sei mesi di anzianità di servizio presso la medesima azienda, la fruizione di un percorso di formazione di profilo obbligatoria per un monte ore complessivo pari a 24 (ventiquattro) ore, attraverso un piano formativo triennale.



Non rientra tra i campi di applicazione del presente articolo la formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro prevista dal TU 81/2008.

Esclusioni

Sono esclusi dalla presente disciplina i lavoratori assunti con contratto di apprendistato, ai quali continua ad applicarsi integralmente la regolamentazione di cui al Titolo V del presente CCNL.

Finalità e modalità di erogazione

La formazione di profilo ha finalità di aggiornamento, sviluppo e adattamento delle competenze professionali del lavoratore, in coerenza con le trasformazioni tecnologiche, digitali e organizzative del settore. La formazione potrà essere erogata in modalità frontale, a distanza o mista, anche mediante piattaforme digitali, in orario di lavoro, e comunque senza oneri economici a carico del lavoratore.

Criterio di proporzionalità per nuove assunzioni

*Ai lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato **nel corso della vigenza contrattuale (1/09/2025 – 31/08/2028)**, e che abbiano maturato almeno sei mesi di anzianità, dovrà essere garantita la fruizione della formazione di profilo in misura **proporzionale al periodo residuo** di vigenza del contratto collettivo nazionale, secondo le seguenti casistiche:*

- **Assunzione entro il 31/05/2026:** formazione pari a 16 ore;
- **Assunzione entro il 31/05/2027:** formazione pari a 12 ore;
- **Assunzione entro il 31/12/2027:** formazione pari a 8 ore;
- **Assunzione successiva al 31/12/2027:** non sussiste obbligo di formazione per il datore di lavoro ai sensi del presente articolo, salvo diversa previsione aziendale o territoriale.

La proporzionalità potrà essere ulteriormente modulata dalla contrattazione di secondo livello, che potrà tenere conto della specificità organizzativa, del profilo professionale e delle esigenze formative individuate a livello aziendale o territoriale.

Indennità di mancata formazione

In caso di mancata erogazione o di erogazione parziale delle ore di formazione di cui al comma 1 del presente articolo, il datore di lavoro sarà tenuto a corrispondere con la retribuzione del mese di settembre 2028 o, in caso di interruzione del rapporto di lavoro antecedente alla data di scadenza del presente rinnovo contrattuale, sarà liquidato con le competenze di fine rapporto, l'importo lordo di euro 50,00 per ogni ora di formazione non erogata, a titolo di indennità di mancata erogazione della formazione (IMEF).

Cessazione del rapporto di lavoro

In caso di cessazione del rapporto di lavoro, per qualsiasi causa, durante il periodo di vigenza del presente rinnovo contrattuale, il lavoratore non sarà tenuto ad alcun obbligo restitutorio e il datore di lavoro non sarà soggetto a ulteriori obblighi formativi né risarcitori. Le ore di formazione effettivamente erogate dovranno essere formalmente attestate e riportate nel fascicolo formativo individuale o in documento equivalente, anche al fine di garantire la spendibilità nell'ambito di successivi percorsi professionali.

Obbligo di partecipazione e responsabilità

La partecipazione del lavoratore alla formazione costituisce obbligo contrattuale. L'assenza ingiustificata o il rifiuto non motivato potranno costituire inadempimento suscettibile di rilevanza disciplinare secondo la normativa vigente e il sistema sanzionatorio previsto dal presente CCNL.

Documentazione e attestazione

Le attività formative erogate ai sensi del presente articolo dovranno essere documentate e attestate, anche mediante registri elettronici o altre modalità tracciabili. Il datore di lavoro è tenuto a conservarne evidenza, garantendo al lavoratore l'accesso alla documentazione relativa al proprio percorso formativo.

Finanziamento

Per il finanziamento della formazione obbligatoria di profilo di cui al presente articolo, il datore di lavoro potrà avvalersi delle risorse economiche/contributi messi a disposizione dall'Ente Bilaterale **E.B.C.E**, da Fondi Interprofessionali, Fondi di formazione regionali e comunitari.

Rinvio alla contrattazione collettiva di secondo livello

La contrattazione collettiva aziendale o territoriale potrà definire modalità attuative, **contenuti formativi**, criteri di selezione, strumenti di verifica e modalità di rendicontazione delle attività formative, anche in coerenza con il Repertorio nazionale delle professioni ICT e le disposizioni del Piano nazionale delle competenze digitali.

Art. 221- ter (Certificazioni) - Articolo Nuovo

Qualora, durante il rapporto di lavoro, il datore di lavoro sostenga, in tutto o in parte, i costi per il conseguimento, da parte del lavoratore, di **certificazioni professionali** o **abilitazioni obbligatorie** per lo svolgimento delle mansioni assegnate, che siano strettamente funzionali e necessarie all'espletamento della prestazione lavorativa (a titolo esemplificativo **certificazione CISCO, VMware, ISO**) il datore di lavoro è tenuto a informare preventivamente per iscritto il lavoratore circa la natura obbligatoria della certificazione, l'entità del costo sostenuto, nonché l'**insorgenza dell'obbligo di rimborso** in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro secondo quanto previsto al successivo comma 2. Detta informativa dovrà essere formalizzata mediante apposita dichiarazione allegata al contratto individuale o ad atto separato, sottoscritto da entrambe le parti.

In caso di **dimissioni volontarie non determinate da giusta causa** o di **licenziamento per giusta causa** o **giustificato motivo soggettivo**, intervenuti entro 24 mesi dalla data di rilascio dell'ultima certificazione obbligatoria sostenuta a carico del datore, il lavoratore sarà tenuto a **rimborsare il 50% del costo effettivamente sostenuto**, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente connessi al conseguimento della certificazione (quali, a titolo esemplificativo, corsi propedeutici, spese di esame, diritti di segreteria), nella misura documentata e previamente comunicata.

Il termine di 24 mesi decorre dalla data di rilascio dell'ultima certificazione finanziata. In caso di pluralità di certificazioni, il termine si calcola a partire dalla più recente.

Sono esclusi dall'obbligo di rimborso i seguenti casi:

- dimissioni per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 c.c.;
- licenziamento per giustificato motivo oggettivo;
- risoluzione consensuale;
- cessazione del rapporto per motivi di salute comprovati;
- pensionamento.

L'eventuale rimborso potrà essere compensato, nei limiti di legge, con le competenze e il trattamento di fine rapporto (TFR) maturati dal lavoratore, salvo il diritto del datore di lavoro a richiedere per via ordinaria la quota eccedente.

Nota operativa (non parte dell'articolo). Esempio pratico: il lavoratore consegne una certificazione obbligatoria il 1° novembre 2025, per la quale il datore sostiene un costo documentato di € 1.200. Se il lavoratore si dimette senza giusta causa il 15 giugno 2026, sarà tenuto a restituire € 600 (50% del costo), salvo che non rientri in una delle ipotesi di esonero di cui sopra.



TITOLO XXXIII

TELELAVORO E SMART WORKING

Art. 251 (Definizione) – Articolo Invariato

Art. 252 (Campo di applicazione) – Articolo Invariato

Art. 253 (Dotazioni strumentali)

Art. 254 (Rottura o danneggiamento di dotazioni strumentali) – Articolo Invariato

Art. 255 (Furto di dotazioni strumentali) – Articolo Invariato

Art. 256 (Orario di lavoro) – Articolo Invariato

Art. 257 (Durata) – Articolo Invariato

Art. 258 (Sicurezza e prevenzione degli infortuni) – Articolo Invariato

Art. 259 (Infortuni) – Articolo Invariato

Art. 260 (Santo patrono) – Articolo Invariato

Art. 261 (Comunicazione dell'Accordo di telelavoro) – Articolo Invariato

Art. 262 (Ricercatori delocalizzati) – Articolo Invariato

Art. 263 (Rimando alla normativa) – Articolo Invariato

Art. 264 (Smart Working) - Articolo Modificato

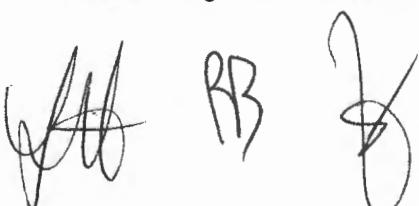
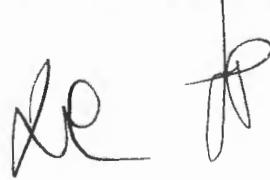
Le Parti firmatarie del presente CCNL intendono consolidare, in linea con le finalità previste dal contratto collettivo, il sistema di welfare aziendale come strumento capace di migliorare il benessere e la motivazione dei lavoratori e, al contempo, facilitare il bilanciamento e l'integrazione dei tempi della vita privata e della vita professionale.

Le Parti, altresì, individuano lo smart-working come misura innovativa capace di conciliare i tempi di vita con i tempi di lavoro attraverso leve di flessibilità legate al luogo e al tempo di svolgimento della prestazione lavorativa.

In tale contesto, le Parti danno atto che il crescente sviluppo e la continua innovazione delle tecnologie informatiche e la loro diffusione in ambito aziendale costituiscono fattori abilitanti e di sostegno allo svolgimento dello smart-working.

La flessibilità nella determinazione delle modalità temporali e spaziali della prestazione lavorativa si configura come elemento funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati, favorendo un modello organizzativo orientato ai risultati e fondato su un rapporto fiduciario tra il lavoratore e il responsabile gerarchico, da attuarsi mediante un confronto improntato a criteri di trasparenza e condivisione.

Le Parti convengono che il lavoro agile, così come definito e regolamentato dal presente CCNL, non è equiparabile, né sotto il profilo formale né sostanziale, alla fattispecie del telelavoro e non ne costituisce una forma giuridicamente riconducibile.



Principi generali

1. A partire dal 1° gennaio 2019 è introdotto lo smart-working quale misura strutturale di conciliazione tra vita professionale e vita privata dei lavoratori.

2. Per smart-working si intende lo svolgimento della prestazione lavorativa con modalità **di esecuzione** flessibile sia rispetto ai tempi di lavoro che ai luoghi nei quali la stessa viene eseguita (flessibilità di tempo e di spazio).

3. Ad ogni effetto connesso alla normativa legale e contrattuale le Parti convengono che lo smart-working non costituisce una nuova forma di rapporto di lavoro, ma una diversa modalità di svolgimento della prestazione lavorativa a tempo indeterminato.

4. Ferma restando la sede di lavoro formalmente assegnata, nelle giornate di smart-working la prestazione potrà essere svolta:

- dalla propria residenza o altra dimora.
- da altro luogo;
- da altra sede aziendale.

5. L'adesione allo smart-working potrà avvenire ~~sia su base volontaria ovvero previa stipulazione di un accordo individuale tra azienda e singolo dipendente. Potrà essere richiesto o concordato anche per una durata determinata dai lavoratori con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, anche nella forma del part-time orizzontale, che abbiano maturato un'anzianità di servizio effettivo di un anno nelle rispettive realtà aziendali, il cui ruolo e le relative mansioni non siano incompatibili con tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, tenendo in considerazione i dovuti parametri di efficienza.~~

Lo smart-working potrà essere chiesto e concordato per tutti i dipendenti assunti a tempo determinato o indeterminato, part-time o full time che svolgano mansioni compatibili con tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa. In ogni caso la valutazione circa la sussistenza delle condizioni necessarie per la concessione dello smart-working rimane sempre di esclusiva competenza del datore di lavoro.

Sono esclusi i lavoratori con contratto di apprendistato professionalizzante.

6. L'accordo individuale sullo smart-working dovrà essere **redatto in forma scritta secondo quanto previsto dal Protocollo nazionale sul lavoro agile, dal presente CCNL e in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 81/2017** e dovrà indicare:

- **l'inizio e la durata, che potrà essere a termine o a tempo indeterminato;**
- le modalità di esecuzione della prestazione lavorativa con riferimento all'orario di lavoro individuando i tempi di riposo del lavoratore, tenuto conto di quanto precisato ai successivi punti;
- le modalità di esercizio del potere direttivo e disciplinare da parte del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali aziendali e le condotte connesse all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali medesimi, che danno luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari
- gli strumenti informatici e di telefonia assegnati, le loro modalità di utilizzo, ivi compresi i possibili controlli che possono essere effettuati in armonia con quanto previsto dal presente CCNL e dalle disposizioni aziendali.

~~L'accordo è oggetto di comunicazione obbligatoria di cui all'art. 1, comma 1180 della Legge n. 296/2006; la comunicazione deve indicare anche la durata dell'accordo ed eventuali variazioni.~~

Lo schema dell'accordo individuale scritto tra Azienda e lavoratore sarà oggetto di comunicazione all'Ente Bilaterale Nazionale EBCE.

Il datore di lavoro è tenuto a comunicare in via telematica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali i nominativi dei lavoratori e la data di inizio e di cessazione delle prestazioni di lavoro in modalità smart-working entro cinque giorni dalla data di avvio del periodo oppure entro i cinque giorni successivi alla data in cui si verifica l'evento modificativo della durata o della cessazione del periodo di lavoro svolto in modalità smart-working secondo le modalità individuate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Orario di lavoro

7. La durata settimanale dell'orario di lavoro è quella prevista dall'art. 74 del presente CCNL.
8. La distribuzione giornaliera dell'orario di lavoro sarà concordata tra il Responsabile e il lavoratore, tenuto conto delle esigenze del lavoratore e delle esigenze organizzative e produttive aziendali.
9. Il lavoratore sarà tenuto ad essere contattabile da parte dell'Azienda tramite gli strumenti tecnologici da essa forniti durante la/le fasce orarie che saranno concordate tra dipendente e diretto responsabile.
10. I lavoratori di norma potranno lavorare in smart working, per un massimo di 12 giornate nel mese non frazionabili, fatti salvi diversi accordi tra le Parti
11. Il numero delle giornate in smart-working e la loro pianificazione nell'arco della settimana o del mese sarà concordata fra l'azienda e il lavoratore.
12. Lo smart-working potrà essere effettuato di norma soltanto durante l'orario di lavoro diurno feriale compreso tra le ore 06.00 e le ore 22.00. Sono fatti salve le articolazioni orarie aziendali ove in base alle normali attività lavorative sono già previste forme di turnazione avvicendata in sette giorni anche comprensive dell'attività lavorativa svolta in orario notturno. Nelle giornate lavorative svolte in modalità smart-working è di norma espressamente escluso il ricorso a prestazioni di lavoro straordinario, fatte salve particolari esigenze aziendali che saranno oggetto di accordo tra le Parti

Recesso

13. L'Azienda e il lavoratore possono recedere in forma scritta dall'accordo con un preavviso di 10 giorni di calendario esclusivamente nei seguenti casi:
 - assegnazione del lavoratore ad un'attività o a mansioni diverse da quelle per le quali è stato concordato lo smart-working;
 - venir meno delle ragioni personali che hanno motivato il lavoratore a fare richiesta di smart-working;
 - mancato rispetto di quanto previsto dal presente accordo e dall'accordo individuale da parte del lavoratore o dell'Azienda.

Strumenti informatici

14. Prima dell'inizio dello smart-working l'Azienda fornirà gli strumenti informatici per lo svolgimento dell'attività lavorativa (in via esemplificativa e non tassativa: PC portatile, Software VPN, Software Lync o Skype for Business, Licenza Office 365, e Smartphone, se non già assegnato, tool per la connessione dati 4G), come definiti nell'accordo individuale, con caratteristiche tecniche che consentano la connessione sicura agli applicativi aziendali necessari allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità smart-working.
15. Il lavoratore utilizzerà gli strumenti informatici assegnati per l'effettuazione della prestazione lavorativa in conformità alle disposizioni aziendali relative all'assegnazione delle risorse ICT e all'uso degli strumenti

e dei dispositivi informatici. Il lavoratore è tenuto ad avere la massima cura delle dotazioni tecnologiche assegnate e accertarsi costantemente della loro operatività e collegamento di rete secondo le modalità di connessione adottate.

Eventuali impedimenti tecnici allo svolgimento dell'attività lavorativa durante lo smart-working dovranno essere tempestivamente comunicati all'azienda al fine di dare soluzione al problema, tenuto conto della responsabilità del datore di lavoro per il buon funzionamento degli strumenti assegnati. Qualora ciò non sia possibile, il lavoratore concorderà con l'Azienda le modalità di completamento della prestazione, ivi compreso, ove possibile, il rientro del lavoratore nella sede di lavoro anche per la parte residua della prestazione giornaliera programmata. Se il problema si protrae, l'effettuazione dello smart-working è sospesa fino alla sua risoluzione.

Formazione

16. Prima dell'inizio dello smart-working, in favore dei lavoratori, verrà effettuata una specifica formazione al fine di chiarire gli obiettivi e le caratteristiche e modalità tecniche di svolgimento della prestazione in regime di smart-working, anche con specifico riferimento al rispetto delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 9.4.2008, n. 81 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

17. Durante lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità smart-working i lavoratori continueranno ad essere inseriti nei percorsi formativi e di sviluppo professionale rivolti alla generalità dei dipendenti.

Diritti e doveri del lavoratore

18. Nello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità smart-working il comportamento del lavoratore dovrà essere sempre improntato a principi di correttezza e buona fede e la prestazione lavorativa dovrà essere svolta sulla base di quanto previsto nell'art. 197 del presente CCNL.

19. Il lavoratore che svolge la propria prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile, per i periodi nei quali si trova al di fuori dei locali aziendali, deve cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro. Il lavoratore ha diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali e contro gli infortuni sul lavoro occorsi durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello prescelto per lo svolgimento dell'attività lavorativa all'esterno dei locali aziendali, nei limiti e alle condizioni di cui al terzo comma dell'articolo 2 del D.P.R. n. 1124/1965, quando la scelta del luogo della prestazione sia dettata da esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e risponda a criteri di ragionevolezza.

20. La prestazione dell'attività lavorativa in "lavoro agile" non incide sull'inserimento del lavoratore nell'organizzazione aziendale, sulla connotazione giuridica del rapporto subordinato e non comporta nessuna modifica della sede di lavoro ai fini legali né ha alcun effetto sull'inquadramento, sul livello retributivo e sulle possibilità di crescita professionale, ai sensi del presente CCNL. Il lavoratore in smart-working ha diritto al medesimo trattamento normativo e retributivo contrattualmente previsto per un lavoratore comparabile che presta la medesima attività lavorativa in modalità tradizionale.

21. I periodi di lavoro effettuati in modalità di smart-working concorrono al raggiungimento degli eventuali obiettivi previsti ai fini dell'erogazione del premio di risultato secondo quanto stabilito dai relativi accordi aziendali.

22. Al lavoratore in smart-working si applicano i diritti sindacali previsti dalla legge n. 300/1970, nonché quanto previsto dagli accordi aziendali in materia.

Salute e sicurezza sul lavoro

23. In tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, l'Azienda dovrà fornire preventivamente agli smart worker un'informativa sui rischi generici e sui rischi specifici connessi all'effettuazione della prestazione lavorativa in modalità smart-working. Dovrà inoltre fornire, nell'ambito della formazione preventiva di cui al precedente punto 16, una formazione specifica in tema di salute e sicurezza sul lavoro, precisando quali sono i comportamenti al cui rispetto il lavoratore è tenuto.

24. Il lavoratore ha l'obbligo di applicare correttamente le direttive aziendali, di utilizzare le apparecchiature in conformità con le istruzioni ricevute e di prendersi cura della propria salute e sicurezza durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

25. Qualora un lavoratore durante lo svolgimento dell'attività in smart-working subisca un infortunio dovrà immediatamente avvisare o far avvisare l'Azienda fornendo i riferimenti identificativi del certificato medico telematico trasmesso all'Inail dal medico o dalla struttura sanitaria competente al rilascio.

26. Per tutto quanto non specificatamente previsto dal presente accordo si applica quanto previsto dal presente CCNL.

27. Annualmente verrà fornito da parte dell'Ente Bilaterale EBCE alle Parti firmatarie della presente disciplina, un report con l'indicazione dei dati relativi allo sviluppo dell'istituto normativo dello Smart working.

Diritto alla disconnessione

28. È riconosciuto al lavoratore il diritto alla disconnessione dalla strumentazione tecnologica utilizzata durante le pause e nei periodi stabiliti dall'accordo individuale in cui non è previsto lo svolgimento dell'attività lavorativa. Tale diritto è finalizzato a garantire il rispetto dei tempi di riposo, la tutela della salute psico-fisica del lavoratore e il bilanciamento tra vita privata e attività professionale, e il suo esercizio non può comportare effetti pregiudizievoli né sul rapporto di lavoro né sul trattamento economico e normativo del lavoratore.

Lavoratori con priorità

29. Come previsto dall'art. 18, comma 3-bis, della L. n. 81/2017, i datori che stipulano accordi per l'esecuzione della prestazione di lavoro in modalità smart-working sono tenuti in ogni caso a riconoscere priorità alle richieste di esecuzione del rapporto di lavoro in modalità smart-working formulate dai lavoratori con figli fino a dodici anni di età o senza alcun limite di età nel caso di figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. La stessa priorità è riconosciuta da parte del datore di lavoro alle richieste dei lavoratori con disabilità in situazione di gravità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 o che siano caregivers ai sensi dell'articolo 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Il lavoratore che richiede di fruire del lavoro agile non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro.

Art. 265 (Controlli a distanza) – Articolo Invariato

TITOLO XXXIV

ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

Art. 266 (Ente Assistenza Sanitaria Integrativa) - Articolo Invariato

Art. 267 (Iscrizione) - Articolo Invariato

Art. 268 (Finanziamento Fondo EASI) - Articolo Modificato

~~A decorrere dal 1° ottobre 2025 la quota associativa il contributo annuale per ogni dipendente a tempo indeterminato o determinato con durata superiore a 12 mesi e per gli apprendisti è fissato in euro 234,00 (duecentotrentaquattro/00) suddivisi in 12 rate mensili, di cui 17,00 (diciassette/00) a carico del datore di lavoro ed euro 2,50 (due/50) a carico di ciascun lavoratore iscritto al Fondo EASI.~~

~~Dal 1° luglio 2015, la quota associativa annuale è fissata in euro 168,00 (centosessantotto/00) suddivisi in 12 rate mensili di cui euro 13,00 (tredici/00) a carico del datore di lavoro e 1,00 (uno/00) a carico di ciascun lavoratore iscritto al Fondo EASI.~~

~~Dal 1° gennaio 2019, il contributo annuale è fissato in euro 180,00 (centottanta/00) suddivisi in 12 rate mensili di cui euro 13,50 (tredici/50) a carico del datore di lavoro e 1,50 (uno/50) a carico di ciascun lavoratore iscritto al Fondo EASI.~~

~~Dal 1° aprile 2022, il contributo annuale è fissato in euro 204,00 (duecentoquattro/00) suddivisi in 12 rate mensili di cui euro 15,00 (quindici/00) a carico del datore di lavoro ed euro 2,00 (due/00) a carico di ciascun lavoratore iscritto al Fondo EASI.~~

Dette somme rientrano tra quelle previste dall'articolo 12 della L. 153/1969 riformulato dal D. Lgs. 314/1997 e quindi non imponibili sia ai fini fiscali che previdenziali e non influiscono sugli altri Istituti contrattuali (TFR ecc.).

Per i lavoratori assunti a tempo parziale i versamenti di cui sopra saranno comunque dovuti in misura intera. In caso di un dipendente con più rapporti part-time, nell'ambito di applicazione del presente CCNL, sarà dovuta una sola iscrizione all'EASI.

Le parti si danno specificatamente atto che i contributi dovuti al Fondo EASI sono parte integrante del trattamento economico complessivo previsto dal CCNL che, di conseguenza, risulta comprensivo degli stessi.

Detti contributi devono considerarsi parte integrante del trattamento economico e sostitutivi di un equivalente aumento contrattuale assumendo, pertanto, valenza normativa per tutti coloro che applicano il presente CCNL.

Il datore di lavoro che ometta il versamento è tenuto a corrispondere al lavoratore in busta paga un elemento distinto della retribuzione di ~~euro 36,00~~ **40,00** per quattordici mensilità, utile ai fini di tutti gli istituti contrattuali, compreso il TFR.

Art. 269 (Previdenza complementare) – Articolo invariato

Art. 270 (Welfare) – Articolo Modificato

~~A decorrere dal mese di gennaio 2019, Le aziende attiveranno, a beneficio di tutti i lavoratori dipendenti, piani e strumenti di "flexible benefits", elencati in via esemplificativa in calce al presente articolo, del valore di € 100 per il 2019, € 120 per il 2020 ed € 140 per il 2021, da utilizzare entro il 31 dicembre di ciascun anno di riferimento e comunque in base alla regolamentazione indicata dalle singole aziende.~~

~~A decorrere dall'anno 2022, le aziende attribuiranno, a beneficio di tutti i lavoratori dipendenti, piani e strumenti di "flexible benefits" del valore di € 150 per l'anno 2022, € 150 per l'anno 2023 ed € 150 per l'anno 2024, da erogare entro il mese di settembre di ciascun anno di riferimento e comunque in base alla regolamentazione indicata dalle singole aziende.~~

A decorrere dall'anno 2025, le aziende attribuiranno, a beneficio di tutti i lavoratori dipendenti, piani e strumenti di "flexible benefits" del valore di

- € 180,00 per l'anno 2025
- € 180,00 per l'anno 2026
- € 180,00 per l'anno 2027

da erogare entro il mese di settembre di ciascun anno di riferimento e comunque in base alla regolamentazione indicata dalle singole aziende.

I suddetti valori sono onnicomprensivi ed espressamente esclusi dalla base di calcolo del trattamento di fine rapporto.

Hanno diritto a quanto sopra i lavoratori, superato il periodo di prova, in forza al 1° gennaio di ciascun anno o successivamente assunti entro il **31 agosto**, sempre di ogni anno:

- con contratto a tempo indeterminato;
- con contratto a tempo determinato che abbiano maturato almeno tre mesi, anche non consecutivi, di anzianità di servizio nel corso di ciascun anno (1° gennaio - 31 dicembre).

Sono esclusi i lavoratori in aspettativa non retribuita né indennizzata nel periodo 1° Gennaio-31 dicembre di ciascun anno.

I suddetti valori non sono riproporzionabili per i lavoratori part-time e sono comprensivi esclusivamente di eventuali costi fiscali o contributivi a carico dell'azienda.

Quanto sopra previsto si aggiunge alle eventuali offerte di beni e servizi presenti in azienda sia unilateralmente riconosciute per regolamento, lettera di assunzione o altre modalità di formalizzazione, che derivanti da accordi collettivi.

In caso di accordi collettivi le parti firmatarie dei medesimi accordi potranno armonizzare i criteri e le modalità di riconoscimento previsti dal presente articolo.

Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal presente articolo, le aziende si confronteranno con le R.S.A. – laddove costituite - per individuare, tenuto conto delle esigenze dei lavoratori, della propria organizzazione e del rapporto con il territorio, una gamma di beni e servizi coerente con le caratteristiche dei dipendenti e finalizzata a migliorare la qualità della loro vita personale e familiare, privilegiando quelli con finalità di educazione, istruzione, ricreazione e assistenza sociale e sanitaria o culto.

ASSOCED, LAIT e UGL Terziario, per le piccole e medie imprese prive di rappresentanza sindacale dei lavoratori, comunque rientranti nella sfera di applicazione del presente CCNL, convengono di conferire all'ente bilaterale EBCE la specifica regolamentazione per un utilizzo diretto ed esigibile in materia di welfare da parte delle aziende e dei lavoratori ai quali viene applicato il presente CCNL.

A tal uopo EBCE per il corretto utilizzo della presente normativa e per dotare le aziende ed i lavoratori di adeguate forme di sostegno tecnico per l'utilizzo del piano di welfare e di flexible benefits, procederà ad individuare, attraverso specifiche convenzioni, piattaforme gestionali per l'erogazione di beni e servizi con finalità di educazione, d'istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria, servizi alla persona o culto.

Dichiarazione a verbale



Le parti precisano altresì che i valori indicati al 1° comma della presente disciplina, sono riconosciuti un'unica volta nel periodo di competenza nel caso di lavoratori reiteratamente assunti o utilizzati con varie tipologie contrattuali (contratto a tempo determinato, somministrazione, ecc.) presso la medesima azienda.

STRUMENTI DI "WELFARE" – ESEMPLIFICAZIONI

(...*omissis*)

BB



de
fr



TITOLO XXXV – Titolo Nuovo

PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI

Art. 271 (Recepimento della Legge 15 maggio 2025, n. 76 e istituzione della Commissione Paritetica Nazionale per la Partecipazione dei Lavoratori) – Articolo Nuovo

Premessa

Le Parti firmatarie del presente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti CED, ICT, Professioni Digitali e Stp, riconoscono nella **Legge 15 maggio 2025, n. 76** un intervento di rilevanza strategica per l'innovazione democratica dei modelli organizzativi e per la costruzione di relazioni industriali evolute, fondate su una **partecipazione attiva, responsabile e strutturata dei lavoratori** alla vita dell'impresa.

Tale legge, coerente con i principi costituzionali e con le migliori esperienze europee in materia, promuove una visione del lavoro non più solo subordinato ma **corresponsabile**, valorizzando la dignità delle persone, la qualità del lavoro e la competitività sostenibile del sistema produttivo.

Nell'affermare il proprio convinto sostegno all'attuazione dei principi partecipativi, le Parti intendono contribuire, attraverso la contrattazione collettiva, alla costruzione di un **modello inclusivo** di impresa, in cui il coinvolgimento dei lavoratori nei processi decisionali costituisca un fattore di innovazione, coesione e crescita condivisa.

Le Parti stipulanti il presente CCNL si impegnano, per tutta la durata della sua validità, a dare piena attuazione alla **Legge 15 maggio 2025, n. 76**, recante "Disposizioni per la partecipazione dei lavoratori alla gestione, al capitale e agli utili delle imprese".

A tal fine, entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente accordo di rinnovo, sarà istituita una **Commissione Paritetica Nazionale per la Partecipazione dei Lavoratori**, composta da un numero paritetico di rappresentanti delle organizzazioni datoriali e delle organizzazioni sindacali firmatarie. La Commissione avrà natura consultiva, propositiva, sperimentale e di monitoraggio, configurandosi quale **laboratorio contrattuale** finalizzato alla definizione delle modalità operative e degli strumenti di attuazione e verifica della partecipazione dei lavoratori, in conformità alle previsioni legislative.

La Commissione opererà in **sinergia con la Commissione nazionale permanente per la partecipazione dei lavoratori**, istituita presso il CNEL, al fine di promuovere il raccordo tra politiche pubbliche, contrattazione collettiva e buone prassi aziendali.

Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo delle forme partecipative nelle **imprese di piccole dimensioni (meno di 35 dipendenti)**, anche attraverso il coinvolgimento attivo dell'**Ente bilaterale di settore – E.B.C.E.** -, in qualità di soggetto abilitato alla promozione e diffusione degli strumenti partecipativi, in coerenza con quanto previsto dalla legge.

L'Ente bilaterale potrà finanziare interventi formativi specifici per i **rappresentanti dei lavoratori** designati a partecipare a commissioni paritetiche o ad organi societari a composizione mista, garantendo un'offerta di **formazione continua non inferiore a dieci (10) ore annue**, finalizzata al rafforzamento delle competenze in materia di partecipazione, relazioni industriali e governance aziendale.

La Commissione paritetica, nella sua prima riunione definirà un calendario dei lavori ed un cronoprogramma dei propri obiettivi, allo scopo di arrivare ad una regolamentazione condivisa delle dinamiche partecipative dei lavoratori alla vita dell'impresa, entro 12 mesi.

Le Parti si impegnano a valutare, in sede di rinnovo contrattuale, l'opportunità di integrare il presente articolo alla luce degli esiti dei lavori della Commissione paritetica e dell'evoluzione delle pratiche partecipative nel settore.

BB
Z
P
G
A

TITOLO XXXVI

ARCHIVIO CONTRATTI

Art. 272 (Deposito contratto collettivo) - Articolo Invariato

In ottemperanza a quanto previsto dalle direttive sull'Organizzazione dell'Archivio della Contrattazione Selettiva ed ai sensi dell'art. 17 della L. 36/86, le parti contraenti si impegnano ad inviare al CNEL il presente contratto CCNL e successivi rinnovi o integrazioni.

RB

WT J

b JL

TITOLO XXXVII

DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO

Art. 273 (Decorrenza e durata) – Articolo Modificato

Il presente contratto collettivo nazionale di lavoro, salvo diversa espressa previsione per specifici istituti, entrerà in vigore il 1° settembre 2025 e resterà in vigore fino al 31 agosto 2028.

Il contratto dovrà intendersi tacitamente rinnovato di anno in anno in mancanza di disdetta comunicata con raccomandata A/R almeno 6 mesi prima della sua scadenza.

In caso di disdetta il presente contratto resterà in vigore fino a che non sia stato sostituito dal successivo contratto nazionale.

La piattaforma per il rinnovo del contratto sarà presentata, per consentire le trattative in tempo utile, sei mesi prima della sua scadenza.

La parte che avrà ricevuto le proposte di rinnovo dovrà dare riscontro entro 20 giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle stesse. Durante i sei mesi antecedenti e nel mese successivo alla scadenza del contratto e comunque per un periodo pari complessivamente a sette mesi dalla data di presentazione della piattaforma rivendicativa, le Parti non assumeranno iniziative unilaterali né procederanno ad azioni dirette.

Decorsi sette mesi dalla presentazione della piattaforma, per ogni successivo mese cadente oltre la scadenza del precedente contratto e l'adempimento sopra citato, le aziende erogheranno ai lavoratori in forza alla data del rinnovo un importo economico convenuto tra le Parti.

